goccia di carnia
gocciadicarnia.it
seguici su

LUNEDÌ 5 AGOSTO 2019

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881 - EDIZIONE DEL LUNEDÌ

€1,40 Slovenia €1,40 Croazia KN 10,4 | ANNO 139 N°30 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART.1, COM.1, DCB TS

9 771592 169468 90805

GNN GEDI NEWS NETWORK

goccia di carnia
gocciadicarnia.it
seguici su

CALCIO

Triestina subito scoppiettante in Coppa

L'Alabarda passa il turno liquidando la Cavese con doppietta di Granoche e gol di Ferretti **ESPOSITO** / A PAG. 30 E 31

IL CROLLO ALL'AUSONIA

La Pallanuoto e Trieste Tuffi senza piscina

DEGRASSI E MORO / A PAG. 16 E 17

A PROSECCO

Debutta la casa dei senegalesi fra riti e sorrisi

SALVINI / A PAG. 22

ISTRUZIONE IN FVG

Mille precari da arruolare per l'avvio delle lezioni 76 le scuole senza presidi

Legge Fornero e Quota 100: in quattrocento lasceranno il lavoro

Un'aula scolastica

aranno i precari, non meno di 1000, a consentire un avvio regolare dell'anno scolastico. Più complessa la situazione dei Dsga, i "segretari". In attesa che il concorso immetta forze nuove in organico, verranno resi noti oggi i posti liberi nelle province del Friuli Venezia Giulia, circa una settantina. Secondo il sindacato, una quindicina resteranno però vacanti.

Sarà il ministero dell'Istruzione a comunicare quanti docenti sono ancora disponibili dalle graduatorie a esaurimento e dal concorsone. Ma, vista la tabella dei contingenti regionali per le nomine 2019/20 al 30 luglio nelle scuole del Friuli Venezia Giulia, Cgil, Cisl e Uil già stimano in un migliaio i precari che faranno lezione in classe dal prossimo settembre. E 76 istituti sono ancora senza preside.

BALLICO / ALLE PAG. 2 E 3

GRADO

Malore in barca di notte mamma in fin di vita

Si trovava in barca in mezzo alla laguna di Grado assieme alla sua famiglia quando è stata colpita da un improvviso, gravissimo malore. Cristina Zanon, che ha 36 anni e risiede ad Aquileia, si trova ora ricoverata in fin di vita all'ospedale di Udine. Quella che si è trasformata in tragedia era stata fino a quel momento una gita come tante, una giornata piacevole.

BOEMO / A PAG. 11

Le operazioni di soccorso notturno della donna 36enne dopo il malore in barca

LA POLEMICA

Cisint e i prof "segnalati" Pd: è regime. Lei: querelo

Accuse reciproche di «odio». Minacce di querele. Scontro sui social. L'«ascolto riservato» annunciato dal sindaco di Monfalcone Anna Cisint per portare alla luce il presunto tifo per la sinistra di alcuni insegnanti alza i toni anche in una domenica agostana. I dem, in particolare, non digeriscono. E vanno all'attacco con la senatrice Tatjana Rojc. Cisint replica: «Querelo».

/ A PAG. 4

IL COMMENTO

GIANFRANCO PASQUINO

PIÙ DECISIONISTA: SI FA SPAZIO IL NUOVO CONTE

A poco più di anno dal suo insediamento, Conte sembra avere preso definitivamente le misure.

/ A PAG. 15

FURTI IN ALTRI SEI NATANTI

"Party" dei ladri a bordo durati anche sette giorni

C'è un identikit dei possibili autori dell'incursione con tanto di "party" clandestino in una delle barche ormeggiate all'interno del porticciolo di Barcola. I malviventi nei giorni scorsi avevano forzato la porta, rovinato gli arredi, soggiornato e rubato. E così in almeno altre sei imbarcazioni. Stando alle testimonianze si tratta di due giovani tra i venti e i trent'anni, entrambi maschi.

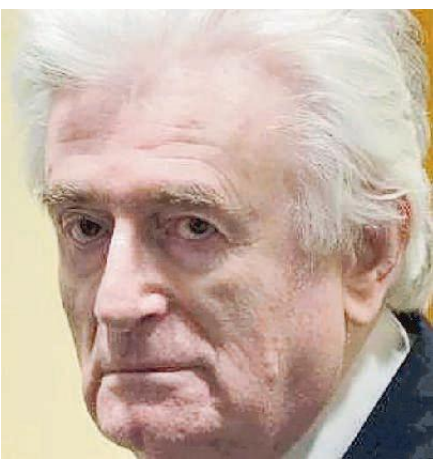
SARTI / A PAG. 18

A 4 MESI DALLA CONDANNA

Rebus Karadžić Si cerca ancora una prigione per l'ergastolo

Accademico delle scienze e delle arti della Serbia, poeta, ideologo della pulizia etnica, famoso latitante catturato in modo rocambolesco a Belgrado e ora galeotto condannato in via definitiva all'ergastolo.

MANZIN / A PAG. 9



Radovan Karadžić

Scuola Fvg

Mille precari da "arruolare" per garantire il via alle lezioni

Solo il ricorso ai supplenti consentirà di riempirà le caselle lasciate vuote da graduatorie esaurite e corsa alla pensione

Marco Ballico

TRIESTE. Saranno i precari, non meno di 1000, a consentire un avvio regolare dell'anno scolastico. Più complessa la situazione dei Dsga, i "segretari". In attesa che il concorso immetta forze nuove in organico, verranno resi noti oggi i posti liberi nelle province del Friuli Venezia Giulia, circa una settantina. Secondo il sindacato, una quindicina resteranno però vacanti.

Sarà il ministero dell'Istruzione a comunicare quanti docenti sono ancora disponibili

Per effetto della legge Fornero e di quota 100 circa 400 persone lasceranno il lavoro

dalle graduatorie a esaurimento e dal concorsone. Ma, vista la tabella dei contingenti regionali per le nomine 2019/20 al 30 luglio nelle scuole del Friuli Venezia Giulia, Cgil, Cisl e Uil già stimano in un migliaio i precari che faranno lezione in classe dal prossimo settembre. «Un buon numero di aspiranti insegnanti troverà un posto di lavoro anche per l'anno scolastico 2019/20, ma è chiaro che contiamo in ulteriori concorsi che possano incrementare la platea dei docenti pronti per la stabilizzazione», osserva il segretario della Uil Scuola Fvg Ugo Previti.

I posti utili per l'immissione in ruolo, come reso noto dal Miur, sono 1.170, con 75 disponibilità nella scuola dell'infanzia, 257 nella primaria, 394 nella secondaria di primo grado, 444 nella secondaria di secondo grado. Aggiungendo i 227 docenti di sostegno (11 nell'infanzia, 41 nella primaria, 102 nella secondaria di primo grado, 73 nella secondaria di secondo grado), si sale a 1.397. Tenendo inoltre conto degli accantonamenti a livello provinciale e degli esuberi, il contingente complessivo è di 1.337 unità.

Cattedre vuote, al momento, anche per effetto dei pensionamenti: tra 300 e 400 le persone che, come da previsioni di inizio anno, andranno in quiescenza per avere maturato i requisiti come da legge Fornero ma anche, in qualche caso, per avere colto l'attimo di quota 100, la finestra aperta dal governo a guida Lega-Movimento 5 Stelle. Guardando a livello nazionale, il contingente è di 53.627 nomine possibili, con il record in Lombardia (1.440), quindi Veneto (5.612), Toscana (5.444), Emilia Romagna (5.028) e Lazio (4.624). In coda Molise (192), Basilicata (426) e Umbria (746).

I giorni chiave in Fvg per trovare un'occupazione fissa nella scuola regionale avrebbero dovuto essere quelli a partire da oggi, invece si andrà dopo Ferragosto. Due le graduatorie di assunzione: quelle a esaurimento e quelle di merito dei concorsi 2016 e 2018. Ai fini delle immissioni in ruolo, il 50% dei posti andrà alle graduatorie dei concorsi e l'altro 50% alle graduatorie ad esaurimento. Ma, a sentire il sindacato, ci saranno molti meno aspiranti con titolo che non posti a disposizione.

Come Previti, anche Adriano Zonta della Cgil e Donato Lamorte della Cisl ritengono che, visto l'esaurimento di molte graduatorie e con i concorsi che non sono stati sufficienti a risolvere il nodo di una scuola con troppe cattedre da riempire e un personale sempre più avviato verso la pensione, delle 1.300 caselle disponibili sulla carta se ne occuperanno non più di 300. Con mille precari, dunque, che riceveranno la chiamata in prossimità dell'avvio dell'anno scolastico. La conferma, secondo Lamorte, di «una situazione di incertezza che riguarda la professione e le famiglie degli studenti, con docenti-supplenti che, non per causa loro, non potranno assicurare la continuità».

Dal 27 agosto si inizierà appunto a lavorare sulle supplenze annuali, il "salvagente", anche stavolta, per iniziare le elezioni come da programma, mentre è fissata dal

LA SCHEDA

Entrata in ruolo
Secondo gli ultimi dati resi noti dal Miur i posti disponibili per l'immissione in ruolo in Fvg sono 1.170 di cui 75 nella scuola dell'infanzia, 257 nella primaria, 394 nella secondaria di primo grado, 444 nella secondaria di secondo grado.

Pensionamenti
Le stime parlano di un numero di docenti compreso tra 300 e 400 pronti ad andare in pensione quest'anno dopo aver maturato i requisiti richiesti dalla legge Fornero ma anche, in qualche caso, per aver colto l'attimo di quota 100.

Il personale Ata
Sono quasi 9 mila i posti disponibili di cui 159 in Fvg (27 a Trieste, 22 a Gorizia, 63 a Udine, 47 a Pordenone), e quasi tutti si trasformeranno in posti a tempo indeterminato. Fanno eccezione i Dsga, i direttori dei servizi generali e amministrativi, che pure presentano graduatorie esaurite.

L'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO, I NUMERI DEI DOCENTI

	POSTI OD 2019-20	TITOLARI
Infanzia	1.534	1.459
Primaria	4.583	4.326
Secondaria di I grado	2.755	2.319
Secondaria di II grado	4.705	4.178
NORMALE	13.577	12.282
Infanzia	95	84
Primaria	489	448
Secondaria di I grado	380	278
Secondaria di II grado	365	292
SOSTEGNO	1.329	1.102
TOTALE	14.906	13.384

NOTA: il dato delle disponibilità e dell'esubero è calcolato a livello provinciale

SINDACATO

Pressing sul governo Conte per scongiurare multe dall'Ue

L'Anief sollecita l'emanazione di un decreto legge per rimediare alle poche immissioni in ruolo e adeguare i compensi alla media europea

TRIESTE. «È emergenza, serve subito un decreto legge o l'anno scolastico partirà malissimo e dall'Europa arriverà una multa salata». Così intervengono i vertici nazionali dell'Anief, l'Associazione nazionale insegnanti e formatori, che in una nota chiedono al governo «di chiudere in fretta l'approvazione di un provvedimento salva-scuola che però non corrisponde a quello che si sta realizzando a fatica: dopo quasi quattro mesi dall'accordo di Palazzo Chigi preso dal premier con gli altri sindacati niente è stato fatto per risolvere il problema del precariato in crescita esponenziale, per valorizzare il personale Ata, per adeguare gli stipendi del personale del comparto alla media europea».

«Mentre il decreto salva-precari rischia di non arrivare all'attesa approvazione pre-ferragostana da parte del governo, perché il M5S chiede garanzie sulla serietà delle selezioni riservate, l'inizio del nuovo anno scolastico si avvicina inesorabilmente e nessuno si rende conto che i primi a rimetterci in questa situazione, anche per via delle poche immissioni in ruolo in arrivo, saranno gli otto milioni di alunni che frequentano la scuola».

«Ancora di più perché - proseguono i rappresentanti del sindacato dei lavoratori della scuola - dell'accordo del 24 aprile scorso tra il premier e sindacati è rimasto ben poco e nel frattempo la Commissione Europea è tornata a bussare allo Stato Italiano per sempre più evidenti lesioni alle norme che impongono ai Paesi membri di non attuare abuso di precariato», conclude Anief. —

Insegnanti in piazza durante una manifestazione di protesta

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

	DISPONIBILITÀ	CONTINGENTE
	75	
	257	
	394	
	444	
	1.170	
	11	
	41	
	102	
	73	
	227	
	1.397	1.337

20 al 26 la fase delle immissioni in ruolo per il personale Ata. Sono quasi 9 mila i posti disponibili in Italia, di cui 159 in Fvg (27 a Trieste, 22 a Gorizia, 63 a Udine, 47 a Pordenone). Quasi tutti in questo caso si trasformeranno in contratti a tempo indeterminato, esclusi i Dsga, direttori dei servizi generali e amministrativi, che pure presentano le graduatorie esaurite. Si tratta di 12 immissioni in ruolo (6 a Udine, 2 in ciascuna delle altre tre province del Fvg) che il sindacato chiederà di spostare sugli altri profili: assistenti amministrativi, assistenti tecnici, collaboratori scolastici. «Operazioni possibili solo grazie ai salti mortali dell'Ufficio scolastico regionale che, pur in condizione di carenza di personale sottolinea la Uil -, riesce a coprire tutte le emergenze». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO

E 76 istituti della regione sono ancora senza preside

In arrivo però la "carica" dei 40 dirigenti che hanno superato il concorso ad hoc
E non si escludono new entry da altre zone d'Italia. Oggi l'assegnazione delle sedi

TRIESTE. Sono 76 le scuole del Fvg senza preside. Quest'anno, però, sono a disposizione i "promossi" del concorso e dunque le reggenze diminuiranno drasticamente. Pronti per assumere il ruolo di dirigente scolastico sono i 40 candidati del Fvg che rientrano tra i quasi 2 mila aspiranti italiani con assunzione garantita già a partire dal prossimo anno scolastico. Ma non è escluso che qualche docente di fuori regione, nel caso di copertura delle sedi nel territorio di residenza, possa optare per una destinazione a Nordest. Coprendo dunque qualche altro "buco" anche nella nostra regione.

Proprio oggi è attesa l'assegnazione della sede, tenendo conto dell'ordine in graduatoria e delle preferenze espresse dai candidati meglio posizionati come da punteggio finale della procedura concorsuale. Nell'elenco reso noto dal Miur delle scuole senza preside ne compaiono 5 triestine (Campi Elisi, Marco Polo, Weiss, Via Commerciale e Altipiano) e ben 13 goriziane (Perco, Galilei e D'Annunzio in città, Pascoli a Cormons, Verni a Fogliano Redipuglia, Uldarico Della Torre a Gradisca, Polo a Grado, Celso Macor a Mariano, Giacich, Randaccio e Buonarrotti a Monfalcone, Dante a San Canzian e da Vinci a Ronchi dei Legionari. In Friuli si aggiungono 31 istituti in provincia di Udine, di cui 4 in città (II e VI di Udine, Deganutti e Cpia 1), e 19 in provincia di Pordenone, solo il Cpia nel capoluogo. A completare il quadro dei senza-preside sono 8 scuole con lingua d'insegnamento slovena: Slomsek, Zois e San Giacomo a Trieste, Cankar e Gregorcic a Gorizia, Pangerc-Dolina a San Dorligo, Opicina ad Aurisina e il comprensivo di San Pietro al Natisone.

Studenti alle prese con un compito in classe

Il ministero dell'Istruzione ha comunicato inoltre che gli idonei al concorso sono 3.420, dei quali saranno dichiarati vincitori 2.900. Al ministero dell'Economia e delle Finanze sono state richieste 2.117 autorizzazioni all'immissione in ruolo, 1.984 delle quali appartengono alla procedura concorsuale in corso, mentre i restanti posti sono relativi alla precedente procedura concorsuale in Campania (39), a dirigenti trattenuti in servizio (67), a una riammissione in servizio e a provvedimenti giurisdizionali riguardanti la Sicilia (21). Una partita dunque che interessa tutta Italia, con 40 candidati Fvg che verosimilmente opteranno per una delle scuole locali. Ma, ipotizza in particolare Ugo Previti, segretario regionale della Uil Scuola, «ci possiamo aspettare qualche altro ingresso da fuori regione». Andasse così, non c'è comunque il rischio che altri idonei del Fvg possano essere tagliati fuori, dato che ci saranno altre caselle da riempire in futuro visti i pensionamenti in arrivo.

A livello nazionale gli idonei alla prova sono stati 3.420 di cui 2.900 dichiarati vincitori

Della pattuglia dei 70 insegnanti regionali che hanno superato il concorso, altri 17 saranno assunti nel 2020/21 e 2021/22, i restanti 13 negli anni successivi. Dopo la settantina di reggenze dell'ultimo periodo, dal 1 settembre ci saranno dunque molte meno scuole in condominio in regione. Effetto di un percorso che ha incontrato peraltro più di un ostacolo, con tanto di ricorso accolto dal Tar del Lazio sulla presunta incompatibilità di alcuni commissari che, a inizio luglio, era sembrato poter bloccare le operazioni. Il ministero si è rivolto al Consiglio di Stato e ha ottenuto la sospensiva. «La scuola italiana non può aspettare», il commento del ministro dell'Istruzione Marco Bussetti. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INIZIATIVA

Educatori e docenti "a lezione" di accoglienza e integrazione

Nasce il progetto Inspire che coinvolge Civiform e altre nove realtà attive nell'assistenza a minori e adulti migranti

TRIESTE. Formare sulle nuove metodologie didattiche, entro giugno 2021, 140 operatori tra educatori e docenti impegnati nell'accoglienza e integrazione di minori e adulti migranti. È l'obiettivo del progetto "Inspire" (Innovazione SPerImentazione IntegRazionE), cofinanziato dall'Ue nell'ambito del "Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020", con capofila il Civiform e una rete di nove soggetti regionali coinvolti in qualità di partner (Fondazione Opera Sacra Famiglia, IRSSeS, Casa dell'Immacolata, Hattivalab, Slovenski Dijaski Dom Srecko Kosovel, Ires Friuli Venezia Giulia, Ics, Itaca e Oikos).

L'iniziativa, spiegano i promotori del progetto, nasce dalla necessità di facilitare da un lato il processo di integrazione dei minori, per lo più arrivati in Italia non accompagnati e quindi senza alcun tipo di sostegno parentale, dall'altro degli adulti stranieri migranti in Italia che spesso evidenziano serie difficoltà nell'apprendimento della lingua. Difficoltà, evidenziano ancora in sede di presentazione di progetto gli organizzatori, dovute il più delle volte a una scarsa o inesistente alfabetizzazione nel Paese di origine o a problematicità collegate a vissuti traumatici.

Due giovanissimi migranti

Per questo motivo appunto il progetto intende sperimentare nuovi approcci metodologici volti ad attivare tutte le potenzialità ricettive degli allievi attraverso l'esperienza multisensoriale offerta dall'utilizzo dell'audiovisivo o dall'approccio della suggestopedia. Tutte metodologie e soluzioni che verranno illustrate ai 140 operatori che seguiranno il percorso Inspire. —

Regione

Il sindaco di Monfalcone Anna Cisint con il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, entrambi rappresentanti della Lega

Prof "segnalati" Pd: «Aria di regime» Ma Cisint tira dritto e Fedriga la blinda

L'opposizione: «Cose da Ventennio o vecchio Est Europa»
Il governatore: «La dittatura della sinistra a scuola è finita»

Marco Ballico

TRIESTE. «La sinistra deve capire che è finita la sua dittatura, scuola compresa». Avesse mai avuto bisogno di un alleato nell'annunciato monitoraggio del presunto tifo per la sinistra di alcuni insegnanti, Anna Cisint lo trova comunque in fretta. A Cervia, alla festa della Lega Romagna, Massimiliano Fedriga, sul palco col sottosegretario ai Beni culturali Lucia Borgonzoni (che Matteo Salvini ha candidato al governo dell'Emilia Romagna), benedice la linea del sindaco di Monfalcone. Ma va anche oltre, con una dura polemica «sul vergognoso utilizzo politico dell'istruzione fatto dai mondi della sinistra».

Il presidente della Regione interviene il giorno dopo l'annuncio di Cisint di voler affidare al garante per i diritti dell'infanzia e l'adolescenza di Monfalcone il compito di raccogliere i racconti di studenti e genitori su quanto accade in aula, viste le segnalazioni, una decina, su docenti critici con iniziative e comportamenti della Lega. «C'è un garante in Comune e si occuperà giustamente di verificare i casi in cui i professori utilizzano il loro ruolo in classe per fare politica», le parole del governatore, che poi aggiunge: «Finalmente c'è qualcuno che dice basta con l'uso di posizioni di potere, anche dentro la scuola, per portare avanti l'ideologia di sinistra. Solidarietà al sindaco di Monfalcone, che ha detto una cosa ovvia».

Nella prima domenica agostana, con toni alti erano intanto arrivate le repliche dei dem. All'attacco con la senatrice Tatjana Rojc, che denuncia il «controllo invasivo» della Lega e la realizzazione nella città dei cantieri della «società illiberale di Orban e Salvini». Che bisogno ha un partito quotato verso il 40%, domanda Rojc, «di andare a scovare qualche insegnante che ha la colpa di dirsi antifascista, come fosse una bestemmia? La risposta è semplice: nessun regime tollera voci fuori dal coro, nemmeno minoritarie». Diego Moretti, consigliere regionale, rincara la dose: «La foga epuratrice ha individuato un altro nemico: adesso è il turno degli insegnanti "di sinistra", colpevoli di non condividere l'opinione di governo e di esprimere liberamente le proprie opinioni. Siamo alle liste di proscrizione, da pubblicare sui social, tanto per creare le campagne d'odio care a Salvini e ai suoi sodali, grazie alla segnalazione anonima di studenti magari arrabbiati per un brutto voto. Solo nel Ventennio o nei regimi comunisti dell'Est Europa si sono visti atti del genere». L'ex parlamentare e dirigente scolastica Laura Fasiolo si dice invece «sbigottita» per i compiti che Cisint vorrebbe assegnare al garante per i diritti dell'infanzia e l'adolescenza: «Sarebbe una vera e propria ingerenza nel mondo della scuola, un novello siracusano Orecchio di Dionisio». «"Schedare" gli insegnanti di sinistra viola gli articoli 21 e 33 della Costituzione, insulta la dignità professionale di una intera categoria e dimentica che il sindaco non ha poteri di "intelligence" di alcun genere», fa eco Furio Honsell di Open, che annuncia un'interrogazione e una mozione sul tema in piazza Oberdan.

Cisint, tuttavia, non cambia idea. Si dice innanzitutto pronta a portare in tribunale Selvaggia Lucarelli, l'opinionista e blogger che ha denunciato il tweet in cui si anticipa la campagna d'ascolto di genitori e ragazzi: «Ha deciso lei che avrei fatto liste di proscrizione di cui non ho mai parlato. Probabilmente la querelerò e i soldi che ricaverò li darò ai bambini maltrattati». Il sindaco ripropone quindi le sue considerazioni. «Stimo il corpo insegnante, ma la mia esperienza mi fa dire che il mondo della scuola così tanto neutrale non è. Io, da mamma, non sono per esempio d'accordo che un docente dica a mio figlio che i porti debbano essere aperti». Il riferimento è alle segnalazioni ricevute, una delle quali di un ragazzo «bullizzato» perché non di sinistra. «Non fare niente sarebbe gravemente sbagliato», insiste Cisint ribadendo che a settembre chiederà al garante di fornire il quadro della situazione. E, se emergeranno comportamenti ritenuti inadeguati alla professione di docente, «c'è la possibilità di riferire i fatti a ministero e Ufficio scolastico regionale». Il sindaco denuncia anche «il clima di odio e intimidazione che attraverso i social si è scatenato da quando la città ha deciso democraticamente di scegliere una strada diversa da un passato che i monfalconesi rifiutano. Delegittimazione non tollerabile in rete e nei bar, ma inammissibile se trasferita all'interno delle scuole. Chi ha perso ha un approccio che ha creato una situazione sempre più difficile. Qualcuno è pure un insegnante».—

DIEGO MORETTI
CONSIGLIERE REGIONALE DEL PD GUIDA L'ATTACCO DEL SUO PARTITO

FURIO HONSELL
CONSIGLIERE REGIONALE DI OPEN PRESENTERÀ UN'INTERROGAZIONE

SELVAGGIA LUCARELLI
BLOGGER E OPINIONISTA SARÀ QUERELATA DA CISINT

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La replica di Callari alle ironie del segretario Pd

«Shaurli? Un professionista dei balletti della politica»

TRIESTE. Non ha gradito l'ironia del segretario dem Cristiano Shaurli, che l'aveva indicato come «decimo e ultimo membro della giunta, in ogni senso», invitandolo a «trovare qualcosa da fare per giustificare la spesa dei cittadini». E così ieri, via Facebook, Sebastiano Callari gli ha risposto per le righe. «Confesso di non aver mai imparato il valzer e di frequentare i balletti della politica, a cui da anni partecipa ben pagato il consigliere Shaurli, da troppo poco tempo per definirmi un professionista - tuona l'assessore regionale -. Nei 14 mesi in cui ho ballato da assessore alla Funzione pubblica, ho dovuto aiutare i comuni che non avevano più nemmeno le scarpe per ballare né risorse per acquisire nuovo personale. Ho vissuto la fatica di aver gestito sin dal primo giorno un contratto costruito "con i piedi" trovando risorse per permetterne la certificazione ed intervenendo più volte normativamente, dopo concertazione con il governo, per evitare il dissesto di molti enti locali. E ne rivendico il merito».

Sebastiano Callari

«Ora mi attende una nuova, interessantissima sfida, a partire dalla rivalutazione del grande patrimonio regionale che deve diventare una ricchezza e non un peso, una nuova politica degli appalti orientata alla semplificazione ed ai costi standard, senza dimenticare la sfida per l'innovazione ed il rilancio di Insiel a cui già oggi abbiamo assicurato un futuro. Insomma per citare il Liga, "il meglio deve ancora venire"».

Poi una stoccata finale. «All'ex assessore all'Agricoltura, che oggi tenta di sbeffeggiarmi definendomi ultimo fra gli assessori, ricordo che durante il suo mandato ha pagato sul Piano di sviluppo rurale in 2 anni, meno di 12 milioni di euro mentre l'efficiente Stefano Zannier in meno di sei mesi ne ha pagati oltre 60».—

AUTONOMIE LOCALI

Politiche della famiglia oggi all'esame del Cal

TRIESTE. Il presidente del Consiglio delle Autonomie Locali Antonio Di Bisceglie ha convocato per oggi a Udine una riunione delle assise per deliberare su quattro argomenti iscritti all'ordine del giorno. Tra questi figura il parere sull'approvazione preliminare della delibera di giunta riguardante le risorse 2019 del fondo nazionale per le politiche della famiglia destinate al Fvg. Il Consiglio sarà chiamato quindi ad esprimersi sulla deliberazione preliminare dell'esecutivo in merito alla definizione delle priorità di sviluppo Regione-Autonomie locali. Le stesse che domani approderanno all'attenzione della quinta commissione. Infine dovrà essere dato il parere sul regolamento per la concessione dei contributi ai Comuni per la realizzazione di progetti di autocompostaggio o di compostaggio di comunità.—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PER CHI MISURA LE DISTANZE IN EMOZIONI.
NON IN CHILOMETRI.

STELVIO SPORT-TECH
TUTTO LO STILE E LA CONNETTIVITÀ DI SERIE

CON NOLEGGIO CHIARO TUO DA **299€** AL MESE,
INCLUSI: RCA, FURTO E INCENDIO, COPERTURA DANNI E MANUTENZIONE.

La meccanica delle emozioni

OFFERTA VALIDA FINO AL 31 AGOSTO 2019, ANTICIPO 9.900€ IVA INCLUSA.
Alfa Romeo Stelvio, allestimento Sport-Tech, 2.2 Turbo Diesel 160CV AT8 RWD. L'offerta include: 36 mesi e 60.000 Km. Il conduttore a scadenza del contratto, avrà diritto di prelazione per l'acquisto del veicolo a 29.000€. Servizi: copertura RCA con penale risarcitoria, tassa di proprietà, assistenza stradale, servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria; servizio copertura incendio e furto con penale risarcitoria, Servizio riparazione danni con penale risarcitoria, servizio di infomobilità I-Care; utilizzo di una App gratuita per la gestione dei servizi. Offerta soggetta a disponibilità dei veicoli, all'approvazione di Leasys s.p.a. ed a variazione listini. Le immagini riportate sono indicative e non corrispondono necessariamente alla versione indicata nell'offerta di noleggio. Tutti gli importi si intendono IVA inclusa. **Consumi carburante ciclo misto Stelvio 7,8 – 5,2 (l/100km). Emissioni CO_2: 176– 138 (g/km). Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione nel ciclo NEDC, aggiornati alla data del 31/07/2019. I valori sono indicati a fini comparativi.**

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 120 - Tel. 0409858200
GORIZIA (GO) - Via Terza Armata, 131 - Tel. 048120988

I nodi della maggioranza

LA PARTITA DEL VICEPREMIER

Decreto sicurezza Autonomie, Tav e ora anche l'Emilia Salvini vuole il banco

Il capo del Carroccio ha avuto rassicurazioni sul voto in Aula
E sulle Regioni: «I nostri nemici sono i politici ladri del Sud»

Amedeo La Mattina

ROMA. Matteo Salvini ha finito le vacanze a Milano Marittima, lasciandosi dietro una scia di polemiche. Cubiste, l'Inno di Mameli, il Papeete Beach teatro balneare del nuovo potere leghista, polemiche con il filmmaker di Repubblica che ha filmato il giretto del figlio 16 enne sulla moto d'acqua della Polizia. Ma nonostante tutto si sente ancora più forte. Non teme gli appuntamenti parlamentari di questi giorni e mercoledì sarà di nuovo su strada per un tour nelle località balneari del Centro-Sud. L'altro ieri sera ha concluso il comizio alla festa del Carroccio a Cervia cantando "Romagna mia", in attesa di prendersi tutta l'Emila-Romagna. Si dovrebbe votare a gennaio 2020. Un appuntamento al quale Salvini tiene moltissimo: se dovesse slittare di uno o due mesi, potrebbe diventare election day con le elezioni politiche anticipate. Una possibilità legata alla vicenda della manovra economica. Flat tax sì o no?

Nel comizio ha ricordato la vittoria del suoi sindaci a Forlì e Ferrara e ha lanciato, senza consultare gli alleati del centrodestra, la senatrice Lucia Borgonzoni alla presidenza della Regione, una volta la più rossa d'Italia. Il ministro dell'Interno ha sondaggi che danno un testa e testa con il candidato del centrosinistra, Stefano Bonaccini, governatore uscente. Considerando che alle ultime Europee la Lega da sola, al netto del resto del centrodestra, ha preso il 33,77% mentre il Pd si è fermata al 31,24%. E bruciando i tempi, il ministro ha incaricato il deputato Eugenio Zoffili coordinatore della campagna elettorale per le elezioni emiliane: il 7 e l'8 settembre ci sarà una mobilitazione generale nelle piazze di tutta l'Emilia-Romagna.

> Il caso Torino-Lione: «Stufo degli attacchi di Dibba e Di Maio, la pazienza finisce»

Salvini è partito da Milano Marittima con una serie di certezze e un'incognita sul commissario europeo. Le certezze riguardano i voti di questi giorni al Senato. Sentendo il suo capogruppo Massimiliano Romeo ha avuto la rassicurazioni che non ci sanno sorprese sulla fiducia messa dal governo sul decreto sicurezza. Ci saranno tante assenze tra le fila di Fi e del gruppo misto, e forse anche di Fratelli d'Italia, che faranno abbassare il quorum richiesto. Basterà un voto in più e via tutti in vacanza, con poltrona e stipendio assicurati per alcuni mesi ancora.

In serata al comizio di Colico (Lecco), Salvini è stato chiaro anche su un altro punto, pensando al M5S: «Chi vota contro la Tav mette a rischio il governo». E sempre rivolto ai grillini ha chiosato: «Hanno una pessima componente di sinistra al loro interno». Un'altra bordata sull'autonomia: «I nemici dell'autonomia sono alcuni politici ladri e incapaci del sud, che da 50 anni derubano il Paese. Con l'autonomia gli incapaci vanno a casa».

Per Salvini la settimana che si apre è di fatto archiviata. La questione più importante che resta aperta ad agosto è il nome del commissario europeo. E' l'incognita più delicata, legata al portafoglio che sarà assegnato all'Italia e al ruolo che l'uomo o la donna leghista intende svolgere Bruxelles dentro una commissione guidata da un presidente, Ursula Von der Leyen, contro la quale hanno votato gli europarlamentari leghisti.

In attesa di capire come finirà questa partita, Salvini è convinto che tutto questo clamore per lo show in spiaggia gli porterà più voti.

Purtroppo, dal loro punto di vista, ne sono convinti anche i 5 Stelle che mal sopportano questa esposizione poco istituzionale del ministro dell'Interno. E ancora meno sopporteranno il "beach tour" che da mercoledì a domenica lo vedrà in infradito da Sabaudia a Taormina, tutte località turistiche. Ferragosto a Castelvolturno, in Calabria come l'anno scorso, dove terrà il comitato di ordine e sicurezza. Campagna elettorale permanente per prosciugare definitivamente Fi e M5S, perché le elezioni possono arrivare quando meno te l'aspetti. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

In coda per un selfie con Matteo Salvini sulla spiaggia di Milano Marittima

Nello stabilimento della riviera romagnola tutti pazzi per il ministro fra piadine, mojito e cubiste: per lui nessun rimprovero, solo selfie e risate

Al Papeete Beach leghisti da spiaggia per Matteo lo sceriffo

IL REPORTAGE

dall'inviato a Milano Marittima
Alberto Mattioli

Al termine di una settimana lunga (nove giorni, in effetti) che ha cambiato per sempre usi e costumi da bagno della politica italiana, e al netto delle polemiche e delle indignazioni, degli sfottò e dei pedalò, resta l'impressione che l'annuale spiaggiamento del «dittatore dello stato libero di Papeete» (copyright di Giammaria Tammaro) racconti molto più gli italiani che Matteo Salvini. Il ministro dell'Interno continua a impersonare il personaggio che si è forgiato, un incrocio fra Cetto La Qualunque e lo Sceriffo dei western, con una spruzzata di Mussolini a mollo a Riccione fra una bonifica e un treno in orario. Nulla di nuovo. Colpisce, invece, la reazione del pubblico che, osservato sul posto e non dalle pagine dei giornali, non appare affatto scandalizzato. Anzi: sempre divertito e talvolta entusiasta.

Insomma, nell'eterna diatriba se i governanti debbano essere o almeno apparire migliori dei governati, Salvini non ha dubbi nel rappresentare al meglio il nostro peggio. Ma anche gli italiani sembrano apprezzare «uno famoso, ministro di qualche cosa, di che partito? Boh» (testuale, un ragazzotto tatuato e palestrato al bar del Papeete) che si comporta come loro, senza farsi tanti problemi, anzi «tante pare» (nel senso di paranoie, sempre il figuro di cui sopra). Bella zio.

Salvini, bisogna ammetterlo, è bravissimo. Si adatta a ogni pubblico, con il risultato di piacere a tutti. Prendete l'ultimo dì di svaccanza, sabato. Di mattina, Matteo è il papà affettuoso. Si appalesa in spiaggia svestito come al solito, ciabatte, torso nudo, panza fuori e la «tau» francescana a ricordare la recente svolta confessionale con rosari, crocifissi, reliquie e requiem (per la laicità). Porta sulle spalle, da buon padre di famiglia, anzi di famiglie, la figlia piccola. Ed è subito grande successo presso i bagnanti intergenerazionali di Milano Marittima: nonne intenerite, padri solidali, mamme che lo additano ad esempio a compagni riluttanti. Davanti all'ombrellone si forma un muro tale di richiedenti selfie che il ministro deve riparare nella piscina dell'hotel. Del resto, anche il famigerato giro in moto d'acqua del pargolo più grande era già stato derubricato e perdonato come «errore mio», cuore di papà, altro che familismo amorale.

Nel pomeriggio il ministro Zelig passa in modalità «divertimento gggiovane». E qui bisogna spiegare che l'amato Papeete Beach verso sera si trasforma da pacioso stabilimento balneare in una specie di discoteca a cielo aperto per un pubblico di under 30 accomunati dalla passione per i tatuaggi. Spiccano delle spettacolari cubiste sia autoctone sia d'importazione, specie, a giudicare dal lato B, brasiliana: non molto sovranista, ma pazienza. Come pure non tanto patriottico è che, installatosi Salvini alla consolle con un mojito in mano, il baccanale si apra con una versione dance dell'Inno di Mameli. Surreale. Grazie a Wikipedia, si cerca di immaginare in analoga situazione qualche predecessore al Ministero dell'Interno: che so, il barone Ricasoli o Antonino Starabba marchese di Rudinì o, in tempi più recenti e democristiani, Mariano Rumor. No, decisamente l'immaginazione rifugge. E comunque anche in questo caso, nessuna riprovazione da parte del pubblico, solo selfie e risate.

In serata, torna il politico, in piazza a Cervia alla Festa della Lega Romagna, che è poi la versione uguale e contraria della Festa dell'Unità: stesse piade, stessi banchetti per il tesseramento, stesse «esse», perfino stesse polche e mazurche danzate da «due vicecampioni del mondo» di ballo liscio presentati dal sottosegretario alla Giustizia, Jacopo Morrone, in perfetto stile pippobaudesco, chiamando perfino «un bell'applauso!». Bisogna dare il tempo al ministro di arrivare da Milano Marittima in bicicletta. Poi inizia l'«intervista» con il direttore del Tg2, Gennaro Sangiuliano. E, anche in questo caso, l'attenzione non è per Salvini, che ripete con minime variazioni gli slogan consolidati, ma per una piazza colma che se li beve come sangiovese doc. L'anziana e simpatica rezdora con una mano fasciata (un incidente di cucina, racconterà poi) che si chiama Ines, applaude a ogni frase e più forte quando arriva un grido ostile, uno solo, e il contestatore viene prima bollato come «povero comunistello» dal signor ministro e poi espulso a fischi dalla piazza. Macché profondità, complessità, «ragionamenti» di cara demitiana memoria. Salvini vende alla sua piazza un mondo semplicissimo, dove i criminali marciscono in galera, le navi delle Ong vanno ad attraccare ad Amburgo e i soldi si trovano, senza farsi tanti problemi per i «numerini» di quei cattivoni di Bruxelles. «Bravo Matteo, brèv!», strilla la Ines. Immaginatevi il tripudio al "Romagna mia" finale. E stavolta viene in mente il Bardo: «Non nelle stelle, caro Bruto, ma in noi stessi, è la colpa se siamo schiavi». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I nodi della maggioranza

5Stelle, Bugani molla Di Maio e si dimette

Il consigliere comunale di Bologna e socio di Associazione Rousseau se ne va: «Ho capito che non c'era più fiducia in me»

Federico Capurso

ROMA. Le dimissioni di Massimo Bugani, che lascia in polemica il posto di vice caposegreteria di Luigi Di Maio a Palazzo Chigi, «sono l'albero che cade durante il terremoto, non il terremoto». Si preferiscono le metafore, nel Movimento, per descrivere lo stato d'animo del partito. Qualunque giro di parole, pur di non essere crudi e brutali nel descrivere lo stato di depressione profonda, confusione e rabbia, in cui i Cinque stelle sono sprofondati dopo le Europee. Le tante anime che compongono il Movimento si stanno sfilacciando sotto la pressione leghista, senza un punto di riferimento che le tenga unite, senza grandi battaglie da affrontare insieme. E Max – così lo chiamano tutti nel Movimento – è una di quelle voci storiche, una di quelle anime. È l'anello di congiunzione tra i Cinque stelle e la famiglia Casaleggio, ingranaggio silenzioso ma centrale di quel Movimento che un anno fa arrivò a vincere le elezioni e che ora lo getta ai margini, colpevole di aver mosso critiche forti ad alcuni ministri, sottosegretari e, soprattutto, al leader.

L'importanza di Bugani all'interno del Movimento non si pesa tanto sulle presenze in tv, quanto sulle cariche e i ruoli che ricopre. Lascia infatti palazzo Chigi e si dimette anche dal ruolo di coordinatore del partito in Emilia Romagna, ma rimane al suo posto di consigliere comunale a Bologna e, almeno per ora, resta tra i soci dell'Associazione Rousseau, che detiene la proprietà dell'omonimo sito web su cui Davide Casaleggio fa passare il voto online degli iscritti grillini. Adesso, dimezzato nei ruoli e nel peso, torna nella sua Bologna. I fedelissimi di Di Maio tirano un mezzo sospiro di sollievo: «A palazzo Chigi si vedeva sempre meno. Non poteva fare il consigliere comunale a Bologna, il vice caposegreteria di Di Maio a Roma e passare da Milano per Rousseau. I ruoli erano diventati inconciliabili». Una posizione che non spiega, però, per quale motivo sia stato messo alla porta così: «Il capo segreteria, Dario De Falco, mi ha invitato a dimettermi – racconta Bugani al Fatto – e io ho risposto che Luigi poteva rimuovermi. Poche ore dopo mi hanno mandato un provvedimento con cui mi dimezzavano lo stipendio. A quel punto ho dato le dimissioni».

Un addio che non si è consumato tra lacrime e fazzoletti bianchi. Da alcuni mesi i rapporti con Di Maio si erano raffreddati. Per alcune scelte non condivise, per un'intervista non concordata, ma soprattutto per il tentativo di riportare Dibba e Casaleggio al centro del partito, mentre il capo politico li spingeva fuori. Bugani era ancora una voce ascoltata, ma «solo perché è una figura storica», fanno sapere dal Movimento. E Max non nascondeva più la sua avversione per la china presa dal partito in questo anno di governo. L'ultimo sfogo, poche settimane fa, era esploso contro il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli e il suo sottosegretario Michele Dell'Orco, colpevoli di aver dato l'approvazione al Passante di Bologna, un'opera da sempre avversata dai 5 Stelle. Non solo loro, non solo questo. Una sconfitta dopo l'altra, un cedimento dopo l'altro, Bugani aveva iniziato a mal sopportare l'isolamento di Di Maio, il ruolo dell'uomo solo al comando che sempre meno lo ascoltava. Ma c'è anche chi, tra i fedelissimi del leader, si augura che «questo momento sia il punto di caduta di un nuovo dialogo tra lui e Luigi. Max è fondamentale per il Movimento. Non può e non deve mollare». Per un motivo, in particolare: «Luigi ha bisogno di amici, in questo momento. Non deve restare solo». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il leader grillino annuncia un decreto per i fattorini del Terzo Millennio
La cancellazione del cottimo non è totale, ci sarà un salario minimo

Arrivano le tutele per i "rider" Ma il compromesso non soddisfa

IL CASO

Paolo Baroni

La «buona notizia» Luigi di Maio la annuncia con una diretta Facebook da un giardino dove sta trascorrendo la sua domenica di riposo. Già mercoledì, o al più tardi «prima di Ferragosto» come conferma a sua volta il sottosegretario al Lavoro, Claudio Durigon, al consiglio dei ministri approderà il testo di un decreto che introduce nuove tutele nel mondo del lavoro e una serie di misure per le aree di crisi. E così, dopo vari tentativi andati a vuoto, il governo dovrebbe riuscire a dare una risposta ai fattorini della Gig economy, i nuovi precari del Terzo millennio. «Nella seconda, o terza settimana di agosto i rider passeranno dall'essere i lavoratori più sfruttati d'Italia a quelli che avranno tutele» ha spiegato il vicepremier, ricordando di averli ricevuti «come primo appuntamento quando sono arrivato al ministero del Lavoro».

La cancellazione del cottimo, che i rider hanno messo in cima alle loro richieste, e su cui perlatro Di Maio si era personalmente impegnato, in realtà non sarò totale. Ma in base all'ultima mediazione raggiunta da 5 Stelle e Lega, ci sarà di fatto un «mix» tra paga oraria e compenso fisso legato alle singole consegne effettivamente portate a termine. Un emendamento che la maggioranza voleva inserire anche nell'ultimo decreto cultura, e che poi non è stato ammesso per estraneità di materia, stabiliva già che i fattorini che consegnano cibi a domicilio «non possono essere retribuiti in base alle consegne effettuate». La soluzione del problema viene ora rinviata ai contratti collettivi di lavoro del settore che potranno definire schemi retributivi «modulari e incentivanti», che tengano conto delle modalità di svolgimento della prestazione e dei diversi modelli organizzativi. In pratica il compromesso, che porta la firma dei capigruppo al Senato dei due partiti di maggioranza (Massimo Romeo della Lega e Stefano Patuanelli, M5s) prevede che la paga legata alle consegne non debba avere un «peso prevalente», mentre verrebbe riconosciuta una paga oraria «a condizione che, per ogni ora, si accetti almeno una chiamata».

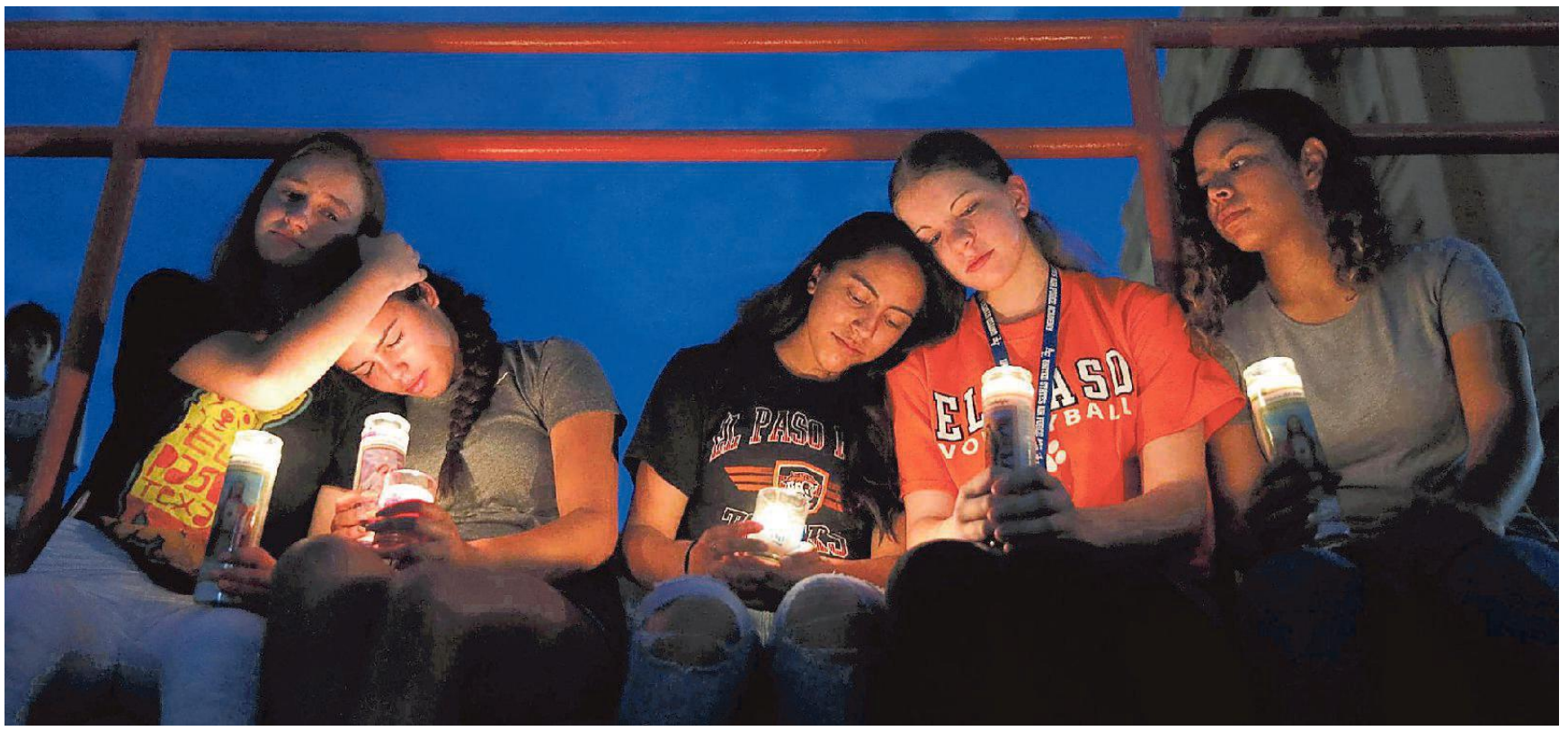
Tra le altre misure previste dal nuovo decreto ci sono poi il rimborso delle spese sostenute dai rider, come le biciclette e la loro manutenzione, e l'istituzione presso il ministero del Lavoro di un osservatorio per «assicurare il monitoraggio e la valutazione indipendente» delle nuove norme, a cui verrà anche attribuito il compito di proporre «eventuali revisioni in base all'evoluzione del mercato del lavoro e della dinamica sociale».

Rispetto alle prime bozze di circolate a primavera dai testi più recenti, nei vari passaggi, stati eliminati una serie di obblighi nei confronti delle piattaforme che gestiscono i servizi di consegna come quello di fornire i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale o quello di attivare una adeguata informazione sui rischi della mansione. Tolte anche una serie di sanzioni, che nella versione iniziale potevano arrivare sino a 6.600 euro.

«Ci abbiamo messo un po'– ha spiegato ieri Di Maio – abbiamo parlato anche con le piattaforme di food delivery, però non c'è stata una grande intesa, quindi abbiamo deciso di fare una legge. D'ora in poi ai rider che portano le nostre pietanze a casa, con le bici o il motorino, verranno riconosciute le tutele assicurative, i rimborsi spese per gli strumenti del lavoro, l'assistenza sanitaria, un salario minimo che significa consentire a queste persone di non essere sfruttate e sottopagate». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Violenza negli Stati Uniti



Preghiere e lacrime dopo la strage compiuta a El Paso (Texas) in nome del suprematismo bianco

Due stragi in poche ore fra Texas e Ohio: 29 morti. Il precedente del 2007 in Oregon
L'obiettivo è creare una nuova apartheid per scongiurare «il mescolarsi delle razze»

L'internazionale suprematista così terrorizza le minoranze

L'ANALISI

GIANNI RIOTTA

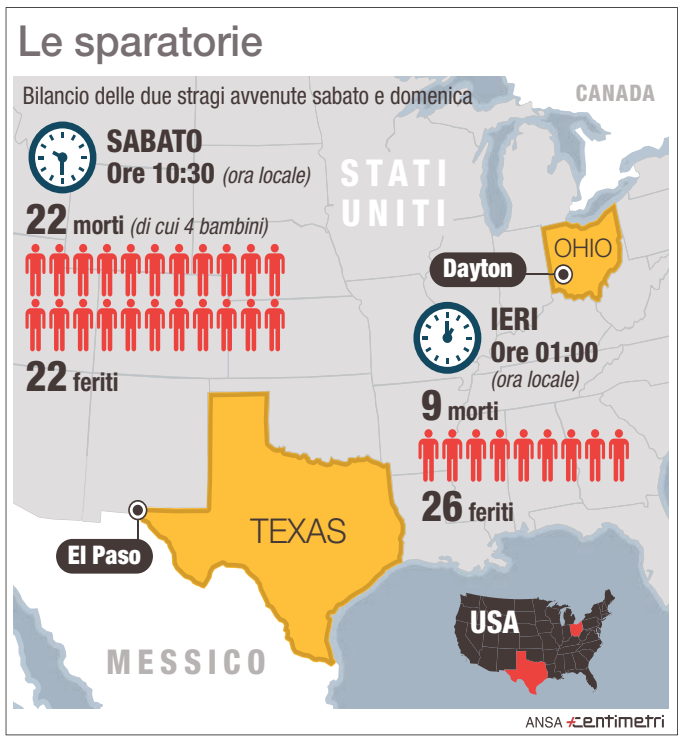
«Non mi importava di ammazzare qualcuno. Volevo terrorizzarli tutti»: così Chad Escobedo, che nell'aprile del 2007 voleva fare strage al liceo di Gresham, Oregon, ricorda il suo giorno da giustiziere. Escobedo aveva 15 anni e solo per miracolo lasciò in terra dieci feriti e nessun morto, ma il motto sintetizza bene la filosofia del terrorista di massa oggi. Il nuovo stragista americano bianco, nazionalista che impugna il fucile da guerra, comprato al libero mercato delle armi, è un sacerdote della paura, come Patrick Crusius, che sabato a El Paso, Texas, ha ucciso 20 persone, ferendone trenta o Santino Legan che ha fatto strage la settimana scorsa in California, al grido «Destra è Potenza, No ai meticci di Silicon Valley!». Terrorizzare ogni comunità che si raccoglie tranquilla, nei luoghi di culto, ai grandi magazzini, nelle scuole, ai festival, al cinema, durante un match sportivo o uno spettacolo, ecco il piano tragico del terrorismo suprematista, antisemita in odio al finanziere Soros, nemico delle città e della libertà di parola.

Le stragi del primo week end di agosto a El Paso e Dayton, Ohio, con la liturgia dolorosa di morti, lutti, politici a dibattere la lobby delle armi Nra, riaprono l'esame di coscienza dell'antica nazione. La rivista progressista Mother Jones tiene il censimento degli attacchi e, anno dopo anno, segnala come i terroristi di massa cambino profilo, prede del fantasma che possedette il ragazzino Escobedo ma con una repentina svolta ideologica: far paura in nome della «Razza Bianca». Prima di pulire il fucile Patrick Crusius ha cancellato online le farneticazioni anti messicani, tralasciando però di eliminare un manifesto di odio redatto contro il "mescolarsi delle razze", inno alla separazione dai messicani (secondo un account degli «Antifa» di sinistra, Crusius avrebbe elogiato il muro progettato al confine meridionale dal presidente Trump). Certo della propria morte, la polizia lo ha invece tratto in arresto, Crusius evoca la strage contro le moschee di Christchurch in Nuova Zelanda, 51 morti, quando il killer Tarrant a sua volta giurò di ispirarsi a Luca Traini, sicario fascista di Macerata, una macabra Internazionale razzista che fa della rete il Goebbels digitale. Alla mobilitazione etnica lo stragista di El Paso chiamava del resto anche gli europei, additando a bersaglio gli emigranti.

I signori della paura colpiscono per rivendicare identità smarrite. Dylann Roof, terrorista bianco che nel 2015 freddò nove fedeli alla Chiesa metodista afroamericana di Charleston, North Carolina, blaterava di populismo, neonazismo, nazionalismo ariano per «scatenare guerra razziale». Pioniere della crociata fu Tim McVeigh, il terrorista che nel 1995 fece deflagrare il Federal Building a Oklahoma City, 168 morti e 700 feriti, denunciando come una dittatura il «Nuovo ordine mondiale», la collaborazione multilaterale che i presidenti Bush padre e Clinton promossero dopo la Guerra Fredda. Tanti ariani da bar di ubriachi in periferia, militanti di cantine complottiste, troll filo destra russa patiti del mestatore Dugin, frustrati paranoici, intellettuali mezze calzette, razzisti da talk show sovranista, incistano il risentimento contro «Gli stupratori della Patria America». Nella psiche ossessiva dei killer, questi volantini web e un mitra in svendita bastano ad agire. Mentre scriviamo ancora poco si sa di Connor Betts, terrorista bianco di 24 anni che in Ohio, poche ore dopo El Paso, ha seminato 9 morti e 27 feriti in un minuto, freddato poi dalla polizia, ma l'agosto di sangue investe il presidente Trump, che offre condoglianze, venendo però accusato dai democratici di opporsi a severi controlli sulle armi e dai commentatori liberal di innescare intolleranza – vedi i recenti tweet contro la città di Baltimora- in cui i Crusius si moltiplicano.

L'America resta divisa, come da troppo tempo, tra bianchi repubblicani e progressisti e minoranze, raccolti intorno ai democratici. L'offensiva degli estremisti nazionalisti vive di questa diaspora ma anticipa tempi ben peggiori. Tanti elettori maschi bianchi, base del presidente, non si rassegnano a Stati Uniti multietnici, multi religiosi, tolleranti verso culture, generi, orientamenti sessuali, religioni, ma la rete clandestina dei terroristi ariani rompe violenta ogni indugio, decisa a combattere la Guerra Santa contro il futuro. Proclama, come Crusius, una "Nuova Confederazione" dove radunare i bianchi e le loro famiglie, ghettizzando "la feccia negra, ispanica, colorata" in brutale apartheid. Utopia ignobile, cui nessuno dovrebbe mai offrire giustificazioni o appigli, che sarà infine battuta ma che minaccia, prima della fine inevitabile, lutti e persecuzioni su entrambe le coste dell'Oceano Atlantico. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



FUNGHI che passione!

CONOSCERLI, RACCOGLIERLI E VALORIZZARLI IN CUCINA

Una guida indispensabile, con schede per riconoscere oltre 200 funghi, la borsa traforata per raccoglierli, un manuale arricchito da ricette gustose: risotto ai chiodini, ovoli al gongonzola con polenta, bresaola e prataioli, mazze da tamburo impanate, fettuccine alla romana con porcini...

A SOLI € 11,90 + il prezzo del quotidiano

Da martedì 6 agosto in edicola con IL PICCOLO

CRIMINI DI GUERRA NELLA EX JUGOSLAVIA

Karadžić condannato scomodo Si cerca ancora una prigione

A 4 mesi dalla sentenza di ergastolo, il Tribunale dell'Aja non ha ancora trovato un accordo con uno degli Stati che secondo la lista Onu possono ospitare i reclusi

Radovan Karadžić in una foto d'archivio durante una fase del suo processo al Tribunale dell'Aja

Mauro Manzin

BELGRADO. Accademico delle scienze e delle arti della Serbia, poeta, ideologo della pulizia etnica, famoso latitante catturato in modo rocambolesco a Belgrado e ora galeotto condannato in via definitiva all'ergastolo per crimini di guerra e contro l'umanità dal Tribunale internazionale dell'Aja nel marzo del 2019. Riconosciuto colpevole di dieci capi d'imputazione su undici. Karadžić fu ritenuto colpevole del massacro di Srebrenica, la strage più grave avvenuta in Europa dalla fine della Seconda guerra mondiale, dell'assedio di Sarajevo, della persecuzione dei cittadini non serbi nel territorio bosniaco e del sequestro dei soldati dell'Unprofor, la forza di protezione delle Nazioni Unite nelle guerre jugoslave. Non fu invece ritenuto colpevole di genocidio in altre sette località bosniache per insufficienza di prove.

Un galeotto "scomodo", Karadžić, per cui il Tribunale per i crimini di guerra delle Nazioni Unite, a quattro mesi dalla sentenza definitiva - come riporta il portale Birn - non ha ancora deciso in quale carcere l'ex leader politico serbo-bosniaco sarà mandato a scontare l'ergastolo. Sarà imprigionato in uno dei Paesi che hanno concluso accordi con l'Onu per eseguire le sentenze emesse dal tribunale con sede all'Aja. Ovviamente sono esclusi i Paesi della ex Jugoslavia. Altri condannati dell'Aja stanno scontando condanne in Austria, Gran Bretagna, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Italia, Norvegia, Polonia e Svezia. Il Meccanismo per i tribunali penali internazionali all'Aja ha dichiarato a Birn che le sue regole prevedono che una persona condannata debba essere trasferita per scontare la pena il più presto possibile, ma che non ci sono termini.

«In conformità con la rilevanza del caso, il presidente (del Meccanismo per i tribunali penali internazionali) prenderà in considerazione una varietà di informazioni al momento di decidere, comprese tutte le opinioni pertinenti espresse dalla persona condannata», hanno dichiarato in una risposta scritta a Birn i responsabili del Meccanismo. L'avvocato di Karadžić, Peter Robinson, ha dichiarato che finora la difesa non ha ricevuto informazioni su dove il proprio patrocinato andrà a scontare la sua pena. «Non abbiamo avuto alcuna indicazione di alcuna decisione su dove il presidente Karadzić avrebbe scontato la sua condanna», ha affermato Robinson. «Abbiamo chiesto - ha precisato - di essere informati a quali Paesi si stavano rivolgendo e che avremmo voluto dare qualche input, ma il Registro (del meccanismo per i tribunali penali internazionali) non ha risposto». «Hanno detto che una volta scelto il Paese e raggiunto un accordo, ci avrebbero comunicato e chiesto i nostri commenti in quel momento», ha concluso il legale.

Il Meccanismo per i tribunali penali dell'Aja non deve aver trovato molti Paesi pronti a spalancare una cella delle proprie carceri per "ospitare" il dottor Stranamore della pulizia etnica nei Balcani, anche perché la struttura penitenziaria deve rispondere a precisi standard di sicurezza. Karadžić, dunque, se era "scomodo" da uomo libero, rimane tale anche da galeotto. In ogni caso, ovunque vada, per lui non sarà facile la quotidianità tra le mura del carcere visti i crimini per cui è stato condannato e Scheveningen, dove è attualmente detenuto, lo ricorderà come un hotel a cinque stelle. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GIOVANI CROATI E SERBI UNITI NELL'ANNIVERSARIO

"Operazione tempesta" l'altra manifestazione per ricordare le vittime

ZAGABRIA. È stato ieri il giorno del tripudio delle bandiere con la scacchiera in Croazia. Il giorno dei grandi discorsi dove patria, Dio e famiglia (rigorosamente in questo ordine) hanno riempito le bocche di politici e istituzioni, che hanno inaugurato monumenti e si sono commosse all'esecuzione dell'inno nazionale. È stato il giorno della vittoria sull'invasore serbo in quella che qui viene chiamata "Guerra patria", combattuta tra il 1991 e il 1995 e che si concluse il 5 agosto con l'Operazione tempesta guidata dal generale Ante Gotovina.

Ma c'è qualcuno, in Croazia, che ha scelto un'altra via per celebrare la vittoria, una via che vuole ricordare il dolore dei vincitori ma anche dei vinti e che vuole dichiarare come la guerra sia sempre la soluzione sbagliata per l'uomo. E così sabato una trentina di giovani, serbi e croati, hanno visitato due piccoli villaggi dimenticati in cui entrambi i popoli hanno subito dei morti durante e dopo l'offensiva del 1995 nel corso della quale più di 600 serbi furono uccisi. In 200.000 fuggirono verso la vicina Serbia, che aveva appoggiato i ribelli durante la guerra. Nikola Puharić, della sezione croata dell'Iniziativa per i diritti umani della gioventù, Yihr, ha dichiarato che l'iniziativa vuole «mostrare solidarietà a tutte le vittime di crimini commessi dopo l'Operazione tempesta». Parlando di fronte a un monumento che ricorda l'uccisione di nove serbi nel villaggio di Varivode, a ovest dell'ex roccaforte ribelle di Knin, Puharić ha affermato che gli attivisti hanno voluto dimostrare ai leader politici in Croazia e Serbia «che la cooperazione su questioni di commemorazione dei crimini, esprime la vera solidarietà con le vittime e che la realizzazione dei diritti e della giustizia per le vittime stesse è non solo possibile, ma necessario tra due Paesi».

I nove furono giustiziati nelle loro case o nei cortili dai soldati e dalla polizia croati nel settembre 1995, quasi due mesi dopo che l'Operazione tempesta fu dichiarata finita il 7 di agosto. I genitori di Jovo Berić erano tra le vittime. La sua richiesta di risarcimento dallo Stato croato è ancora davanti alla Corte Suprema del Paese. «È una storia che ho raccontato molte volte e sono un po' stanco», ha detto ai pochi giornalisti che hanno presenziato all'evento. Nel 1991, quando scoppiò la guerra, Varivode contava 477 abitanti, tutti di etnia serba. Ora, ha detto Berić, rimangono solo 80 residenti anziani e solo un bambino frequenta la scuola locale. —

M. Man.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'APPELLO DI EUROPA NOSTRA

Gli ambientalisti si mobilitano per l'antica fortezza di Belgrado

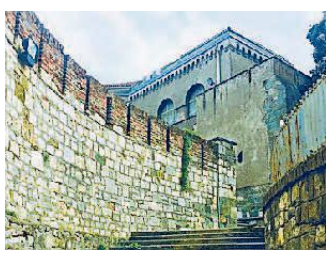
Stefano Giantin

BELGRADO. È uno dei progetti di punta dell'amministrazione cittadina, del governo, del presidente Aleksandar Vučić. Ma non s'ha da fare, perché rischia di avere effetti «devastanti» su un sito unico non solo per la capitale serba, ma per l'intero Vecchio continente.

È questo l'appello – duro e inequivocabile – lanciato da Europa Nostra, federazione paneuropea di Ong in prima fila per la difesa del patrimonio culturale, contro il progetto di una grande funivia turistica sulla Fortezza di Belgrado, che secondo i piani dovrebbe quanto prima collegare il "Kalemegdan" con il parco di Usce, sulla sponda opposta della Sava, malgrado le proteste e le critiche di esperti e associazioni locali.

Il progetto interesserà «uno dei monumenti storici più importanti della Repubblica serba e una testimonianza molto significativa della storia europea», ha ricordato Europa Nostra, scesa in campo contro l'iniziativa attraverso un ampio studio mirato a smontare un «progetto mal concepito e legalmente discutibile». Rapporto realizzato attraverso un'attenta analisi e visite sul campo, incluso al Kalemegdan, «esempio eccezionale di complesso fortificato a più livelli e testimonianza unica dei numerosi imperi che hanno plasmato Belgrado, la Serbia e l'Europa», con resti risalenti all'epoca romana, bizantina, ungherese, ottomana, asburgica.

La funivia rischia però di avere un impatto devastante sul sito. Secondo gli esperti di Europa Nostra, non solo il programma rimane confuso – si parla di 15 milioni di euro di costo - «senza analisi costi-benefici e studi di fattibilità», ma la costruzione causerebbe pure un «danno irreversibile all'autenticità e all'integrità» del Kalemegdan. Non solo. La funivia sarebbe in aperto contrasto con la legislazione locale e le convenzioni internazionali; e «vi sono prove evidenti di pressioni indebite sulle istituzioni culturali e di estromissioni degli organismi professionali durante il processo decisionale».



Il Kalemegdan beograd.com

Nel mirino il progetto di un grande funivia turistica: «Si rischiano effetti devastanti»

Di certo, si è aggirato il secco "no" di 15 mila cittadini che avevano firmato una petizione per chiedere lo stop al discusso piano. Ma quelle migliaia di belgradesi indignati non sono soli. Europa Nostra non si è limitata infatti a rendere pubblico il duro rapporto, ma ha anche «nominato la Fortezza di Belgrado per la prossima "7 Most Endangered list"», l'assai poco ambita lista dei siti culturali più a rischio in Europa. E ha avvisato che persino la «candidatura transnazionale del Kalemegdan alla lista del patrimonio mondiale dell'Unesco è in pericolo». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOPO LA TRAGEDIA DELLA SUB UCCISA DA UNA BARCA

Controlli a tappeto sui diportisti Nel mirino velocità e distanza dalla riva

In cinque giorni nel solo Quarnero 22 denunciati, sanzioni fra i 400 e i duemila euro. Da inizio anno 900 infrazioni

Motovedette della polizia all'ormeggio nel capoluogo del Quarnero

Andrea Marsanich

FIUME. Rappresenta forse il più grave problema legato alla nautica da diporto nelle acque croate dell'Adriatico, capace da lunghi anni a questa parte di causare una lunga serie di gravi incidenti: l'ultimo è costato la vita a una giovane subacquea austriaca, travolta e uccisa da un motoscafo mentre stava riemergendo poco al largo di Malinska, località di villeggiatura dell'isola di Veglia. Il problema in questione è quello dei natanti lanciati da incauti e incoscienti diportisti a velocità molto pericolose e a meno di 300 metri dalla costa, cioè al di là del limite fissato dalla normativa.

A dieci giorni dalla tragedia di Malinska i periti sono ancora al lavoro per cercare di stabilire se l'impatto sia avvenuto a distanza maggiore o minore di 300 metri dalla riva, fermo restando che la giovane sub e il padre si stavano muovendo sui fondali, mentre in superficie era posizionata una grande boa di segnalazione. Ma intanto all'inizio della settimana scorsa gli agenti della Polizia marittima del Quarnero si sono impegnati in una serie di controlli a tappeto nell'ambito di una vasta area nordadriatica, verificando le velocità impresse ai natanti in navigazione a poca distanza dalla terraferma. I poliziotti sono entrati in azione nei bracci di mare vicino alle isole di Lussino, Cherso, Arbe e Veglia, così come di fronte ai centri turistici di Novi Vinodolski, Crikvenica e Portorè (Kraljevica). Nonostante la tragedia di Malinska, accaduta il 25 luglio scorso, l'indisciplina regna praticamente sovrana. In cinque giorni di controlli sono stati individuati e denunciati 22 piloti di motoscafi e potenti yacht che non rispettavano la regola dei 300 metri e dunque mettevano in pericolo l'incolumità di bagnanti apneisti e anche degli altri diportisti. Sono stati condannati a pagare pene pecuniarie che variano tra le 3 mila e le 15 mila kune, ossia fra i 400 e i duemila euro. A venire multati sono stati nove cittadini tedeschi, quattro austriaci, due francesi, altrettanti olandesi e ancora un italiano, uno sloveno, un belga, un ungherese e uno svizzero.

Nonostante le ammende salate e gli incidenti, i comportamenti censurabili in merito a velocità e distanza dalla costa sembrano insomma non cessare. I controlli vengono effettuati in maniera massiccia nelle acque istro- quarnerino – dalmate, tra Salvore e Ragusavecchia. L'operazione, denominata Navigazione sicura, ha visto quest'anno gli equipaggi di motovedette e motoscafi di polizie e capitanerie portuali effettuare 2.900 verifiche. «In 900 casi abbiamo registrato infrazioni di vario tipo – ha precisato ai giornalisti il viceministro croato del Mare e Trasporti, Siniša Orlić – e sono state inflitte multe per un ammontare di 1,8 milioni di kune», pari a 244 mila euro: la gran parte delle multe - ha proseguito Orlić - è stata comminata per «velocità superiore ai 5 nodi e a meno di 300 metri dalla costa. Insisteremo su questo aspetto perché riteniamo che il mare debba essere sicuro e non una pista da Formula 1, su cui scatenarsi senza badare agli altri».

Il viceministro ha voluto precisare che «a prescindere dagli incidenti che puntualmente avvengono di anno in anno, ritengo che l'Adriatico sia un mare veramente sicuro. Ferma restando la necessaria precauzione. Da parte nostra, con i controlli preventivi cerchiamo di ridurre al minimo le possibilità di registrare sinistri in mare». I monitoraggi di polizia e capitaneria, ha chiuso Orlić, proseguiranno a ritmo sostenuto anche nei mesi di agosto e settembre.

Va anche ricordato infine che ai bagnanti in Croazia è vietato spingersi a più di 150 metri dalla terraferma. Per chi sgarrasse, è prevista un'ammenda di mille kune, pari a 135 euro. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

REGIONE DI SPALATO

Dalle aggressioni ai furti, su del 20% i reati contro turisti

In crescita nella regione di Spalato i reati commessi ai danni di turisti stranieri. Lo ha confermato la Questura spalatino–dalmata: in giugno e luglio sono stati registrati 245 reati, il 20% in più su base annua. Si è trattato nella maggior parte dei casi di borseggi, ma anche di furti aggravati e aggressioni. L'ultimo episodio pochi giorni fa, nel centro storico di Spalato, vittima un francese di 20 anni. Il giovane, a quanto pare, aveva indugiato con lo sguardo su una ragazza. Il compagno di quest'ultima si è avventato sul francese mordendolo all'orecchio e staccandoglielo in parte prima di fuggire. Il turista è stato curato in ospedale. Un altro episodio di recente sulla spiaggia spalatina di Botticelle (Bacvice), dove un francese mentre nuotava ha notato che uno sconosciuto lo stava derubando. Uscito dall'acqua per fermare il ladro, è stato accoltellato - sebbene non gravemente - al petto e ricoverato.

FIRMATO L'APPALTO

Draga di Moschiena al via in settembre i lavori sul lungomare

ABBAZIA. Nella sede della Regione quarnerino–montana, a Fiume, è stato firmato il contratto che vedrà la parte antica della località turistica di Draga di Moschiena (nell'Abbaziano) cambiare parzialmente aspetto.

Il documento, sottoscritto dal sindaco di Draga Riccardo Staraj, dal direttore dell'Autorità portuale dell'Abbaziano Fernando Kirigin e dal rappresentante dell'impresa appaltatrice Gamik di Podstrana, Krešo Gabrić, porterà a questo ex villaggio di pescatori una riva più lunga e un lungomare nuovo di zecca. Il valore dell'investimento tocca gli otto milioni di kune, pari a poco più di un milione di euro, cifra che sarà a carico della municipalità e della Port Authority.

Staraj (che è anche presidente della Comunità degli italiani locale) ha definito il progetto «d'importanza strategica per la nostra località, assieme alla futura costruzione del campo da golf e di un villaggio turistico. Grazie a queste due infrastrutture, la pesca professionistica dovrebbe riprendere vigore, rispolverando antiche tradizioni. Inoltre sarebbe possibile l'attracco di un maggior numero di battelli turistici».

I lavori, ha spiegato per l'Authority Kirigin, cominceranno il prossimo 10 settembre e sono destinati a concludersi nel giugno del 2020. Nel dettaglio, le rive verranno prolungate per circa 25 metri, grazie ai quali saranno ricavati 745 metri quadrati di nuova superficie portuale. La lunghezza totale delle rive sarà così portata a 86 metri. Si procederà anche alla realizzazione di un lungomare della larghezza di 6 metri e mezzo.

Alla cerimonia della firma del contratto ha presenziato il vice governatore della Contea quarnerino–montana, Marina Medarić, ricordando che nei porticcioli di questa regione nordadriatica si sta portando a compimento un importante ciclo di investimenti, del valore di svariati milioni di euro, finalizzato ad aumentare il numero di ormeggi disponibili e a migliorare la qualità dei servizi nell'area. —

A.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Ci ha lasciati la nostra

Patrizia Piccione

Ne dà annuncio la famiglia assieme a tutti gli amici più cari.

I funerali si svolgeranno l'8 agosto 2019 alle ore 15 presso il Santuario di Monrupino. Non fiori ma donazioni a: progettoanimalistaperlavita.it

Trieste, 5 agosto 2019

ENRICO GRAZIOLI e ALBERTO BOLLIS, assieme a tutta la redazione de IL PICCOLO piangono la scomparsa di

Patrizia Piccione

nostra storica, valente e preziosa collaboratrice.

Trieste, 5 agosto 2019

GIORGIO e MARINA MUSTACCHI con FEDERICA ALLETTO ricordano con tanto affetto la cara amica

Patrizia Piccione

e sono vicini a TERESA e SAMUELE

Trieste, 5 agosto 2019

Cara amica ci mancherai

Patrizia Piccione

SONJA e ROBERTO

Trieste, 5 agosto 2019

Grazie

Patrizia

amica carissima

Accademia Musical Theatre Trieste

Trieste, 5 agosto 2019

Ti voglio bene

Patrizia

un bacio

Giada

Trieste, 5 agosto 2019

XXVII ANNIVERSARIO

Antonio Carandente

Se il ricordo e' vita, tu vivrai sempre con noi.

Le figlie

Trieste, 5 agosto 2019

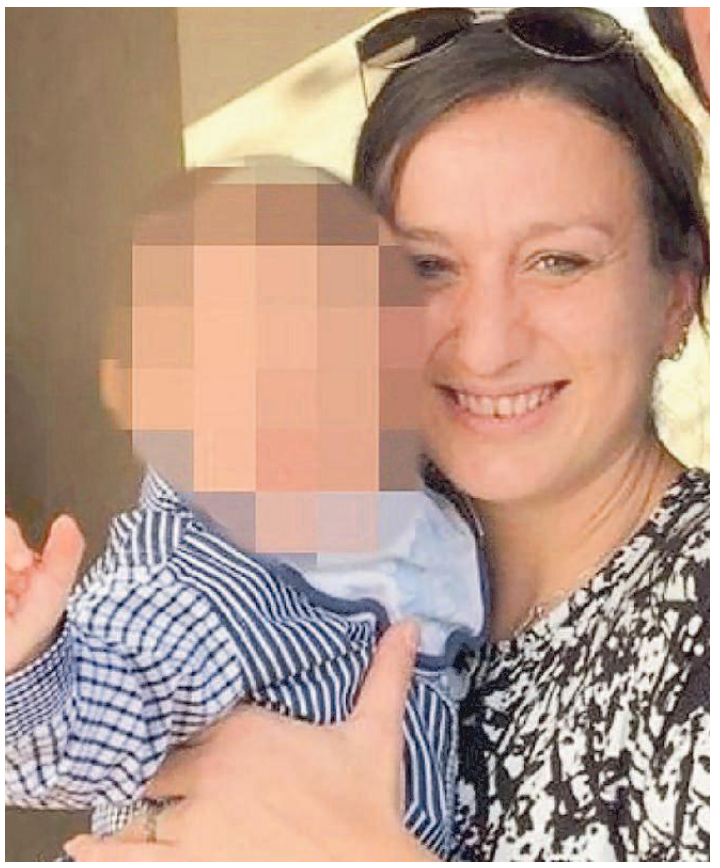
NUMERO VERDE
800.700.800
CON CHIAMATA TELEFONICA GRATUITA
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle 10.00 alle 20.45
Pagamento tramite carta di credito:
Visa e Mastercard
A. MANZONI & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

Friuli Venezia Giulia

Colpita da un malore in barca a Grado gravissima una giovane mamma

Cristina Zanon, 36 anni, residente ad Aquileia, si trovava sabato sera sul natante con marito e figlio. Ricoverata a Udine

Antonio Boemo



I primi soccorsi prestati alla donna sabato sera a Grado; a destra Cristina Zanon, che ha 36 anni e risiede ad Aquileia

GRADO. Si trovava in barca in mezzo alla laguna assieme alla sua famiglia quando è stata colpita da un improvviso, gravissimo malore. Cristina Zanon, che ha 36 anni e risiede ad Aquileia, si trova ora ricoverata in fin di vita all'ospedale di Udine.

Quella che si è trasformata in tragedia era stata fino a quel momento una gita come tante, una giornata piacevole per la giovane mamma che aveva trascorso alcune ore in laguna a bordo di un'imbarcazione a vela di sei metri assieme ai suoi affetti, il marito Alexander Bergamo e il bimbo di appena un anno. Poi il malore, con l'uomo che dopo le 22.30 di sabato ha lanciato una richiesta urgente di soccorso. Poco prima che scattasse l'allarme Cristina Zanon stava armeggiando, in aiuto al marito, per fare manovra probabilmente con l'obiettivo di mettere in sicurezza lo scafo e trovare riparo: aveva infatti da poco iniziato a piovere, i fulmini si erano fatti numerosi e il rombo dei tuoni diventava sempre più forte.

Da una prima ricostruzione, pare che la donna si sia accasciata all'improvviso in coperta. È stato a quel punto il marito, subito resosi conto di quanto stava accadendo, a prestarle i primi soccorsi in attesa dei sanitari. Ricevuta la richiesta di aiuto, gli uomini di Circomare sono partiti pressoché immediatamente; veniva fatto salpare il gommone della Guardia Costiera diretto verso l'isola di Morgo, dove nel frattempo il marito era riuscito a mettere alla fonda il natante. Dagli ormeggi accanto al Molo Torpediniere sono partiti con la loro barca anche i Vigili del fuoco assieme ai sanitari della Sogit, allertati dal 118. Sanitari che, giunti sul posto, hanno constatato all'istante la gravità della situazione.

Dall'elibase di Campoformido è stato fatto decollare così l'elisoccorso del 118 che è atterrato al campo sportivo dell'Isola della Schiusa, uno dei siti attrezzati per gli atterraggi notturni. Cristina Zanon è stata dapprima trasportata a Grado a bordo del gommone di Circomare, sul quale sono saliti anche i sanitari del 118.

Dal Molo Torpediniere la donna è stata trasferita sull'ambulanza che si è diretta di corsa al campo sportivo della Schiusa: di lì sull'elicottero il trasporto all'ospedale di Udine. Dove ora la donna si trova ora ricoverata come detto in gravissime condizioni.

La notizia dell'accaduto si è diffusa rapidamente nella vicina Aquileia, dove Cristina Zanon abita da qualche anno, assieme al marito e al figlioletto, nella zona artigianale. La donna, che lavora al supermercato Eurospar di Sottoselva, dove è stimata e ben voluta dai colleghi, ha quattro figli: tre che ha avuti da un precedente legame sentimentale e uno nato un anno fa dall'unione con l'attuale marito, Alexander appunto. La mamma Carla, invece, risiede nel Comune di Campolongo Tapogliano.

«In famiglia la adoriamo – fatica a trattenere le lacrime Serena, la zia di Alexander e Nicola, rispettivamente il marito e il cognato di Cristina -. È un dolore che toglie il fiato. Abbiamo visto Cristina una settimana fa e stava bene. Ci vediamo tutte le settimane per trascorrere del tempo assieme. Una donna solare e sempre disponibile ad aiutare il prossimo. Ci stringiamo ad Alexander, che è distrutto dal dolore, in questo momento terribile».

Il sindaco di Aquileia, Emanuele Zorino, informato, esprime ai familiari la vicinanza di tutta la comunità. «Siamo in ansia per questa situazione davvero tragica – le parole del primo cittadino -. Conosco Alexander e siamo al suo fianco». —

(ha collaborato Elisa Michellut)

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DUE COPPIE DI CORDOVADO

Scafo in panne, salvati dalla Guardia costiera

LIGNANO. Una barca a motore è rimasta in panne a circa un miglio e mezzo dalla costa della zona di Sabbiadoro, nel primo pomeriggio di ieri. Del soccorso si sono occupati i marinai della Guardia costiera. Gli uomini del comandante Porcelli hanno raccolto il segnale di emergenza attraverso il numero 1530 e con un loro mezzo nautico hanno raggiunto in pochi minuti le 4 persone a bordo. Si trattava di due coppie di quarantenni, tutti residenti a Cordovado. Per prima cosa i marinai lignanesi hanno tranquillizzato i 4 a bordo. Il natante stava rientrando da un'escursione: il motore è andato in tilt, probabilmente per una mancanza di carburante. Il mezzo di soccorso nautico ha agganciato la barca e l'ha trainata in porto a Lignano. Oggi, come annunciato giorni fa, dovrebbero riprendere i controlli sulla sicurezza nautica alla foce del Tagliamento, località Riviera. — **R.P.**

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LIGNANO

Cade in acqua e sbatte la testa sul fondale marino: ricoverato

Soccorsa dai bagnini una ragazza americana rimasta incastrata sotto il pedalò rovesciatosi mentre era al largo

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Pattino e salvagente alla mano, in questo periodo l'impegno degli assistenti bagnanti cresce in modo esponenziale. Spiaggia gremita e caldo afoso: con l'inizio di agosto si raggiunge il cuore della stagione estiva al mare. Con diversi gradi di gravità, ma con lo stesso pericolo potenziale di annegamento, sono numerosi, infatti, i casi di salvataggio messi a segno dai bagnini lungo tutto il litorale della riviera friulana.

Una qualsiasi domenica al mare all'insegna della spensieratezza si è trasformata, ieri, in un incubo per un ragazzo veneto poco più che ventenne. Giocando in acqua con gli amici, il giovane è caduto all'indietro impattando sul fondale del mare e sbattendo la testa. La vicenda si è consumata attorno a mezzogiorno a Lignano Pineta, all'altezza dell'ufficio spiaggia 1. Il ragazzo, in vacanza nella riviera friulana ma originario di Piazzola sul Brenta (Padova), stava giocando con altri coetanei in acqua al "trampolino", gioco che prevede che due persone in piedi uniscano le proprie braccia l'una con l'altra e, una terza, ci salga sopra per poi lanciarsi. Passatempo che, stavolta, si è trasformato in tragedia: il giovane 23enne è precipitato all'indietro colpendo il capo sul fondale marino.

Testimoni dell'accaduto, a intervenire immediatamente sono stati gli assistenti bagnanti di salvataggio di Pineta, ai quali si è poi aggiunta la Capitaneria di porto dell'Ufficio locale marittimo di Lignano Sabbiadoro e anche Polizia Locale di viale Europa. A soccorrere il ragazzo è stato il personale medico del 118 che però ha ritenuto necessario il trasporto del giovane in elisoccorso all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine: il ragazzo, difatti, non sentiva più le gambe.

Ma sono molteplici gli episodi che hanno segnato in questi giorni il lavoro dei bagnini a Lignano Sabbiadoro. Dopo aver noleggiato un pedalò e aver iniziato a pedalare al largo, una giovane americana è rimasta incastrata sotto il natante che si è rovesciato. L'episodio, protagonista una ragazza di 22 anni, è accaduto ieri all'ufficio spiaggia 18 di Sabbiadoro. Intervenuti con moto d'acqua e pattino, i bagnini di salvataggio hanno assistito la giovane in attesa del personale medico. L'altro pomeriggio invece una signora 82enne ha avuto un malore in riva al mare all'altezza dell'ufficio spiaggia 14: qualche giorno fa una bambina marocchina di due anni è quasi annegata nel tentativo di raggiungere il padre mentre faceva il bagno in mare, all'altezza dell'ufficio spiaggia 2 di Sabbiadoro. In entrambi i casi, il costante monitoraggio dell'arenile da parte dei bagnini ha evitato il peggio. Nella città marittima dell'Alto Adriatico 80 bagnini di salvataggio e oltre un centinaio di bagnini di terra garantiscono ogni giorno la sicurezza negli 8 chilometri di spiaggia. —

Dopo l'incidente il giovane non sentiva più le gambe: portato in ospedale

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BERGAMO

Sperona due giovanissimi dopo la lite in discoteca Un morto e un ferito grave

Michele Sasso

Un banale screzio all'interno della discoteca alle porte di Bergamo, una mano allungata verso una ragazza e il sabato notte si trasforma in tragedia. Il bilancio è pesantissimo: Luca Carissimi di 21 anni è morto mentre il suo amico, Matteo Ferrari, di 18 anni, si trova in Terapia intensiva all'ospedale Papa Giovanni. Entrambi erano a bordo di una vespa 125 quando sono stati volontariamente investiti da M. S., 33enne di Curno (Bergamo), con cui sembra avessero litigato poco prima. L'ipotesi degli investigatori è che si tratti di un tamponamento volontario. L'investitore era al volante di una Mini Cooper ed è stato arrestato per omicidio stradale e omissione di soccorso.

Rimangono però alcuni punti oscuri. Un passo indietro. Sabato 3 agosto è la serata "Summer Dance Party 90-2000" per la discoteca Setai di Orio al Serio, il comune che ospita l'aeroporto di Bergamo. L'invito della serata promette una "Summer Dance Party 90-2000" con «Zero selezione all'ingresso, Zero passerelle da fighetti, zero camicette e scarpe da funerale». È il ritrovo abituale per chi vive in questi paesi della Bergamasca.

Un migliaio di persone affolla le piste da ballo all'aperto e i gonfiabili. Sono le 3 di notte, i due amici ventenni stanno lasciando il locale quando poco prima dell'uscita uno dei due sembra che abbia allungato le mani verso una ragazza 23enne che si trova nei pressi del bar e fatto apprezzamenti poco graditi. Nasce una discussione con il fidanzato della ragazza, il proprietario della Mini Cooper. «Una scaramuccia da niente, come ne succedono centinaia ogni sera – sottolinea il proprietario della discoteca Setai – i ragazzi sono stati ripresi dai buttafuori e tutto è stato bloccato sul nascere. La serata è andata avanti perché i due sono usciti mentre la coppia è rimasta all'interno. Erano clienti abituali: tutti e quattro gravitavano nel nostro locale ma non avevano mai dato alcun problema. Ora siamo sgomenti di fronte a questa morte assurda».

A fine serata, intorno alle 4.30, il dramma: a circa un chilometro dal "Setai" M.S. dopo una nuova lite con i due ventenni fuori dalla discoteca, sale in auto con la fidanzata e si mette all'inseguimento dei due che si trovano a bordo di uno scooter Vespa 125 e li tampona violentemente. Luca Carissimi muore sul colpo e dalle prime notizie sembra che anche per l'amico non ci sia nulla da fare ma dopo poche ore arriva il chiarimento della Polizia stradale: è gravissimo ma ancora in vita.

Luca Carissimi era di Bergamo, residente in Borgo Palazzo, come l'amico Matteo Ferrari. Il 33enne al volante dell'auto in un primo momento si è allontanato, per poi presentarsi più tardi alla polizia stradale come responsabile dell'accaduto. È risultato positivo all'alcol test e dopo l'arresto ha avuto un malore ed è stato portato all'ospedale, dove è piantonato. Ora gli investigatori stanno ricostruendo le ore e i movimenti prima del folle gesto e come mai il lunotto della sua auto sia sfondato. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRAVERSATA SULLA MANICA

L'uomo volante ce l'ha fatta

Frank Zapata ce l'ha fatta. Dopo un primo tentativo fallito il 25 luglio scorso, ieri mattina "l'uomo volante"è riuscito nell'impresa di trasvolare il canale della Manica sulla minuscola tavola a turboreazione da lui concepita. Zapata è decollato da Sangatte (Calais) ed è atterrato nella baia di Dover: 22 minuti a 22 metri di altezza con rifornimento in volo.

IN BREVE

Scanzano Jonico
Il sindaco vieta il 5G «Rischi per la salute»

Il sindaco vieta la sperimentazione o l'installazione della rete 5G sul territorio del Comune. Il Codacons si accoda e invita ottomila sindaci a fare come a Scanzano: «Abbiamo scritto a 104 procure perché indaghino sui rischi alla salute».

Kashmir (India)
Allerta terrorismo Via 20mila turisti

Migliaia tra turisti, pellegrini e studenti stanno lasciando il Kashmir dopo che il governo indiano ha lanciato un allarme per possibili attentati terroristici. Il governo parla di «minacce terroristiche segnalate dai servizi di intelligence».

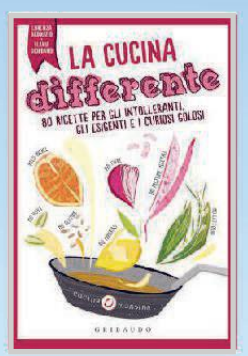
Cagliari
In 25 restano a terra La nave torna indietro

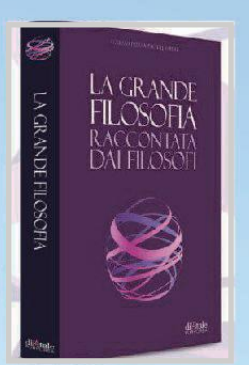
Dimenticano i documenti sul pullman, già sull'imbarcazione partita da Cagliari e diretta a Palermo e 25 francesi, ieri, sono rimasti a terra. Il capitano ha poi fatto marcia indietro per riprenderli a bordo. Il traghetto è arrivato a Palermo in ritardo di 4 ore.

Le nostre proposte in edicola con IL PICCOLO

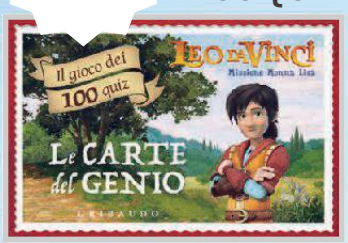
MASSIMILIANO INTIMO
€ 14,60 *

PESCI DEI NOSTRI MARI
€ 7,60 *

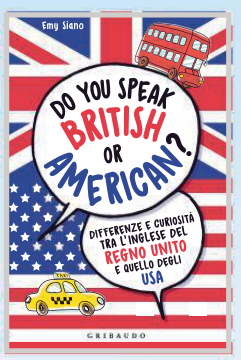

LA CUCINA DIFFERENTE
€ 7,90 *


LA GRANDE FILOSOFIA
€ 9,90 *

€ 8,90 *
IL GIOCO DEI 100 QUIZ

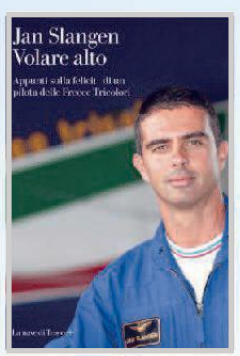


TEDESCO DA LEGGERE
€ 9,90 *


DO YOU SPEAK BRITISH OR AMERICAN?
€ 9,90 *

IN FORMA CON LA LUNA
€ 6,90 *

LAVORO, PENSIONI E FISCO
€ 4,90 *


VOLARE ALTO
€ 14,40 *

ISTRIA LE ISOLE DEL VENTO
€ 9,50 *

TRIESTE LIBRO E CD
€ 12,00 *

* più il prezzo del quotidiano

autostargroup.com

INFORMAZIONE PUBBLICA PER I CONSUMATORI

L'azienda **Autostar SpA**, colpita dalle grandinate dello scorso 06.07.2019 a Pordenone e 13.07.2019 a Portogruaro (VE) e Villorba (TV) al fine di tutelare i propri clienti e tutti coloro che fossero interessati all'acquisto di un prodotto **BMW e MINI**, dichiara che sono state leggermente danneggiate **n. 180 autovetture** i cui numeri di telaio vengono qui di seguito riportati, in un'ottica di massima trasparenza nei confronti del consumatore.

Tali automezzi perfettamente ricondizionati e garantiti vengono proposti a prezzi eccezionali.*

Modello	Versione	Colore	Telaio	Prezzo listino	Ns. offerta
BMW Serie 1	116d 5p. Advantage	Alpinweiss iii Pastello	WBA1V710207D15452	34.105€	**19.900€**
BMW Serie 1	118i 5p. Msport	Mineral grau Metallizzato	WBA1R510507D57851	40.338	**24.400€**
BMW Serie 2	Active Tourer 225xe Iperformance Sport Aut.	Imperial blue brillant effect	WBA6Y310X0VG23163	49.356€	**29.900€**
BMW Serie 3	318d Touring Business Advantage Aut.	Blu mediterraneo metallizzato	WBA8H71000A728203	47.656€	**25.900€**
BMW Serie 4	Cabrio 420d Msport	Glaciersilber metallizzato	WBA8S110X0ED34444	74.533€	**44.900€**
BMW Serie 4	Gran Coupé 420d Xdrive Luxury	Saphirschwarz metallizzato	WBA4K51010BP30945	71.133€	**43.900€**
BMW Serie 4	Coupé 430d Xdrive Msport	Saphirschwarz metallizzato	WBA4Y11060AH69952	75.794€	**45.900€**
BMW Serie 5	Berlina 520d Luxury	Bluestone metallic	WBAJC31070D092094	68.233€	**40.900€**
BMW Serie 5	Touring 520d Luxury	Sophisto grey brilliant effect	WBAJM71090G958817	70.373€	**41.900€**
BMW Serie 5	Touring 530i xDrive	Bluestone metallic	WBAJT51050BU75183	85.663€	**50.900€**
BMW Serie 6	Gran Turismo 630d xDrive Luxury	Saphirschwarz metallizzato	WBAJW81040BK91832	90.135€	**48.400€**
BMW Serie 6	Gran Turismo 630d Msport	Bluestone metallic	WBAJW61010BE17507	99.965€	**54.900€**
BMW Serie 7	730d xDrive Eccelsa	Imperial blue brillant effect	WBA7C41010G948519	128.915€	**69.900€**
BMW X2	sDrive18d Advantage	Alpinweiss iii pastello	WBAYK51020EJ99996	44.941€	**29.900€**
BMW X3	xDrive20d Business Advantage	Mineral white metallizzato	WBATX35070NC12979	60.573	**41.900€**
BMW X4	xDrive20d xLine	Saphirschwarz metallizzato	WBAVJ91050LD25442	71.511	**53.900€**
BMW X6	xDrive30d 249cv Msport	Saphirschwarz metallizzato	WBAKV210600Z81811	97.364€	**63.900€**
BMW X5	Ibrida xDrive40e Business	Glaciersilber metallizzato	WBAKT010400Z77556	95.754€	**49.900€**
BMW X5	xDrive30d	Phytonic blue metallic	WBACV61060LJ65658	106.595€	**78.900€**
MINI 3 porte	1.5 Cooper D Boost	Blazing red ii metallic	WMWXY31050TF69187	36.741€	**22.900€**
MINI 5 porte	1.5 Cooper D Boost	White silver metallizzato	WMWXV31090TF01614	30.836€	**20.900€**
Mini Clubman	2.0 Cooper D Boost	Melting silver	WMWLR910X02E70465	37.924€	**21.900€**
MINI Cabrio	1.5 Cooper D Hype	Starlight blue	WMWWH110403C92774	42.004€	**27.400€**
MINI Countryman	2.0 Cooper D Boost	Light white	WMWYY310003H13698	36.504€	**24.900€**

*Prezzo valido con adesione al programma Autostar Sicuro. Autostar Sicuro è una formula di finanziamento o leasing che prevede una copertura assicurativa contro i danni all'autoveicolo.
Un esempio per BMW Serie 3 318d Touring. Listino (IPT inclusa) 47.656€ prezzo Autostar 27.972€ oppure 25.900€ con finanziamento AUTOSTAR SICURO. Esempio finanziamento: anticipo o eventuale permuta 7.770€. Durata di 48 mesi con 47 rate mensili da 207,58€. Maxirata finale pari a 12.449,50€. TAN fisso 5,99%, TAEG 7,78%. Importo totale del credito 18.130€. Importo totale dovuto 22.205,76€. Spese istruttoria pratica 350€. Spese d'incasso 5,00€ a rata. Imposta di bollo 16,00€ come per legge addebitata sulla prima rata. Copertura assicurativa contro danni all'autoveicolo 3.850€ da rimborsare in 48 rate mensili da 90,40€, TAN 5,99% TAEG 6,29%. Importo totale dovuto per la copertura assicurativa 4.339,20€ (Esempio per residenti in provincia di Udine). Rata veicolo + rata copertura assicurativa 297,98€. Invio comunicazioni periodiche per via telematica.
Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita.

Elenco completo delle vetture interessate disponibile nelle concessionarie Autostar e sul sito www.autostargroup.com
Per **informazioni** i nostri consulenti sono a tua disposizione Lun > Ven: 9.00-13.00 / 15.00-19.00 Sab: 9.00-13.00
o chiama il numero **0432 576550**.

Cerca la sede Autostar più vicina a te

UDINE Tavagnacco V. Nazionale, 17 / **PORDENONE** V.le Venezia, 59
TRIESTE V. Flavia, 134 / **SUSEGANA** Via Conegliano, 77
VILLORBA Carità, Via Roma, 141/a / **BELLUNO** Via Masi Simonetti, 1

GRUPPO Autostar

ECONOMIA

ACQUISTO E VENDITA ORO, LINGOTTI, ARGENTO E MONETE
NUMISMATICA PAOLETTI
Trieste, via Roma 3, primo piano
telefono 040 639086

LO SCENARIO

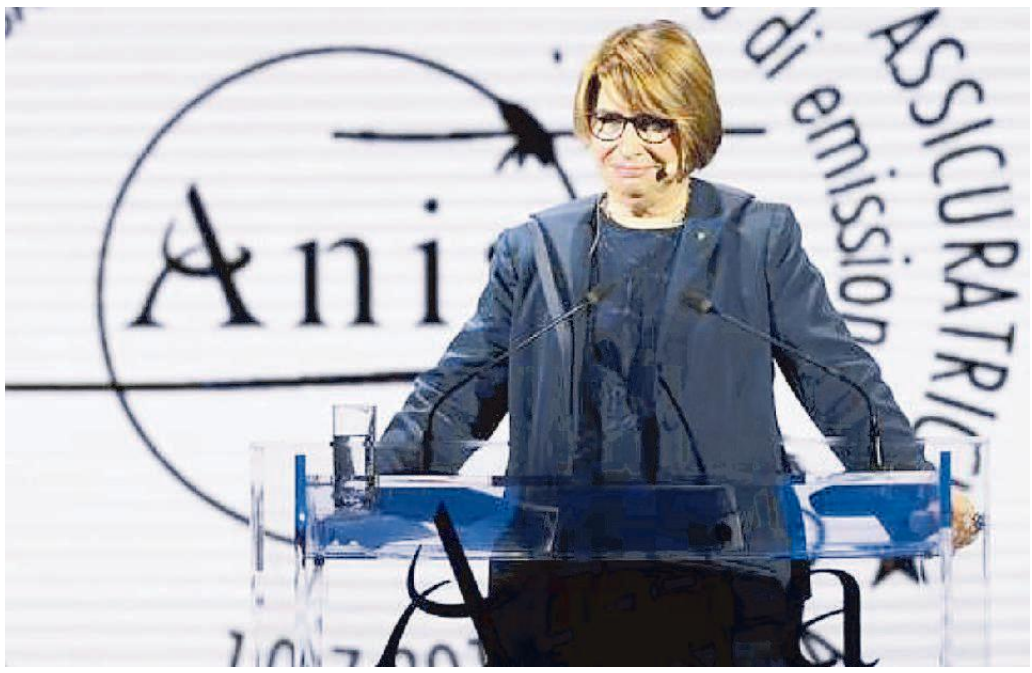
Assicurazioni, al decollo il fondo per le infrastrutture

Dopo l'esclusiva concessa a F2i si avvicina al primo closing la raccolta per l'operazione voluta dall'Ania. Scendono in pista molti dei big del settore

Luigi dell'Olio

MILANO. Se ne parla da mesi, ma adesso il momento del decollo sembra vicino. Secondo rumors di mercato, le prossime settimane saranno decisive per arrivare al primo closing della raccolta per il fondo infrastrutturale voluto dall'Ania, l'associazione che rappresenta le compagnie assicurative italiane. È stata di recente concessa l'esclusiva a F2i (tra gli altri candidati vi erano Deutsche Bank Asset management e Partners Group) e ora l'obiettivo è partire con un nucleo di sottoscrittori di peso, in grado di assicurare una dotazione iniziale intorno al mezzo miliardo di euro. In pista dovrebbero esservi Allianz, Generali, Intesa, Axa, Cattolica e Poste Vita.

L'iniziativa parte da una duplice consapevolezza: da una parte il fatto che il Paese sconta un pesante deficit infrastrutturale in seguito alle difficoltà dei conti pubblici che hanno costretto a ridurre negli ultimi anni gli stanziamenti per questo capitolo; dall'altra che sui mercati finanziari, dopo una lunga fase Toro, cominciano a scarseggiare le opportunità di rendimento, per cui non resta che diversificare il portafoglio con soluzioni alternative. E l'asset class delle infrastrutture si presta bene a chi investe con un'ottica di lungo periodo e può disporre di un portafoglio composito come le compagnie assicurative. Così, oltre alle strategie delle singole compagnie in questo ambito (ad esempio Generali lo scorso anno ha lanciato la nuova piattaforma Generali Investment Partners per investire sul debito infrastrutturale per clienti sia interni sia esterni, con l'obiettivo di arrivare a 2,5 miliardi di asset gestiti nei prossimi cinque anni), l'associazione di settore ha deciso di dar vita a un fondo nel quale far confluire tutti i soci interessati. «Quando saremo pronti, apriremo il progetto anche alle casse previdenziali e ai fondi pensione», ha spiegato in proposito la presidente dell'Ania Bianca Maria Farina. «E non solo: siamo aperti anche alla Cassa Depositi e Prestiti e a tutti gli altri stakeholder che possono essere funzionali al piano», ha aggiunto. Per poi assicurare che il fondo «sarà strutturato e gestito a condizioni di mercato».



Bianca Maria Farina presidente di Ania, l'associazione che rappresenta le compagnie assicurative italiane

L'obiettivo della diversificazione del portafoglio con soluzioni alternative

Volendo dare un'indicazione di massima delle grandezze in gioco, con la riallocazione di appena il 2% delle riserve del settore assicurativo si potrebbero mettere a disposizione del Paese circa 15 miliardi. Numeri in grado di attivare investimenti importanti, con ricadute positive sul piano occupazionale. Non a caso Farina si è mostrata ambiziosa in merito al progetto: «Riteniamo possa costituire un primo contributo del nostro settore, allo sviluppo di questi investimenti e alla attesa e necessaria ripresa economica e sociale del Paese».

A livello europeo gli investimenti delle compagnie assicuratrici sono superiori a 11mila miliardi di euro e continuano a crescere data la ridotta volatilità che li caratterizza, la prevedibilità dei rendimenti e lo scarso legame con l'andamento dei mercati finanziari. Ora tocca all'Italia seguire la strada, resa più agevole dall'evoluzione della normativa comunitaria, che per le compagnie ha introdotto una riduzione dei requisiti patrimoniali legati a queste forme di investimento nell'ambito della direttiva Solvency II. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

STUDIO INTRUM

Imprese, tre su quattro vedono il Paese già in recessione

ROMA. I tre quarti delle aziende italiane vedono il Paese in recessione o sul punto di entrarci: il 65% ritiene che sia già in corso, l'11% pensa che la crisi conclamata arrivi entro un anno. E, anche se stanno migliorando, restano grandi problemi per i pagamenti da parte dello Stato, con tempi che producono ancora il paradosso per il quale le imprese creditrici nei confronti della pubblica amministrazione sono spesso costrette a indebitarsi per far quadrare i conti.

È l'impietosa fotografia contenuta in una ricerca di Intrum, uno dei maggiori operatori europei nei servizi al credito, che ha coinvolto oltre 11mila imprese di 24 Paesi del Vecchio continente, 600 in Italia. Secondo lo studio, solo il 10% dei manager pensa che nella penisola non vi sarà recessione. Per il 70% delle aziende uno dei problemi maggiori resta la lunghezza dei termini di pagamento. La ricerca dice che le imprese italiane vengono pagate in media in 29 giorni dai consumatori, in 48 giorni dalle altre aziende e in 67 giorni dal settore pubblico. Nell'ultimo caso il miglioramento sull'anno scorso (104 giorni) è sostanziale, «ma si rimane ampiamente al di sopra della media europea - dice Marc Knothe, ad di Intrum Italy - e, mettendo in difficoltà le imprese che aspettano di essere pagate, non si fa che peggiorare il morale di tanti imprenditori che si sentono già in recessione». Per Intrum, il 79% del made in Italy soffre di problemi di perdite sui crediti, contro il 46% della media europea. Il Paese dove la pubblica amministrazione è la più veloce nei pagamenti è la Bulgaria (11 giorni). —

REPORT MISE

Startup innovative, su quelle costituite online

ROMA. A metà 2019 sono 2.407 le startup innovative avviate grazie a una modalità di costituzione digitale e gratuita, una crescita di 263 unità rispetto al dato registrato alla passata rilevazione (fine marzo). È quanto emerge dalla 12.a edizione del rapporto trimestrale di monitoraggio pubblicato dal ministero dello Sviluppo economico con InfoCamere e Unioncamere. Con questa misura gli imprenditori possono costituire la propria startup con modalità interamente digitalizzata, con il supporto tecnico della propria Camera di Commercio o in totale autonomia. L'esenzione dall'atto notarile consente un risparmio medio sui costi d'avvio di circa duemila euro. Forte la presenza in tre regioni-Lombardia (27,2%), Veneto (11,6%) e Lazio (10,2%) - che ospitano insieme quasi il 50% delle startup costituite online. Sono 47 le startup così costituite in Friuli Venezia Giulia, il 2% del totale nazionale; percentuali più basse in Liguria, Abruzzo, Basilicata, Umbria, Molise e Valle d'Aosta. —

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

EVER URANUS	DA CAPODISTRIA A RADA	ore 8.00

IN PARTENZA

MARIE	DA MARINA S. GIUSTO PER VENEZIA	ore 10.00
SEA JAGUEAR	DA RADA PER MALTA	ore 16.00

La pubblicità legale con A. MANZONI & C. S.p.A.
semplicemente efficace
Trieste - via Mazzini 14 A
040 6728311
legaletrieste@manzoni.it

VENDEMMIA ABBONDANTE NEL 2018

Vino, ancora in calo i prezzi all'ingrosso

ROMA. Continua a calare il prezzo all'ingrosso del vino che in un anno perde quasi il 10%. È l'effetto della vendemmia del 2018 particolarmente abbondante che si riflette sui listini, fa sapere Unioncamere e Bmti che ha pubblicato l'indice mensile dei prodotti agroalimentari, esteso da luglio anche al comparto del vino che a giugno perde lo 0,4% rispetto a maggio. Ad essere più penalizzati sono i vini generici senza denominazione con perdite del 19,5% per i bianchi e del 24,7% per i rosati. Anche tra Dop e Igp il calo è evidente, in particolare per i prezzi dei vini di fascia bassa che accusano rispetto a dodici mesi fa -9,9% per i rossi e -12,4% per i bianchi. Unica eccezione, i rosati a denominazione che mantengono una crescita dell'1,4%. Tra gli spumanti, invece, segno più dell'1,7% per quelli con metodo classico. —

GENERALI

Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata 2019

Si rende noto che la "Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata 2019" è a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società in Trieste, piazza Duca degli Abruzzi 2, sul sito internet www.generali.com e presso il meccanismo di stoccaggio centralizzato delle informazioni regolamentate eMarket Storage, gestito da Spafid Connect S.p.A., all'indirizzo internet www.emarketstorage.com.

ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A.
Società costituita nel 1831 a Trieste.
Sede legale in Trieste, piazza Duca degli Abruzzi 2.
Capitale sociale Euro 1.569.600.895,00 interamente versato.
Codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione nel Registro Imprese della Venezia Giulia 00079760328.
Iscritta al numero 1.00003 dell'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione.
Capogruppo del Gruppo Generali, iscritto al n° 026 dell'Albo dei gruppi assicurativi.
PEC: assicurazionigenerali@pec.generaligroup.com

LE IDEE

DISINVOLTO E DECISIONISTA IL NUOVO CONTE SI FA SPAZIO

GIANFRANCO PASQUINO

A poco più di anno dal suo insediamento, l'inquilino di Palazzo Chigi, il professor Giuseppe Conte sembra avere preso definitivamente le misure al suo potere politico effettivo. La popolarità e il grado di prestigio, superiori a quello di entrambi i suoi vicepresidenti, ne danno testimonianza e conferma. Da garante del Contratto di Governo e, come disse lui stesso, con espressione non felicissima, avvocato del popolo, Conte si è chiaramente trasformato in qualcosa di più.

Sta dimostrando che è un Presidente del Consiglio che decide e si assume la responsabilità delle decisioni. La maggior parte dei commentatori politici italiani e anche chi scrive hanno sempre avuto riserve sull'effettiva possibilità che Conte guidasse il governo invece di seguire da vicino Salvini e Di Maio assecondandoli e, quando necessario, fungendo da loro parafulmine. Pochi reagirono a favore di Conte quando l'ex Primo ministro belga Guy Verhofstadt, leader degli europarlamentari liberali, lo accusò di essere un semplice "burattino" nelle mani di Salvini e Di Maio. Ebbene, la notizia è che, se lo è stato, certamente non lo è più.

Il premier Giuseppe Conte nel cortile di Palazzo Chigi

FRA REVOCHE E NOMINE

Da qualche settimana Conte è disinvolto e sicuro di sé, in pieno controllo del suo ruolo e disposto a prendere decisioni anche se sgradite da Salvini e/o da Di Maio. Ha revocato un sottosegretario non proprio impeccabile della Lega senza curarsi delle obiezioni di Salvini e, fatto clamoroso, dopo mesi di tentennamenti, ha deciso che, anche per non rimetterci un sacco di euro, la Tav, osteggiatissima dai pentastellati, si farà. Non escludo che fra qualche giorno di fronte alle incertezze di Salvini, sarà proprio Conte a fare il vero nome del Commissario italiano per Bruxelles. Come spiegare questa notevole trasformazione che certo avrà ripercussioni e conseguenze?

Da garante del Contratto di governo e avvocato del popolo, il premier si è trasformato in qualcosa di più

LO SMALTO DEI VICE

Anzitutto, per Conte è terminata in maniera positiva la fase di apprendimento. Ha capito non soltanto che la Presidenza del Consiglio gode di risorse politiche, la visibilità, e istituzionali, il potere di decidere, e ha deciso di sfruttarle. Lo può fare, questo è il punto più interessante, poiché, in maniera e per ragioni ovviamente diverse, i due vicepresidenti del Consiglio hanno perso smalto, ma soprattutto potere politico.

Le Cinque Stelle di Di Maio, un tempo leader trionfante e esageratamente trionfalista, hanno perso più di un terzo del loro consenso e, se si votasse presto, andrebbero incontro a un vero tonfo. Per quanto continui a girare vorticosamente l'Italia e ad affermare che si occupa di vita reale, la faccenda russa, che i soldi siano arrivati o no, un sovranista non si mette mai in una situazione nella quale una potenza esterna potrebbe condizionarne la politica, Salvini appare molto appesantito.

DOPPIO GUADAGNO

Conte ha guadagnato spazio perso da Di Maio e da Salvini e con lui, altrettanto positivamente ne ha guadagnato, se saprà intelligentemente approfittarne, il Parlamento. Finché dura.—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

QUEL FALLIMENTO DI BERLUSCONI CHE INVESTE UN PAESE INTERO

FRANCESCO JORI

Squaglia Italia. A venticinque anni dal trionfale esordio, la Forza messa in campo da Silvio Berlusconi si rivela in via di lenta ma inesorabile estinzione. La sua irreversibile crisi è racchiusa in due numeri: il 31 per cento ottenuto alle europee del 1994; l'8 per cento racimolato a quelle di pochi mesi fa. Coordinate di un declino politico parallelo a quello fisico del suo padre fondatore, che ha ridotto il partito da perno del sistema a comparsa marginale. È un Cavaliere dalla sempre più triste figura, quello che sta in sella a un ex cavallo di razza ridotto a macilento Ronzinante; mentre i suoi Sancho Panza fedelissimi di un tempo l'abbandonano uno alla volta. Lui ci riprova malgrado tutto, lanciando una rifondazione così come aveva fatto nel 2007 e nel 2013: non c'è due senza tre, gli andrà buca pure stavolta. I predellini, in politica come nella vita, sono sempre scivolosi.

La rivoluzione liberale mai attuata avrebbe creato la forza moderata in senso europeo che manca al Paese

Non c'è bisogno di aspettare il giudizio della storia per affermare che Berlusconi ha perso un'occasione straordinaria, e che la ricaduta di questo fallimento non investe solo lui ma l'Italia. Se davvero avesse messo mano a quella rivoluzione liberale che aveva annunciato al momento della discesa in campo, avrebbe preso finalmente corpo quella forza moderata in senso europeo che continua a mancare al Paese. E che poteva contare su un vasto elettorato potenziale: se si guarda ai risultati delle varie consultazioni nei numeri assoluti anziché nelle percentuali, si coglie con chiarezza l'esistenza di una maggioranza di centrodestra. Peraltro via via sempre più disillusa, e sono ancora una volta le cifre a segnalarlo: alle europee del 1994 Forza Italia aveva raccolto 10 milioni di voti, a quelle del 2019 si è fermata a 2. Quella frana di 8 milioni di consensi è finita in parte nella Lega, in particelle in Fratelli d'Italia, in misura massiccia nell'astensione.

Forza Italia in declino e la scena dominata dai Salvini e Di Maio che hanno riempito un vuoto

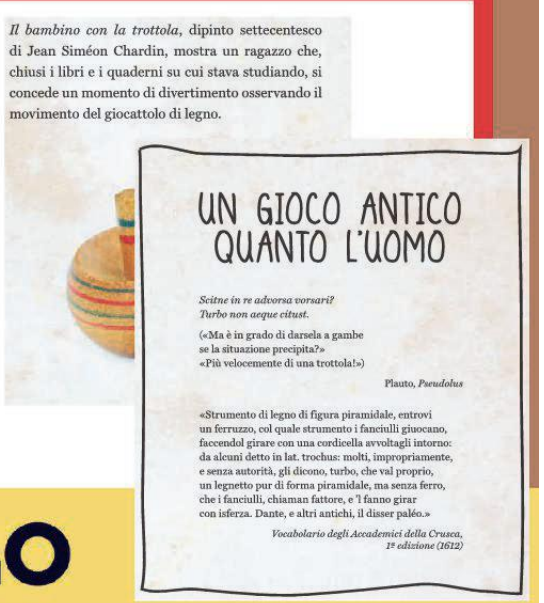
Il Cavaliere è riuscito a vincere una serie di elezioni, ma ha sempre perso per strada i governi da lui presieduti, per il venir meno delle maggioranze pastrocchio di volta in volta allestite. Ora l'edificio gli sta franando anche dall'interno, malgrado per tenerlo in piedi abbia dovuto pagare in prima persona conti salatissimi: nelle casse del suo partito ha versato 92 milioni che mai gli torneranno indietro; e dei suoi parlamentari, non pochi dei quali semplici quaquaraquà, sei su dieci non pagano la quota di 900 euro al mese che si erano impegnati a corrispondere. Ma il deficit di sistema è molto più generale: si deve in larga misura ai limiti e agli errori altrui se oggi la scena è dominata dai Salvini e dai Di Maio. Loro più che altro hanno riempito un vuoto: quello creato dall'assenza di un vero centrodestra, e specularmente di un vero centrosinistra. Dividendo gli italiani in due, gli incazzati che votano e i rassegnati che stanno a casa. E la politica? Parce sepulto. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

la TROTTOLA con lo spago

La trottola è un passatempo antico e popolare che non tramonta mai. Nella scatola, oltre alla trottola, troverete anche un libro ricco di curiosità e le istruzioni per provare la vostra abilità in diversi esempi di giochi.

A SOLI € 7,90 + il prezzo del quotidiano


Il bambino con la trottola, dipinto settecentesco di Jean Siméon Chardin, mostra un ragazzo che, chiusi i libri e i quaderni su cui stava studiando, si concede un momento di divertimento osservando il movimento del giocattolo di legno.

UN GIOCO ANTICO QUANTO L'UOMO

Scitne in re adversa vorsari?
Turbo non aeque citust.

(«Ma è in grado di darsela a gambe se la situazione precipita?»
«Più velocemente di una trottola!»)

Plauto, *Pseudolus*

«Strumento di legno di figura piramidale, entrovi un ferruzzo, col quale strumento i fanciulli giuocano, faccendol girare con una cordicella avvoltagli intorno: da alcuni detto in lat. trochus: molti, impropriamente, e senza autorità, gli dicono, turbo, che val proprio, un legnetto pur di forma piramidale, ma senza ferro, che i fanciulli, chiaman fattore, e 'l fanno girar con isferza. Dante, e altri antichi, il disser paléo.»

Vocabolario degli Accademici della Crusca, 1ª edizione (1612)

Da giovedì 8 agosto in edicola con IL PICCOLO

TRIESTE

Ballarin PELLETTERIE
CORSO ITALIA 14 TRIESTE

Allarme in Riva Traiana

Piscina out all'Ausonia Trieste Tuffi e Pallanuoto restano senza "casa"

Il sequestro scattato dopo il cedimento avvenuto sabato scorso ha sfrattato gli atleti delle due società. Fuori uso per lavori pure la Bianchi. L'impegno della Fin

Lorenzo Degrassi

Dopo la chiusura e il sequestro della piscina dell'Ausonia sorge il problema per chi, quello specchio d'acqua, lo utilizza per le proprie attività sportive e ricreative. Su tutte la Trieste Tuffi e la Pallanuoto Trieste. Soprattutto la società del patron Samer è di casa al bagno Ausonia con le sue due prime squadre maschile e femminile. Entrambe le formazioni, come da tradizione ormai consolidata da anni, organizzano il raduno e l'inizio degli allenamenti proprio nello stabilimento balneare di Riva Traiana, cornice ove ogni estate è solita svolgersi anche la festa della società.

I sigilli disposti dalla magistratura dopo il cedimento di sabato mattina rappresentano dunque un ostacolo difficile da superare per le due massime rappresentative della pallanuoto locale, rimaste nel frattempo "orfane" anche della piscina Bianchi. La settimana scorsa, infatti, nella struttura di largo Irneri sono iniziati i lavori di ristrutturazione del soffitto, presentati alla stampa paradossalmente proprio poche ore prima dell'improvviso collasso del tetto dell'Acquamarina. Un intervento che riguarderà l'adeguamento della soletta di copertura esterna della struttura. I lavori alla Bianchi dureranno almeno sei mesi e, in considerazione dello stato in essere delle piscine cittadine, diventano ancora più stringenti i tempi per il loro completamento. Oltre alla manutenzione straordinaria del soffitto, però, la piscina Bianchi ha in corso una manutenzione periodica importante che riguarda la piscina in senso stretto.

«È evidente che vogliamo evitare che in futuro anche alla nostra struttura venga lamentata una mancanza di manutenzione - spiega il direttore del centro federale della Fin Franco Del Campo -. Fermo restando questo principio, così come ho avuto modo di spiegare alle società direttamente interessate, faremo tutto quello che è nelle nostre possibilità per venire loro incontro, proprio perché la situazione che sta vivendo la città in fatto di strutture acquatiche è molto particolare. È nostra intenzione aiutare non solo società come la Pallanuoto Trieste e la Trieste Tuffi, ma anche quella parte della clientela dell'Acquamarina che utilizzava la piscina di Campo Marzio per il nuoto». Trovare un punto di incontro tra Fin e Pallanuoto Trieste in particolare, consentirebbe alla realtà di waterpolo locale di non "emigrare" altrove proprio nel periodo dell'importante preparazione estiva.

> Mercoledì riaprirà intanto la discoteca vista mare dello stabilimento

Nel frattempo al bagno riprendono le attività che esulano dall'utilizzo della piscina. La discoteca Ausonia beach club, chiusa sabato sera vista la giornata caotica, riaprirà i battenti già mercoledì, proponendo ai triestini rimasti in città le apprezzatissime serate estive. «Ci tengo a sottolineare che la struttura balneare è aperta - ricorda la presidente della Cooperativa "La Croce del Sud" Cristiana Cecchini, che ha in gestione la struttura -. Alla fine sono chiusi solamente la vasca d'acqua all'aperto e i trampolini». Una zona colpita dalle ripetute mareggiate e dai "neverini" degli ultimi tempi. Eventi meteorologici che, uniti, hanno dato forse il colpo di grazia a una struttura segnata dal tempo e che era già stata parzialmente interdetta al pubblico. —

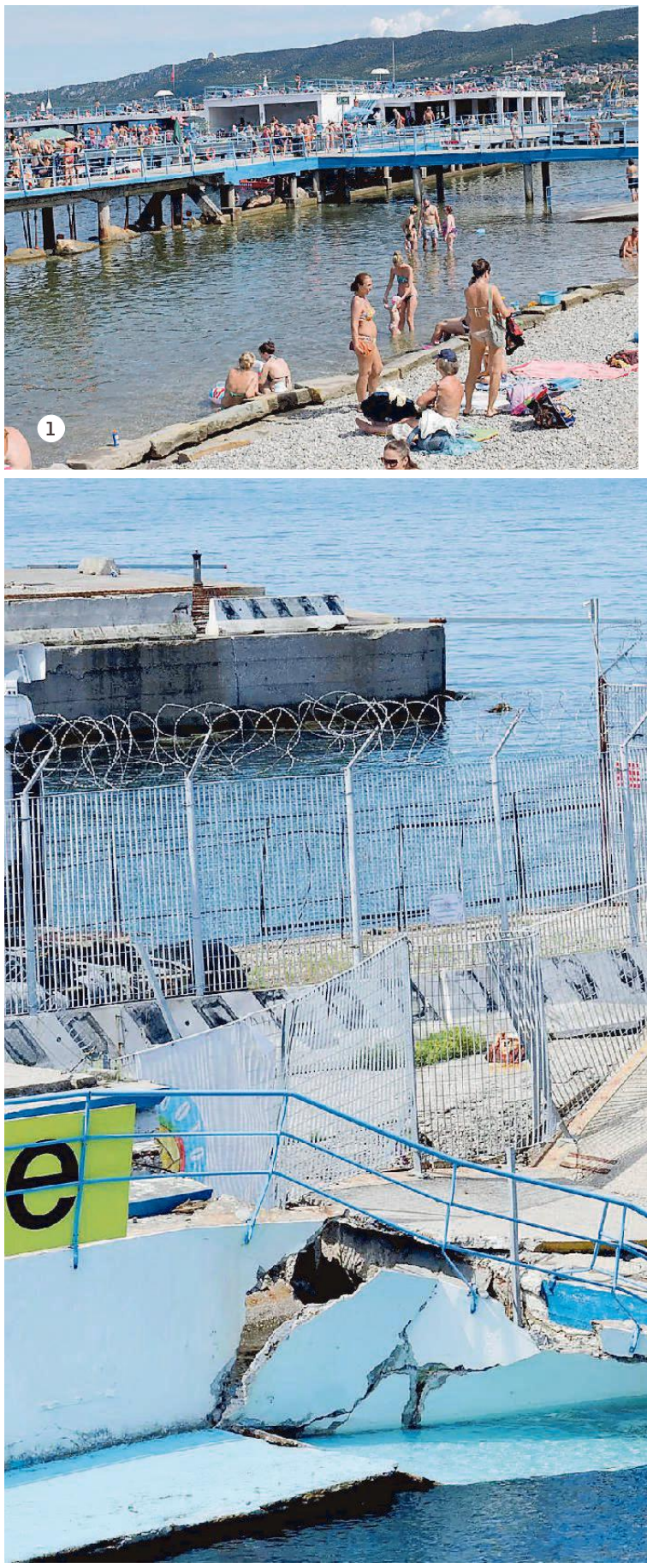
BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE TAPPE

Il crollo
Attorno alle 6.30 di sabato crollaparzialmente uno dei pontili che delimita la piscina del bagno Ausonia, già chiuso al pubblico da maggio scorso per una serie di criticità strutturali.

La segnalazione
Il primo ad accorgersi del crollo è un inserviente della cooperativa che gestisce lo stabilimento, la "Croce del Sud", che in quel momento stava pulendo la vasca prima dell'apertura ai clienti, fissata per le 8.30

I soccorsi
Le chiamate a Vigili del fuoco e Autorità portuale, proprietaria della struttura, partono solo tre ore più tardi, attorno alle 9.30. Successivamente la segnalazione viene inoltrata anche in Procura. Sul posto arriva poco dopo il pm Montrone.



I ricordi dell'olimpionico Giustolisi. «Lì siamo diventati degli ometti La piscina ci ha temprato. Ogni tanto c'erano certe meduse rosse...»

«Che dolore quel pontile crollato È la prova del tempo che passa»

L'INTERVISTA

Luca Giustolisi, il campione triestino di pallanuoto, oggi 59enne, aveva 26 anni quando conquistò la medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Atlanta, organizzate nel lontano 1996. La giovane promessa dello sport italiano iniziò con la Triestina Nuoto i suoi allenamenti proprio nella piscina di mare dello storico "bagno"Ausonia, dove sabato mattina è crollato un pontile. Ma il bagno di Riva Traiana è stato anche il luogo che Giustolisi ha frequentato fino ai 12-13 anni. «Lì sono cresciuto e ho imparato a nuotare».

Che cosa rappresenta per lei la piscina dell'Ausonia?
Lì siamo diventati degli "ometti", è un posto che ci ha visto quasi più vivere che allenare, mi sta particolarmente a cuore. Nello stabilimento tutti i nostri genitori passavano le domeniche e tutti i giorni dell'estate. Era un luogo di ritrovo, un punto di riferimento, è stata un'esperienza di vita. È un posto particolare. Si creò una specie di circolo e club e quindi con tutti i vantaggi che questo comportava. Ci sono legami ed esperienze che si sono fatte e costruite lì che non si dimenticano.

Come ha visto lo stabilimento modificarsi negli anni?
Sentimentalmente per me è sempre la stessa cosa, anche se è chiaro che c'è stata una trasformazione. In particolare con la costruzione del Porto, che ha sacrificato la parte dedicata alla Triestina nuoto.

C'è qualche episodio che ricorda con più piacere?
Il passaggio dall'acqua bassa a quella alta. I bimbi avevano la spiaggetta, poi bisognava fare il passaggio all'acqua alta, dove non si tocca. E ricordo che per me era importante dimostrare a mio padre che potevo farcela.

Che effetto le fa vedere il pontile crollato?
È un dolore perché testimonia che il tempo passa e che stiamo invecchiando.

Com'erano gli allenamenti nella piscina Ausonia?
Il galleggiamento era favorito grazie all'acqua di mare. C'erano però delle condizioni avverse perché il mare fa ciò che vuole. Oltre al mare mosso, per un po' ci sono state le meduse rosse: quando erano tante non ci si allenava, ma quando erano poche toccava stare in acqua e avevamo il terrore di essere pizzicati. L'acqua era sporca talvolta. Insomma, la piscina ci ha temprato. —

Be.Mo.

IL CAMPIONE NOSTRANO
MEDAGLIA DI BRONZO
ALLE OLIMPIADI DI ATLANTA NEL 1996

> «Mi torna ancora in mente l'impegno che mettevo da bambino per dimostrare a mio padre che potevo sfidare l'acqua alta»

VOLTI E RUOLI

Il direttore

Franco Del Campo, direttore del centro federale della Fin, si dice pronto a fare di tutto per aiutare società e atleti rimasti senza casa dopo il crollo di sabato.

La presidente

Cristina Cecchini, presidente della coop che gestisce l'Ausonia, ricorda come lo stabilimento sia aperto al pubblico. Lo stop riguarda solo la piscina

L'ex numero uno

L'ex numero del Consorzio di gestione dell'Ausonia, Dario Parisini, aveva ipotizzato di trasformare il capannone interno in area benessere

2

3

1) Bagnanti al sole all'Ausonia ieri mattina 2) I sigilli posti all'ingresso dell'area interessata dal crollo 3) La piscina non accessibile al pubblico in questo momento 4) Lo squarcio prodotto nel pontile dopo il crollo verificatosi sabato mattina
Fotoservizio Francesco Bruni

LA COOPERATIVA

Piloni da rinforzare e sistemazione delle gradinate nel piano restyling

Già previsto un investimento da 2 milioni di euro per consolidamenti strutturali. Partenza dei lavori fissata in ottobre

Benedetta Moro

Negli anni passati, per la manutenzione dello stabilimento Ausonia sono stati spesi almeno 4 milioni di euro. E ora sul piatto ne sono necessari altri due. Metà se ne andrà per il primo intervento da realizzare, che riguarda la struttura della piscina, assieme alle gradinate e il pontile, compresa la parte crollata.

Quest'ultima era già stata interdetta al pubblico proprio in seguito alla verifica strutturale del bagno che ogni anno il Consorzio Ausonia assieme alla cooperativa Croce del Sud esegue affidandosi allo studio Cervesi. «È l'unica area, quella del pontile, che è stata individuata dallo studio come precaria nell'intero stabilimento che misura 7 mila metri quadrati ed è molto particolare», specifica Cristina Cecchini, presidente della Croce del Sud. I lavori prevedono anche il rinforzo di tutti i piloni, già invece «quasi tutti sistemati nella zona Savoia, quella verso Ovest», aggiunge. Si dovrebbe iniziare, sempre secondo Cecchini, a ottobre e si spera poi di riuscire a chiudere il cantiere entro la prossima stagione estiva.

Gli altri interventi, non strutturali, ma di restauro, riguardano invece «il rifacimento della zona d'entrata e di ricongiungimento quindi le passerelle centrali, che non hanno comunque problemi di tenuta». In agenda anche la messa a nuovo dei servizi igienici. Terzo e ultimo intervento inserito nella lista dei lavori da realizzare è la chiusura del cantiere di un capannone di 900 mq, che si trova nell'ala sotto il solarium. All'epoca della costruzione dell'intero stabilimento, negli anni '30, venne usato come spogliatoio e poi come deposito. La destinazione d'uso, fino a poco tempo fa, non era stata ancora individuata. Comunque, durante il mandato da presidente del Consorzio di Dario Parisini, che ha ceduto il testimone lo scorso anno a Giancarlo

Da definire il futuro del grande capannone nell'area del solarium

Carena, erano tante le possibilità presentate per trasformare il contenitore. Che potrebbe essere pure gestito da un imprenditore o un ente esterno.

L'idea era sicuramente quella di metterlo a reddito, dopo averci già speso 430 mila euro con un mutuo per il rinforzo di solaio e piloni (soldi sfruttati anche per la parte superiore della struttura di fronte alla piscina di mare). Tra le ipotesi studiate in passato da Parisini, la trasformazione in contenitore per attività legate al benessere o in un ristorante invernale o ancora in uno spazio per le serate, così da poter lavorare 365 giorni l'anno. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE STRUTTURE ABBANDONATE

E fuori restano nel degrado ex Etnoblog e casa del custode

Non solo la piscina. L'immagine di un declino strutturale che parte da lontano si può trovare infatti anche al di fuori dello stabilimento balneare vero e proprio. Qui, accanto, si erge quella che una volta era la casetta del custode, adiacente, a sua volta, all'edificio che ha ospitato per alcuni anni l'Etnoblog. Entrambi sono edifici di proprietà demaniale, in concessione dall'Autorità portuale al Consorzio Ausonia. Nel 2017 si parlava di un trasferimento, proprio in quest'area, del Cral del Porto, che ha ancora sede alla Marittima.

I lavori per il restauro degli immobili (la casetta conta 90 metri quadrati, l'ex Etnoblog 600) dovevano cominciare a settembre 2017. Il trasloco poi sarebbe dovuto avvenire nel 2018 ma a oggi quegli spazi di circa 700 metri quadrati restano in uno stato di abbandono totale. «Pare che l'Autorità portuale non abbia risorse sufficienti, per il momento non abbiano avuto altra comunicazione», spiega Lorenzo Deferri, presidente del Cral: «Che facciano pure con calma, a questo punto. Sono un po' preoccupato, al momento, dopo quello che è successo all'Ausonia, con il crollo del pontile, e alla piscina Acquamarina. Quest'area è un po' sfortunata». —

Be.Mo.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La casetta del custode, accanto alla quale c'è l'ex Etnoblog: il sito era destinato a ospitare il Cral del Porto

L'ALLARME AL PORTICCIOLO

"Party" dei ladri in barca, altri sei colpi

Si allunga la lista delle imbarcazioni prese di mira a Barcola. Spunta l'identikit di due giovani visti sul primo mezzo violato

Gianpaolo Sarti

C'è un identikit dei possibili autori dell'incursione con tanto di "party" clandestino in una delle barche ormeggiate all'interno del porticciolo di Barcola. I malviventi nei giorni scorsi avevano forzato la porta, rovinato gli arredi, soggiornato e rubato. E così in almeno altre sei imbarcazioni.

Stando alle testimonianze si tratta di due giovani tra i venti e i trent'anni, entrambi maschi. Qualcuno li ha visti in faccia e probabilmente sarebbe in grado di riconoscerli. Anche perché la coppia di balordi si è intrattenuta per quasi una settimana in una delle barche vistate, dormendoci dentro.

E questo, come detto, non è affatto l'unico caso che si è verificato ultimamente nel porticciolo di pertinenza della Società Velica Barcola Grignano, dell'Asd Amici del Bunker e del Sirena club nautico triestino. Sei diportisti, proprietari di barche ormeggiate nello stesso specchio d'acqua, hanno infatti sporto una denuncia ai Carabinieri e alla Polizia. «In effetti è successo anche a me – racconta la signora Gianna – e credo per due volte. Io ho una barca a vela di 9,70 metri: l'altro giorno, quando sono entrata, ho trovato il caos. I ladri avevano rovistato nei cassetti e negli scaffali buttando tutto in giro. Mi hanno portato via del vestiario per un valore di 500 euro. Quando sono andata dai Carabinieri a riferire cosa mi era accaduto, mi è stato detto che non ero l'unica vittima. Infatti, parlando poi con altre persone che ormeggiano qui a Barcola, me l'hanno confermato».

> «In zona si pensava che quei ragazzi a bordo fossero amici dei proprietari. E invece...»

Nei raid all'interno delle altre sei imbarcazioni risultano così sparite attrezzature, canne da pesca, indumenti, sacchi a pelo e generi alimentari. Chi si è trovato la spiacevole sorpresa talvolta ha dovuto fare conti anche con danni di non poco conto.

«La gente che sta sul molo a prendere il sole o a pescare – riprende ancora la signora Gianna – aveva notato per alcuni giorni due ragazzi tra i venti e i trent'anni che andavano su e giù da una barca non distante dalle nostre. È quella in cui questi giovani avevano soggiornato. Ma qui la gente pensava che fossero degli amici dei proprietari, visto che stavano a lungo a bordo. Nessuno poteva immaginare che fossero estranei... dei ladri. E così nessuno si è preoccupato».

Mitja Gialuz, il presidente della Svbg, è al corrente degli episodi: «Sì, il problema è alla nostra attenzione anche perché negli ultimi due anni, in quel porticciolo, ci sono stati fatti gravi, tra cui furti di imbarcazioni e atti di vandalismo. Attualmente è in corso un procedimento per poter illuminare il molo, innanzitutto. Ma – precisa Gialuz – stiamo anche verificando la possibilità di allungare i controlli notturni delle guardie giurate che operano nella nostra società in modo da estendere la vigilanza al porticciolo di Barcola». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Barche ormeggiate al porticciolo di Barcola. È in questa zona che si sono verificate le "visite". Foto Bruni

L'INCIDENTE

Giù dall'albero nell'orto di casa È in prognosi riservata

È caduto da un albero nella sua campagna sotto la Costiera, nei pressi del Ristorante Tenda Rossa, da un'altezza di circa cinque metri.

Un settantaquattrenne triestino, C.O. le sue iniziali, è stato soccorso ieri attorno all'ora di pranzo dal 118, dai Vigili del fuoco e dalla Stazione di Trieste del Soccorso Alpino e speleologico. Un dispiegamento ingente vista la zona impervia. Si è poi scoperto che l'uomo in realtà si era infortunato attorno alle 11.

Al ferito, trasportato al Pronto soccorso, è stato diagnosticato un trauma cranico, uno toracico (si ipotizza la frattura di alcune costole) e varie contusioni. Il settantaquattrenne è ricoverato a Cattinara in prognosi riservata.

L'incidente è avvenuto in prossimità di una scala che conduce al mare, all'interno di un terreno a terrazzamenti. La vittima è stata trasportata su una speciale "sedia-portantina" attrezzata per consentire la respirazione, certamente difficoltosa per il ferito visiti i forti dolori. —

G.S.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN VIA TRENTO

Bernardo Zerqueni, titolare del nuovo negozio di via Trento "Ones Moving" specializzato in vendita e noleggio di bici a pedalata assistita

«Faccio un giro di prova» Poi sparisce nel nulla con l'e-bike da 4.500 euro

Colpo messo a segno sotto gli occhi del titolare del negozio Ones Moving, tradito dall'eleganza del finto acquirente

L'abito non fa il monaco ma, ahimè, il ladro di biciclette. Ne sa qualcosa Bernardo Zerqueni, trentatré anni, proprietario del nuovo negozio di via Trento 1, il "Ones Moving", di vendita e noleggio.

Ieri mattina un uomo sui quarantanni, distinto, gli ha soffiato una mountain bike da 4.500 euro.

Erano circa le dieci. Lo sconosciuto – moro, corpulento, alto circa un metro e ottanta, parlava italiano con una lieve inflessione dell'Est – si è presentato come un cliente interessato a valutare l'acquisto di una bici moderna, di quelle elettriche a "pedalata assistita" di un certo valore. Prima si è informato sulle caratteristiche tecniche dei vari modelli in catalogo, poi sui prezzi. Quindi ha chiesto di poter provarne una.

Zerqueni gli ha proposto un mountain bike bi-amortizzata elettrica che in quel momento teneva in negozio a noleggio. «Già – spiega l'imprenditore – perché oltre ai residenti noi lavoriamo molto con i turisti, anche per incentivare la circolazione a con mezzi sostenibili. Puntiamo sull'elettrico per dare la possibilità di affrontare i sali scendi della città senza troppi sforzi».

Mai avrebbe pensato, il commerciante, di avere a che fare con un ladro. Il furbetto che ha fatto? Una scena da film: «Mi ha domandato di poter provare la bici – ricorda Zerqueni – facendo un giro qua davanti. E poi...».

C'è un dettaglio che è rimasto ben impresso al trentatreenne. «Prima di montare in sella – precisa il commerciante – quell'uomo mi aveva chiesto di tenergli gentilmente gli occhiali...». Un gesto non casuale, vien da pensare, ma pensato ad arte per carpire la fiducia del malcapitato. Bernardo, con in mano gli occhiali del finto cliente, è rimasto così, fermo, ad attendere il giretto in bici, nell'area pedonale antistante il negozio. Ma ecco che, al primo incrocio il ladruncolo ha improvvisamente svoltato l'angolo e se l'è svignata.

«Ho provato a ricorrerlo – annota il commerciante – ma era letteralmente schizzato via». E con poco sforzo, vien da aggiungere, viste le capacità di cui è dotata una mountain bike elettrica. «Inoltre – aggiunge Bernardo – ero da solo in negozio, quindi non mi potevo nemmeno allontanare più di tanto per andare a caccia del ladro. Certo – riflette ancora – avrei potuto chiedere un documento prima di consegnare una bici del genere a un cliente sconosciuto. Ma se uno ti domanda la bici per provarla un momento davanti al negozio e con me davanti...».

Il commerciante ha intenzione di denunciare lo spiacevole episodio alle forze dell'ordine. Spiacevole a dir poco: «Già – sottolinea il trentatreenne – un furto di una bicicletta da 4.500 euro per me è un brutto colpo. Quanti noleggi dovrò fare per recuperare la perdita?».

Ma qualche speranza c'è. L'intero circondario, dove non mancano di certo banche, uffici, negozi e società assicurative, è abbastanza ben fornito di sistemi di video sorveglianza. Si presume che almeno una delle telecamere installate in zona sia riuscita a pizzicare il furbastro. «Lo spero – sospira il giovane imprenditore – perché, ripeto, per me questo è veramente un danno...basti pensare che questa attività l'ho aperta da poco». —

G.S.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO DELLE GUARDIE GIURATE A SUPPORTO DEI VIGILI

"Sentinelle" armate al debutto oggi Le regole d'ingaggio restano però incerte

Polidori: «Interverranno in caso di reato? Verifiche in corso» Marini (Fi): «Caos giuridico». Martini (Pd): «Rischio Far West»

Piero Tallandini

Il nuovo servizio che partirà oggi in città con le guardie giurate ad affiancare la polizia municipale «nasce nel più profondo caos giuridico e operativo» attacca il consigliere comunale di Forza Italia, Bruno Marini. E il Pd, con la consigliera Fabiana Martini, rincara la dose: «Secondo i tecnici sarebbero state "sentinelle" pronte a vigilare sulla città, autorizzate solo a segnalare i reati. Preoccupa il fatto che i vertici dell'amministrazione comunale diano ora l'impressione di non avere le idee chiare sulle regole d'ingaggio. Rischiamo di ritrovarci nel Far West».

La domanda in attesa di risposta definitiva resta sempre la stessa: le "sentinelle", tutte dotate di pistola, saranno legittimate a intervenire se si imbatteranno in un reato o potranno solo segnalarlo a forze dell'ordine e centrale della Polzia locale? Così, ieri pomeriggio, il vicesindaco Paolo Polidori sulla questione regole d'ingaggio: «Durante la fase di consultazione, nell'ambito dei tavoli tecnici, era emerso che la funzione sarebbe stata sostanzialmente quella di sorvegliare e segnalare. Ora da parte delle associazioni rappresentative degli istituti di vigilanza c'è una lettura diversa. Potranno quindi intervenire direttamente in caso di reato in flagranza, ad esempio per bloccare un ladro? Per me andrebbe benissimo, tenendo presente, peraltro, che non capita spesso di imbattersi in un reato in atto. Si tratta di un aspetto che chiariremo in via definitiva domani (oggi per chi legge *ndr*) sentendo anche i rappresentanti delle guardie giurate». «Intanto – aggiunge il vicesindaco – l'importante è che il servizio parta, perché siamo convinti possa rivelarsi un valore aggiunto per la sicurezza della città, garantendo un maggior presidio del territorio e un concreto effetto deterrente».

Un margine d'incertezza, dunque, resta ancora. E restano anche le critiche. «Il rafforzamento delle misure di sicurezza – premette Marini – deve essere fatto con raziocinio, conoscenza delle norme e buon senso». «Già il non aver consultato i sindacati è sconcertante – sottolinea il consigliere forzista –, ma il fatto di impiegare ben 260 mila euro per questa operazione è stupefacente pensando a quanti vigili urbani si sarebbero potuti assumere con questa cifra anticipando il concorso previsto nel 2020. Quanto poi sostenuto dal responsabile regionale (Christian Currò *ndr*) della polizia privata è giuridicamente ineccepibile. In conclusione, una considerazione politica: la sicurezza è un bene fondamentale per la collettività, ma quando diventa ossessione o strumento di propaganda politica si rischia di entrare nel campo della demagogia». Per Martini «oltre ai dubbi sull'effettiva utilità dell'impiego delle guardie giurate ora preoccupano queste incertezze sulle loro mansioni. Insomma, a maggior ragione ci si chiede che senso abbia spendere soldi pubblici per queste guardie giurate. Sarebbe stato meglio investire sulla sicurezza in altri modi, soprattutto pensando al perenne sotto organico delle forze dell'ordine».

Menis (M5s): «Trovo sconcertante che non ci sia ancora chiarezza su cosa potranno fare»

La bacchettata arriva anche dal M5s con Paolo Menis: «Le affermazioni di Polidori sono sconcertanti quando candidamente ammette di non sapere che le guardie giurate che lui stesso ha ingaggiato devono intervenire direttamente in caso di reato perseguibile d'ufficio e non possono limitarsi a chiamare le forze di polizia. Il servizio che ha messo in piedi è delicatissimo e il vicesindaco ignora le regole d'ingaggio. Forse farebbe bene a lasciare la delega alla sicurezza a qualche assessore più attento. Ha messo in piedi un "mostro": agenti di polizia locale, fortunatamente senza pistola, assieme a guardie giurate armate».

Tornando ai dettagli operativi, oggi saranno in tutto sette le guardie giurate in servizio, a rotazione, nell'arco dell'intera giornata. Sulle rive saranno tre, dalle 10 alle 22, a Barcola saranno due. Un altra "sentinella" pattuglierà l'area di piazza Libertà. Infine, un'altra guardia giurata sorveglierà i giardini pubblici in particolare a Ponziana, in via San Michele, e in via del Veltro. Previsti pattugliamenti anche a Opicina, a cominciare dalle zone del cimitero e del centro civico. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Una guardia giurata in servizio in un'immagine di repertorio

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI CATEGORIA

«Siamo addestrati e pronti ad agire non solo a segnalare»

«In caso di reati siamo obbligati a intervenire e subito dopo a chiamare le forze dell'ordine. Ma in prima battuta è legittimo l'intervento. Anzi, siamo addestrati per questo. Funziona così in altri comuni italiani dove è stato collaudato il servizio di supporto alle forze dell'ordine. Ma basti pensare a quando svolgiamo un servizio di sorveglianza anti-rapina in banca o di scorta a un portavalori». La sottolineatura è di Antonio Fogazzaro, vicepresidente dell'Assiv, una delle due associazioni più rappresentative a livello nazionale degli istituti di vigilanza privata (l'altra è Federsicurezza).

«La decisione del Comune di affidare alla vigilanza privata il controllo di alcune zone di Trieste è legittima – rimarca Fogazzaro – in quanto le guardie giurate hanno preparazione e professionalità per gestire eventuali situazioni critiche o pericolose e comunque, attraverso le proprie centrali operative, sono in costante contatto con forze dell'ordine e Polizia locale. La vigilanza privata non ha mai voluto sostituirsi a queste ultime, ma al contrario ha sempre voluto collaborare con esse». «Tengo a precisare – aggiunge – che un istituto di vigilanza per poter operare deve avere la licenza rilasciata dalla Prefettura e deve rispondere del suo operato al Questore, sia il titolare di licenza che le guardie giurate. Negli ultimi anni il ministero degli Interni ha deciso di affidare alcuni compiti di sicurezza sussidiaria alla vigilanza privata, come la sorveglianza negli aeroporti, porti, stazioni ferroviarie, treni e stazioni della metropolitana, per non distogliere uomini e mezzi impegnati nelle attività di antiterrorismo, ordine pubblico e flussi migratori». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Aperti per Ferie
Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

VENDITA E ASSISTENZA
Husqvarna PFAFF NECCHI SINGER BERNINA
MAIER MACCHINE PER CUCIRE
TRIESTE - Via Ugo Foscolo, 5 - Tel. 040 772300
TAGLIACUCI NECCHI
2 AGHI 4 FILI
CORSO GRATUITO

PARAFARMACIA DOMIO
Massigen MAGNESIO E POTASSIO
MAGNESIO e POTASSIO FORTE 24+6 € 6,90 ~~€ 14,90~~
MAGNESIO e POTASSIO ZERO ZUCCHERI 24 ~~€ 11,90~~ € 5,90
Località Domio, 33
SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)
Tel. 040 2821089

monti
sconti fino al 50%
Trieste via Mazzini 27
Monfalcone via Duca d'Aosta 14

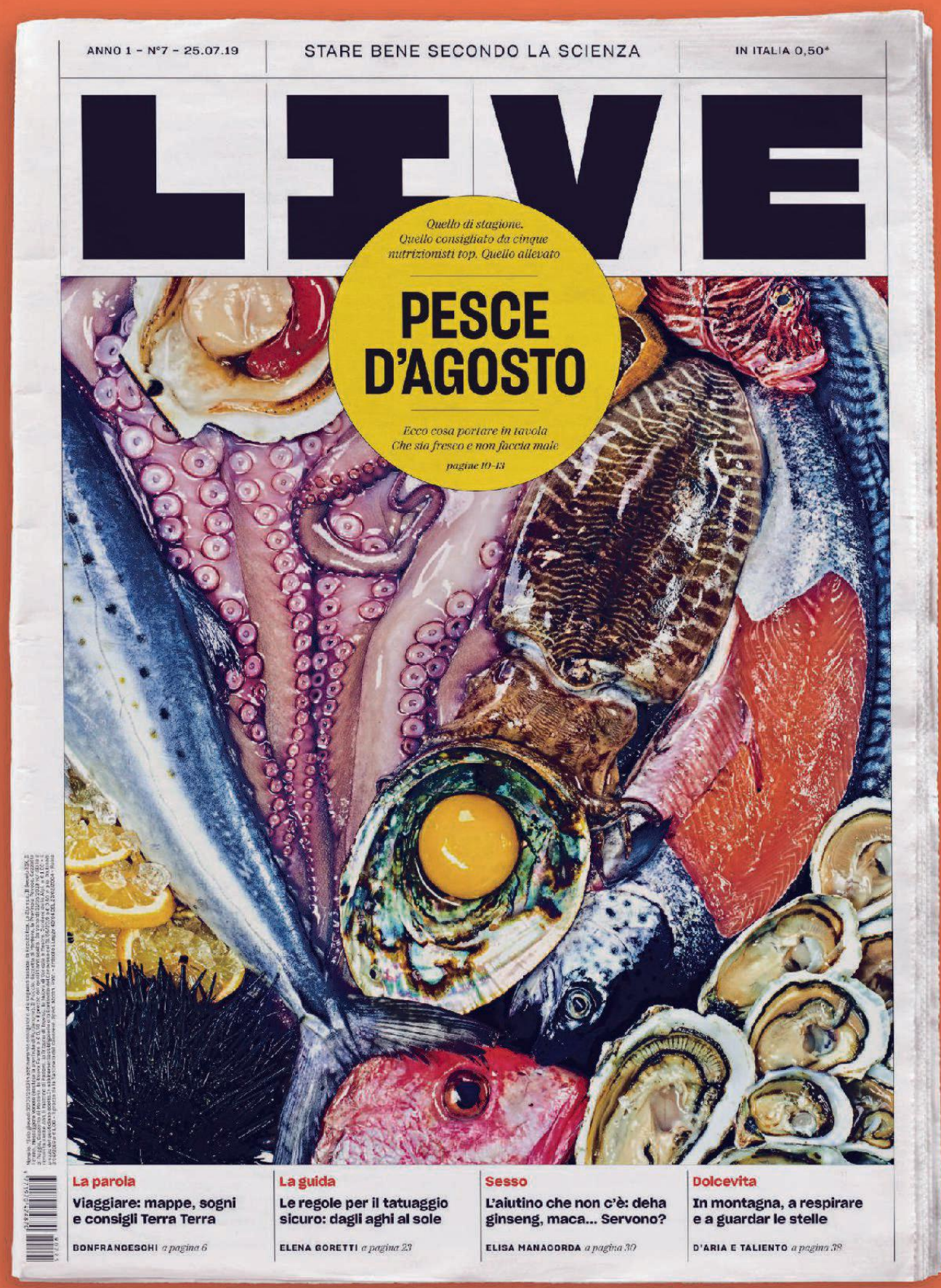
La Boutique del Vino
Rivendita di vini friulani sfusi, in bag in box e bottiglia!
Vasta scelta di prodotti tipici artigianali, grappe e vini di tutte le regioni d'Italia
Via G. Tacco, 14 chiuso il lunedì.
Tel. 040762296

NSD s.r.l Serramenti
OKNOPLAST
Blindate
Carpenteria
Porte per interni
Serramenti alluminio e PVC
Strada delle Saline, 30
(Capannone Confartigianato)
MUGGIA (TS)
Tel. 040 2456150
www.nsdsrl.it

CENTRO REVISIONI GALILEI
Prenota il check up della tua macchina prima delle ferie!
040 568450
TRIESTE
Via Galileo Galilei 20

VMLY&R

Chi lo legge, sta meglio. Anche in vacanza.



NEL NUOVO NUMERO DI **LIVE**

- **Sapore di mare**, il pesce di stagione con i consigli di cinque nutrizionisti top.
- **Tatuaggi sicuri**, la guida per disegnarsi senza rischiare la pelle.
- **Un mondo senza plastica**, la scommessa si gioca in porto.

PER UN MESE IN EDICOLA con IL PICCOLO

a solo 1 euro oltre al prezzo del quotidiano

IL VADEMECUM

Un passatempo terapeutico, per scatenare la fantasia

In tutto il mondo gare e rassegne con le opere più straordinarie

Castelli di sabbia a Grado: il passatempo più amato anche dai più piccoli (foto Katia Bonaventura)

Paletta e secchiello: è "beach-art"

Dai castelli ai fortini realizzati dai bambini fino ai capolavori creati dagli artisti sulla sabbia

Micol Brusaferro

Dai castelli e i fortini realizzati dai bambini con un semplice secchiello a veri e propri capolavori, creati da artisti, anche nell'ambito di festival e campionati internazionali. La sabbia d'estate diventa uno dei materiali più divertenti da utilizzare per i bimbi, sulla spiaggia, mentre per gli adulti il gioco si trasforma alle volte in una sfida, che vede darsi battaglia esperti e appassionati.

Per i più piccoli gli attrezzi da usare sono pochi e semplici, palette, rastrelli e formine colorate, immancabili nei kit da portare al mare, e secondo alcuni studi la sabbia è terapeutica, permette ai bimbi di scatenare la fantasia e di condividere progetti con i coetanei o con mamma e papà.

Da semplice passatempo il gioco sulla spiaggia può diventare un grande evento. Esistono competizioni che mettono a confronto ogni anno tanti artisti, pronti a dar vita a opere complesse, realizzate sulle spiagge o in appositi spazi, dove la sabbia viene trasportata, per diventare poi protagonista.

In Italia il 10 agosto si ripete l'appuntamento con i "Sand Sculptur", la ventesima edizione del campionato che vede in gara a Cervia professionisti da tutto il mondo, al lavoro ore e ore per costruire creazioni spettacolari. A Jesolo invece fino a settembre la 22esima edizione del "Festival Internazionale delle sculture di sabbia" è stata dedicata a Leonardo da Vinci, a 500 anni dalla sua morte. Tra gli eventi all'estero in Florida c'è la gara per sculture di sabbia giganti, mentre Taiwan ha fatto segnare un nuovo record da Guinness dei primati qualche settimana fa, per il maggior numero di persone che, contemporaneamente, hanno lavorato insieme la sabbia, nella cittadina costiera di Fulong, dando forma a 287 delfini in 90 minuti. Un altro record spetta invece alla Germania, segnato di recente, quello per il castello più grande, fatto con 11000 tonnellate di sabbia, alto 17,66 metri, nella località balneare baltica di Binz, sull'isola di Rügen, che ha superato di 98 centimetri la struttura che nel 2017 ha conquistato lo stesso primato, sempre in Germania, a Duisburg.

Restando in Friuli Venezia Giulia è famoso invece il grande Presepe di Sabbia di Lignano Sabbiadoro, allestito nel periodo natalizio, già con quindici edizioni alle spalle e migliaia di visitatori che ogni anno si riversano nella località balenare per ammirare l'opera. In alcune manifestazioni, quando le sculture restano poi in esposizione qualche giorno, vengono usati anche spray, per indurire la superficie esterna, rallentando il processo di deterioramento, anche se nella maggior parte delle occasioni l'impresa portata a termine con fatica e precisione ha vita breve, destinata a scomparire dopo poche ore. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

E...state A GIOCARE

studiogiochi

Crucifreccia

Riconosci questo vip attraverso il filtro fotografico? Scopri chi è risolvendo il crucifreccia!

- Animale affine al lupo
- I confini del Kansas — Capitale dell'Ucraina
- Vedi foto (nome) — Tappeto lungo e stretto
- Fondamenti
- Fune... vegetale
- Bufera, tempesta
- Sono pari nel dado
- Aperto come un compasso
- Il cantante Ramazzotti
- Tremenda collera — Saluto, congedo
- Lodato dall'adulatore
- Le... estremità della hostess — Diana greca
- Ne è segretario Guterres — Reciproca
- Lunghi periodi storici
- Famiglie senza figlie — Opprime d'estate
- Un giorno — Metropoli francese
- Poco capaci — Gruppo linguistico africano
- Enorme e terribile — L'attuale Dahomey
- Vedi foto (cognome)
- Sigla di Avellino — Evitare, sorvolare
- Alberi dai fiori profumati — Agili, magre
- Modifica... in corso d'opera
- Deciso di comune accordo
- Assai possessivo
- Aggrediti dal veleno — Fu detto "il tessitore"
- Il simulacro dei pellerossa
- Isole dell'Alaska
- Taverniere — Subdoli ordigni
- Un tecnico laureato (abbrev.)
- Disgiuntiva eufonica — L'orecchio nei prefissi
- Fine del film
- La chiave di violino — Vi si consumano snack
- Saluto romano — Avversione viscerale
- In mezzo alle molecole
- Bevuto a piccoli sorsi — Il Centro di Canberra
- Città sacra sul Gange
- Nascondono parte del palcoscenico
- Sono *di memoria* quelle di Giorgia
- Vi si ritira l'anacoreta

Crucipuzzle - Falegname JUNIOR

Trova e cancella nello schema tutte le parole sotto elencate, tenendo conto che possono essere disposte orizzontalmente, verticalmente o diagonalmente e che possono essere lette in tutte le direzioni possibili. **Tre parole si ricavano dalle immagini.** A fine gioco resteranno inutilizzate alcune lettere: leggendole in ordine otterrete la chiave.

Chiave **(9): Una dote fondamentale**

F	M	A	I	R	T	S	A	C	N	I	C	S
A	F	N	U	F	Q	M	O	M	L	O	E	P
G	A	R	O	U	I	M	A	F	M	G	U	O
G	B	I	A	L	O	B	R	P	A	N	L	N
I	B	D	R	S	L	E	R	T	T	L	L	I
O	R	U	A	T	S	E	R	E	E	I	C	Z
A	I	I	A	A	S	I	P	N	R	H	E	Z
T	C	M	T	S	C	U	N	L	I	N	I	A
I	A	U	O	E	A	A	D	O	A	O	D	G
L	R	R	A	S	P	A	D	N	L	C	E	A
A	E	N	O	I	S	I	C	N	I	E	S	M

COMPRESSORE
FABBRICARE
FAGGIO
FIBRE
FRASSINO
FRESATURA
INCASTRI
INCISIONE
INDUSTRIA
LAMA
LIMA
MAGAZZINO
MATERIALI
MOSAICI
NOCE
OLMO
PANNELLO
PUNTE
RASPA
RESTAURO
SEGATRICE
SQUADRA

Sudoku

Riempi tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna, ogni settore 3x3 e ogni settore colorato contenga tutti i numeri da 1 a 9, senza alcuna ripetizione.

Livello ●○○

3	6	7						
			2			7	4	3
	4		8		7		6	
6		5		1		2		4
			9	6	5			
7		1		4		9		6
	2		1		4		7	
8	1	4			9			
						4	1	8

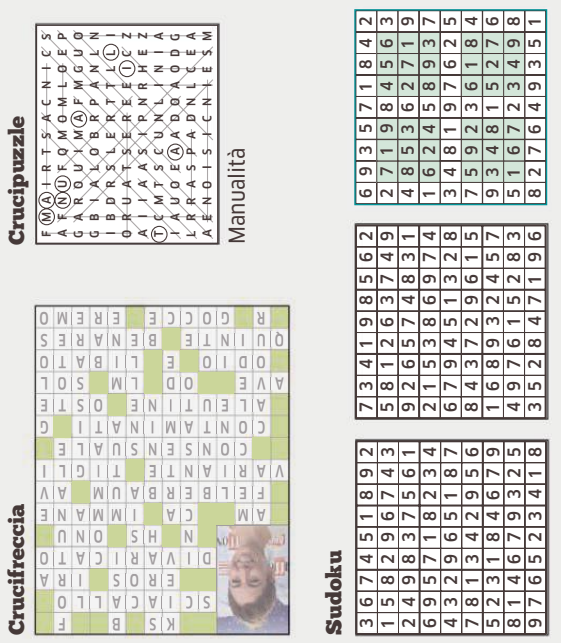
Livello ●●○

	3	4		9		5	6	
			2	6	3			
		6				8		
2			3		6			4
	7						2	
8			7		9			5
		8				4		
			6	1	5			
	5	2		4		1	9	

Finestra: Livello ●●●

			5		1		4	
2		1				5		
	8		3				1	
1				5		9		7
			1		7			
7		9		3				4
	3				5		7	
		6				4		8
	2		6		9			

Soluzioni



Mai quattro

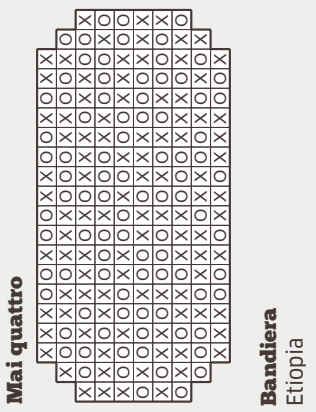
Riempi la griglia con O e X in modo che non vi siano mai quattro simboli uguali consecutivi in nessuna riga, colonna e diagonale.

		X	X	X		O					X	O		X		X	X	
		O	O	X			X	X	X		O	O		X	O			O
X	O	O			X				X								O	O	X
X							O	O		O		O			O		O		O
X		O						O									X		O
			O		X		O		X		X		X	O					X
X		X		O			O						X						
O	X						X								X			X	O
	O		O				X	X			X	O			O		O	X	
		X	X	X				O	X	X						O	X		

Bandiera

A quale Paese corrisponde questa bandiera?

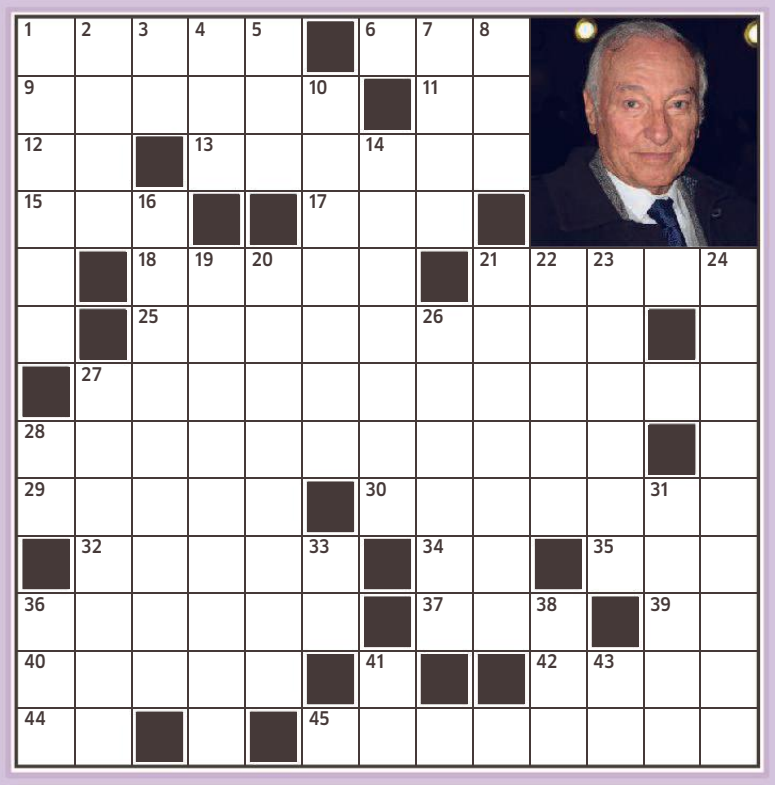
Soluzioni



E...state A GIOCARE

studiogiochi

Cruciverba



ORIZZONTALI

1. C'è quella distillata - **6.** Rende lucidi i capelli - **9.** Pettegolezzi da rotocalco - **11.** Articolo per maestra - **12.** Nei film e nei serial - **13.** Un raffinato moschettiere - **15.** Caldo soffocante - **17.** Lieve difetto - **18.** È detto "il pianeta rosso" - **21.** Si versa per il "Bloody Mary" - **25.** Scopo che ci si prefigge di raggiungere - **27.** Il legittimo possessore - **28. Il personaggio nella foto (nome e cognome)** - **29.** Il Presley re del rock - **30.** Veliero da trasporto - **32.** Veronika dello spettacolo - **34.** Centro del Galles - **35.** Lo è chi non è "in" - **36.** I funghi come i porcini - **37.** Spiazzo colonico - **39.** I confini di Toronto - **40.** La Sofia Ricci attrice - **42.** Importante casa di moda francese - **44.** Li precedono nei canali - **45.** I... sipari degli occhi.

VERTICALI

1. Quasi ricco, benestante - **2.** Un'assistente domestica - **3.** Le divide la R - **4.** Lo Stato nella cui bandiera ci sono cinquanta stelle e tredici strisce - **5.** Il "bag" chiuso nel volante - **7.** Il gas usato per gonfiare i palloncini - **8.** Precede... Vegas - **10.** Il felino proverbialmente agile - **14.** Una riunione sportiva - **16.** Carico di profondo affetto - **19.** I primi abitatori dell'Australia - **20.** Distesa, rilassata - **21.** Giovani bovini - **22.** Così è la palla del rugby - **23.** Appena rosolato - **24.** Si prostra davanti agli idoli - **26.** Una terracotta... sul tetto - **27.** Sferetta medicinale - **28.** In mezzo all'impero - **31.** Assiste gli studenti universitari - **33.** Né sì né no - **36.** È "Big" a Londra - **38.** L'inferno dei pagani - **41.** La quarta nota - **43.** Iniziali della Bergman.

Sudoku

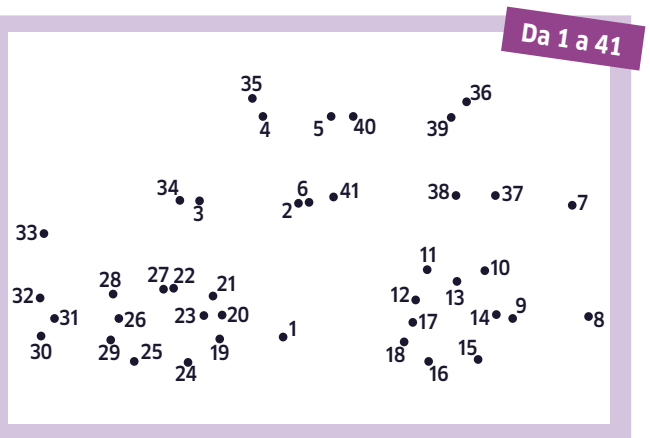
Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●●○

7		2		4	5			
			7			6		
8		6		9			5	
	2				4			1
4		7				8		5
1			3				2	
	8			2		9		4
		4			6			
			4	1		7		2

PuntiniJunior

Da 1 a 41

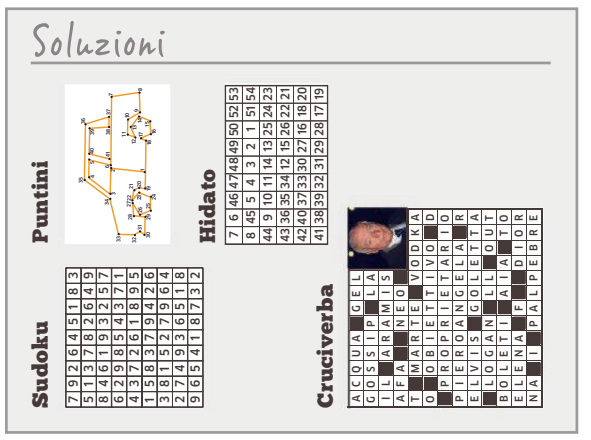


Hidato

Inserisci nella griglia i numeri mancanti in modo che da 1 si arrivi a 54 collegandosi al numero successivo in orizzontale, verticale o diagonale.

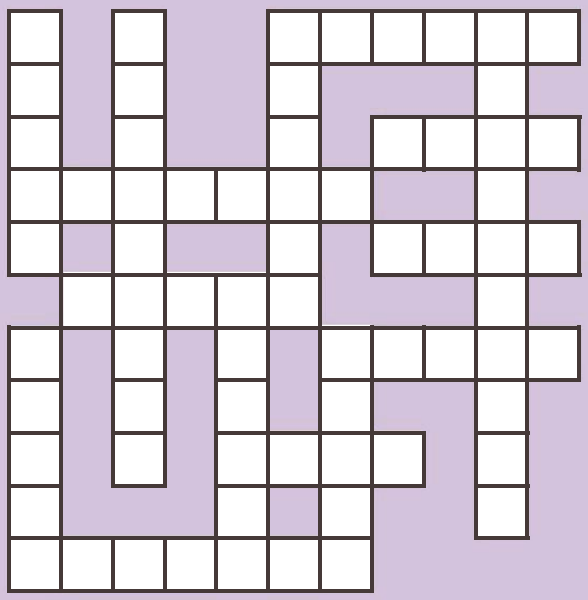
		46	47	48	49	50		53
8						1	51	54
44	9	10			13	25		
	36		34	12	15		22	21
	40			30	27		18	
41	38	39		31	29			19

Soluzioni



Kriss Kross

In base al numero di lettere e agli incroci, inserisci nella griglia tutte le parole elencate.



Tema: estate

4 LETTERE
FARO
ONDA
SOLE

5 LETTERE
BOCCE
BORSA
ELICA
PALMA
PAREO

6 LETTERE
BIBITA
BIGLIE
CUFFIA

7 LETTERE
AVOCADO
SCIVOLO

9 LETTERE
ALBICOCCA

10 LETTERE
TELO DA MARE

Tre domande

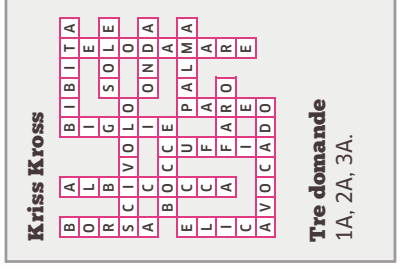
Tema: isole

Quale tra queste fa parte delle Isole Egadi?
A Favignana
B Panarea
C Pantelleria

Qual è l'isola della laguna veneta famosa per i merletti?
A Burano
B Murano
C Torcello

Di quale Stato fa parte l'arcipelago delle Fær Øer?
A Danimarca
B Islanda
C Norvegia

Soluzioni



Aforisma

Non è un disonore essere poveri ma è una colpa non fare alcun tentativo di uscire dalla povertà.

Tucidide

BignamiSub
dal 1986

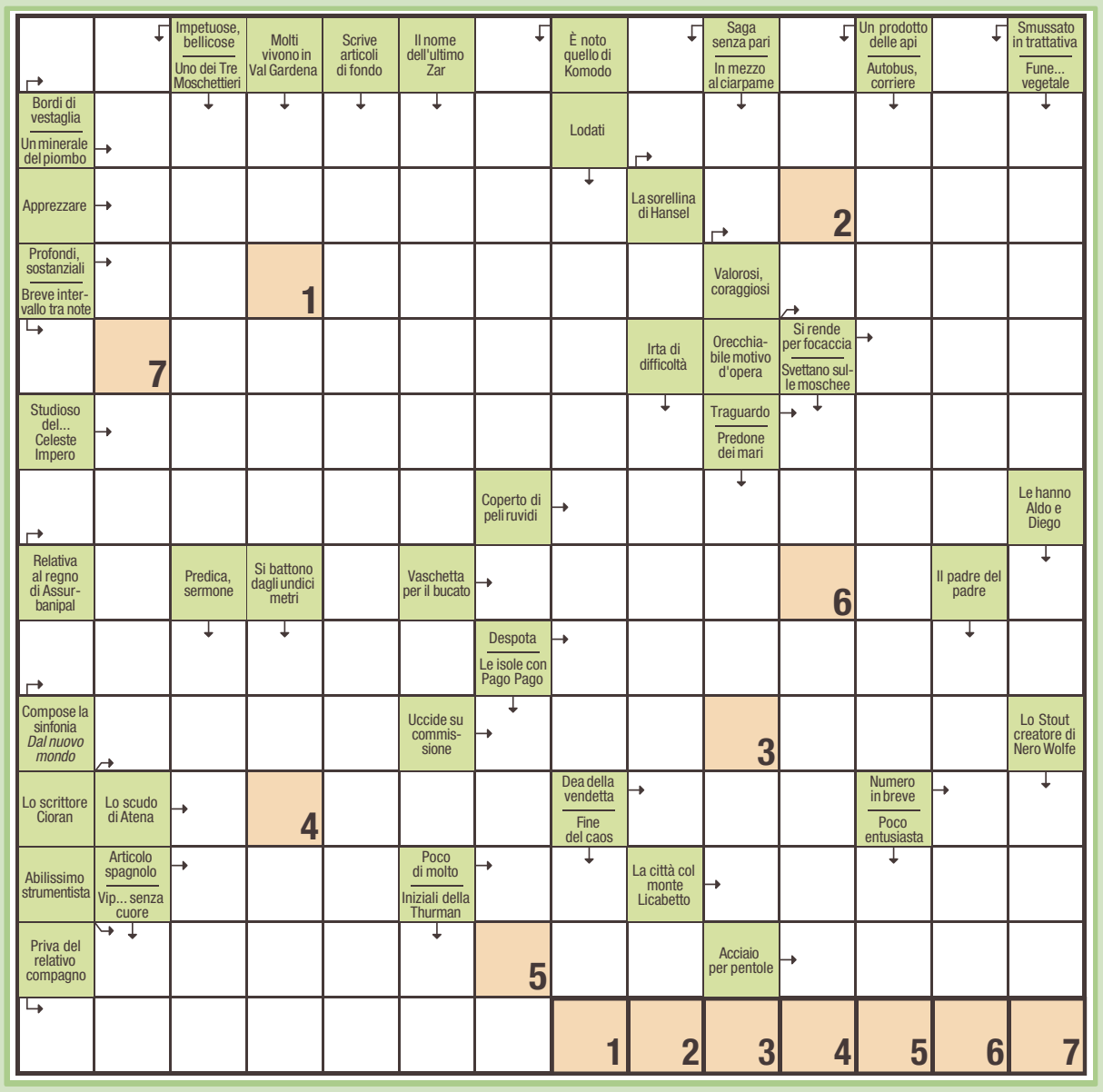
attrezzatura subacquea per ARA e apnea
abbigliamento nautico - articoli per il nuoto

Ci trovi a Trieste in piazza Libertà 6 tel. 040-300698 www.bignamisub.com

E...state A GIOCARE

Crucifreccia

A gioco risolto, prendendo in ordine le caselle evidenziate, otterrete un simbolo della Cina.



Sudoku

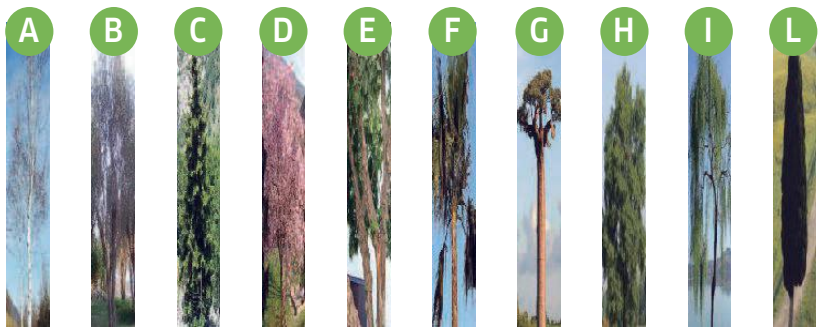
Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●●○

4	7					5		6
					8	9		7
5	1			3	7			
	6	1		7				
		3	2		6	1		
				4		2	6	
			7	1			8	3
1		4	8					
7		2					5	1

Stretching

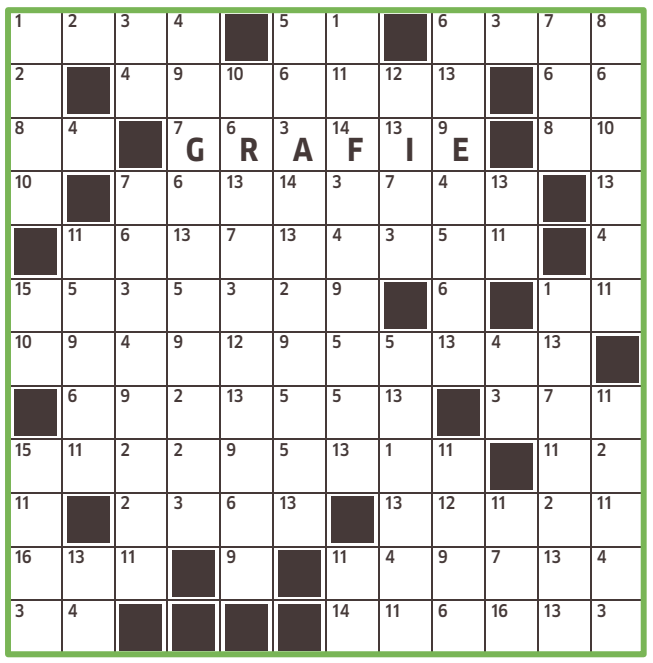
Dieci immagini di alberi sono state stirate: riconosci gli alberi originali di seguito elencati in ordine alfabetico?

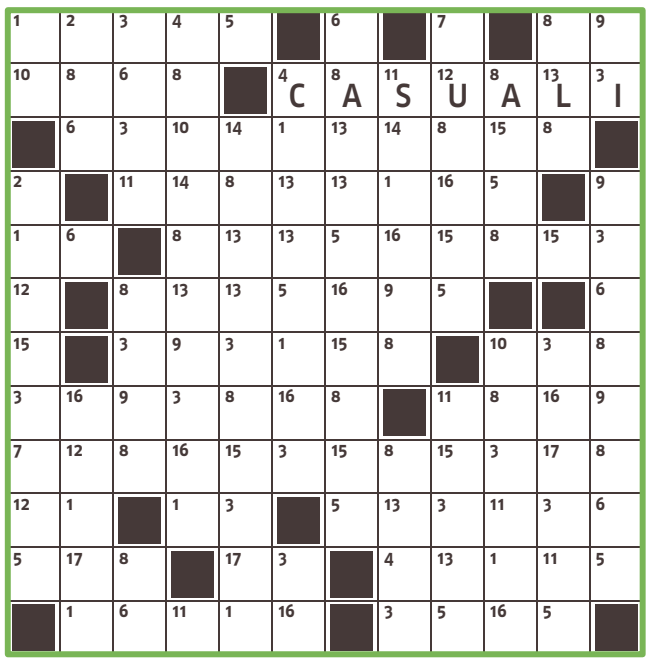


ABETE - BAOBAB - BETULLA - CILIEGIO - CIPRESSO - FICO - OLIVO - PALMA - QUERCIA - SALICE PIANGENTE

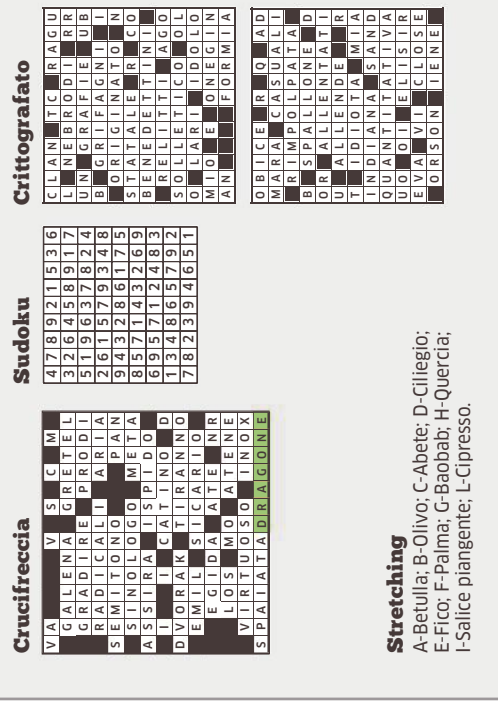
Crittografato

A ogni numero corrisponde una sola lettera.





Soluzioni

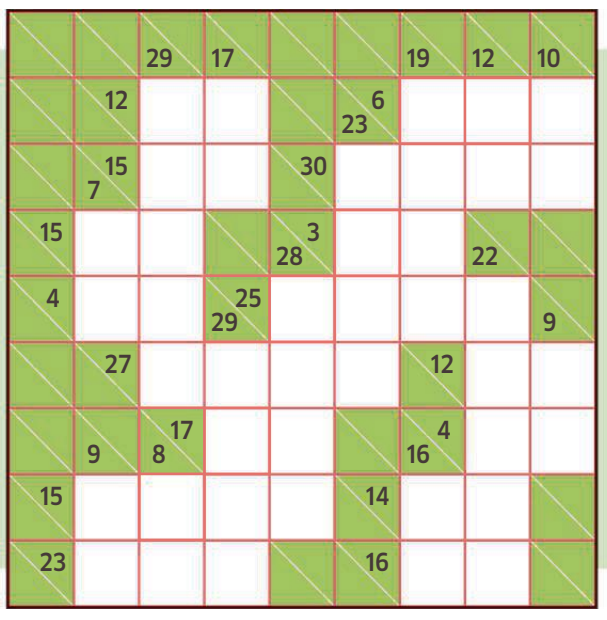


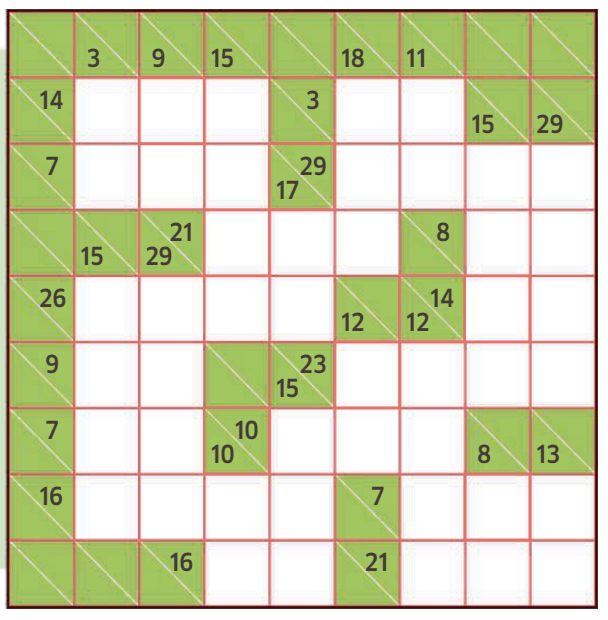
Stretching
A-Betulla; B-Olivo; C-Abete; D-Ciliegio; E-Fico; F-Palma; G-Baobab; H-Quercia; I-Salice piangente; L-Cipresso.

Kakuro

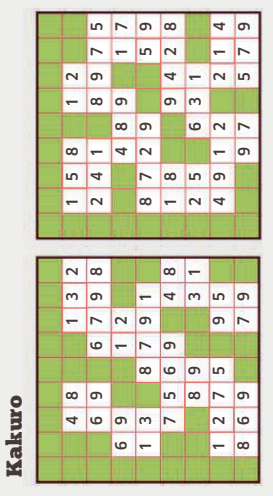
Riempire lo schema con le cifre da 1 a 9 sapendo che:

- i numeri riportati come definizioni rappresentano la somma delle cifre da inserire nelle corrispondenti caselle bianche;
- i numeri nei triangoli inferiori sono le definizioni verticali, quelli nei triangoli superiori le orizzontali;
- all'interno di ogni somma ogni cifra può comparire una sola volta.





Soluzioni



E...state A GIOCARE

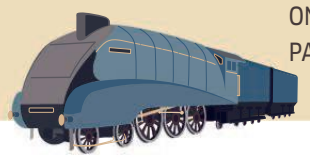
Maxicrucipuzzle

In questa tabella sono celati 65 termini. Sono scritti in orizzontale (da destra a sinistra o da sinistra a destra), in verticale (dall'alto in basso o dal basso in alto) o in diagonale (in tutti i versi possibili). **Due parole si ricavano dalle immagini.** Quando ne individuate uno, cancellate tutte le lettere che lo compongono; quando avrete finito di individuarli tutti, resteranno inutilizzate alcune lettere, leggendole in ordine otterrete un proverbio.

A	E	L	I	S	E	A	P	A	N	A	F	T	A	E	S	E	G	E	T	A	M	A	O
L	E	O	G	N	U	A	D	E	M	O	N	I	O	S	N	U	R	L	P	O	G	V	R
D	U	R	O	L	L	E	V	A	L	I	C	N	L	R	I	O	A	A	G	O	O	A	U
D	L	L	I	O	E	S	R	S	L	A	C	R	I	M	A	M	Z	L	D	L	P	N	P
E	E	C	G	V	S	E	E	E	M	I	N	O	I	Z	A	C	I	F	I	T	A	E	B
M	O	U	G	P	A	N	O	R	M	A	T	I	V	A	B	E	A	L	R	A	N	V	A
A	C	R	A	B	B	N	A	O	A	E	A	F	O	V	I	S	U	L	E	U	N	I	Z
N	H	Z	R	V	D	F	G	D	I	S	I	N	F	E	T	T	A	N	T	E	C	T	N
I	I	E	T	A	V	A	T	E	O	P	A	S	U	G	O	A	F	R	T	R	M	N	E
O	O	T	E	L	D	I	L	G	L	E	O	C	N	L	U	C	I	D	O	N	G	E	S
C	M	E	M	L	O	O	S	N	C	O	A	I	C	I	M	A	C	T	R	M	L	D	S
A	A	R	P	E	S	R	C	O	N	S	E	R	V	A	Z	I	O	N	E	R	T	E	E

Chiave:
1, 6, 6, 2, 3, 8

ABITO
ACCASARE
ALIANTE
AMICO
ARPE
AULICO
AVVISO
BASE
BEATIFICAZIONI
CAMICIA
CARO
CESTA
CHIOMA
CODA
CONSERVAZIONE
DEGNO
DEMANIO
DEMONIO
DENTI
DIRETTORE
DISINFETTANTE
DURO
ELUSIVO
EPOPEA
ESEGETA
ESILE
ESSENZA
FARMACIA
FICO
FILM
GRAZIA
INSIEME
LACRIMA
LAMA
LAVELLO
LUCIDO
LUNA
MAREA
MELONE
METRAGGIO
MOGLIE
MORA
NORMATIVA
NUTRIA
OCEANO
ONDA
PAGA
PALO
POETA
PURO
RETE
SEGNO
SEME
SERA
SIMILE
SOLE
SPAZIO
TORCIA
VALLE
VANGELO
VEGLIA
VENA
VOLI



Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○

	7	8	4	6	3			
	3					5	7	6
	2			9				4
3			1		4			8
2		6				1		7
1			6		8			2
7				5			1	
9	6	3					2	
			9	4	2	7	6	

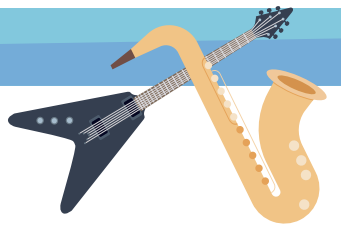
Aforisma

La speranza è un essere piumato che si posa sull'anima e canta melodie senza parole e non si ferma mai.

Emily Dickinson

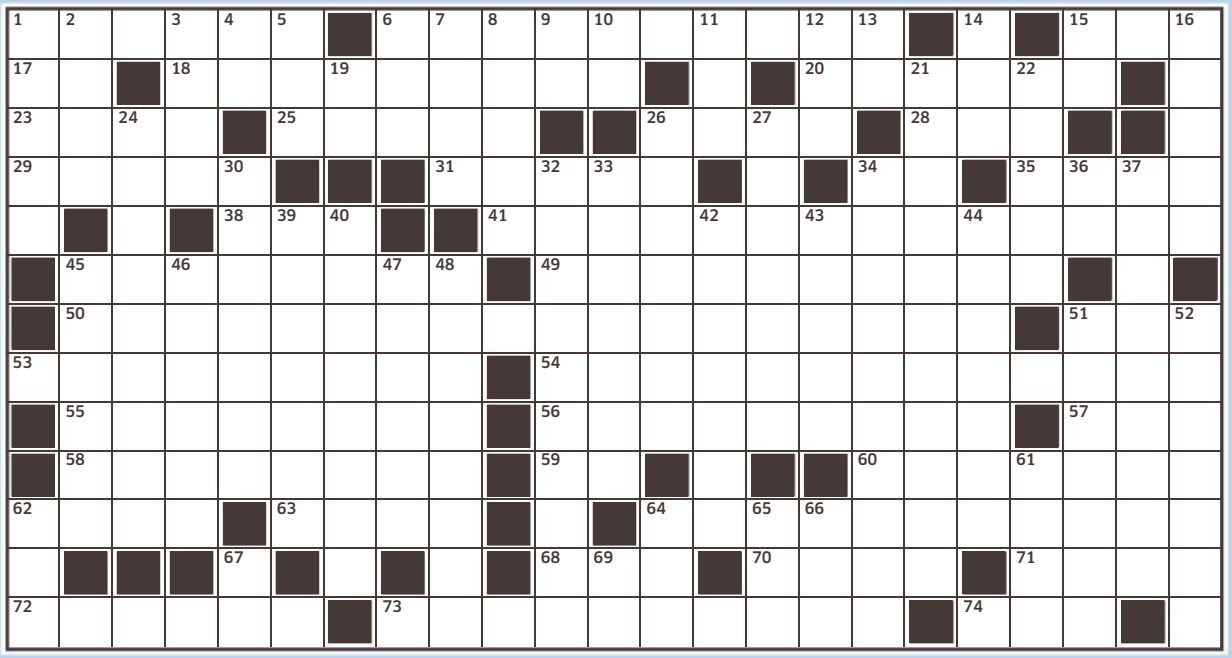
E...state A GIOCARE

Cruciverba



ORIZZONTALI

1. Città della Vecchia Castiglia con una celebre cattedrale gotica
6. Di qualità sopraffina, ottimo
15. Quelli nobili comprendono argo e neon
17. L'Italia nella posta elettronica
18. Sottomettersi, degradarsi
20. Traccia solchi molto più superficiali rispetto all'aratro
23. Ciclo di leggende nordiche
25. Imbarcazione spinta con la pagaia
26. La seconda lettera dell'alfabeto greco
28. La Silvia madre di Romolo e Remo
29. Il nome di Soutine, il pittore russo
31. Quella automobilistica della Germania è D
34. Tra Pierre e Coubertain
35. La C di ACI
38. È "happy"... nel filmone
41. Evento bellico che durò dal 1936 al 1939 (6, 2, 6)
45. Sono "belle" in un gioco di bambini
49. Usa le mani in modo... interscambiabile
50. L'attrezzo ginnico in foto
51. Lo Stevens che canta *Father and Son*
53. Definitivamente sconfitto
54. Trattare in modo dispotico
55. Gerry, sassofonista jazz
56. Riduzione della sensibilità al dolore
57. Gli Zeppelin del rock
58. Guidato, condotto
59. La scrittrice Ginzburg (iniz.)
60. Sorseggiati, centellinati
62. Un saluto confidenziale
63. Il gineceo del sultano
64. Considerato con pietà
68. Né tuo, né suo
70. Il re dei Mirmidoni
71. La Murdoch scrittrice britannica
72. Nella sua provincia ci sono Sassuolo e Maranello
73. Sono propensi a votare sì
74. Un divisore di centocinquanta.

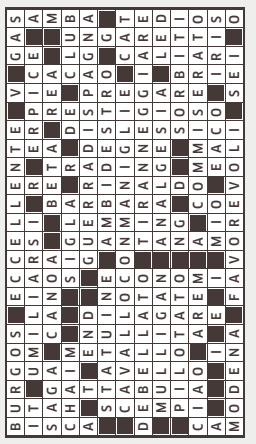


VERTICALI

1. Vi si gioca d'azzardo
2. Stato Usa con il Salt Lake City
3. Problemi... grossi
4. La Muti attrice (iniz.)
5. Proprio così
6. Il primo cardinale tedesco
7. Confusione primordiale
8. Daniel interprete di 007
9. Molesto... ma non molto
10. Cinquantuno sulle lapidi
11. Epoche geologiche
12. La sorella di Geronimo Stilton
13. In mezzo ai tafferugli
14. Strade cittadine
15. Genova sulle targhe
16. Il più noto ballo brasiliano
19. Fondo di scatola
21. Di alta considerazione
22. La base... del cioccolato
24. Prigione nel linguaggio gergale
26. L'attrice De Rossi
27. Compravendite in Borsa
30. Quello vile non è prezioso
32. Base Usa sull'isola di Cuba
33. Roditore delle zone artiche
34. Soffrono di un diffuso disturbo cognitivo
36. L'attore Gullotta (iniz.)
37. Giuseppe poeta ermetico
39. Incapace, di valore zero
40. Espandersi senza freni
42. Contende Angelica a Orlando
43. Giudicate meritevoli
44. Pronunciare orazioni
45. Gravi deturpazioni
46. Poetica... tomba
47. Un anagramma di tetano
48. Si fa... risparmiando
51. Paolo, detto il Veronese
52. Sinonimo di noioso
61. Saporito formaggio francese
62. Il figlio che derise Noè
64. Sebastian, famoso mezzofondista inglese
65. Il romanesco Patacca
66. Se è comune ci si consola
67. Dentro
69. Giro in centro.

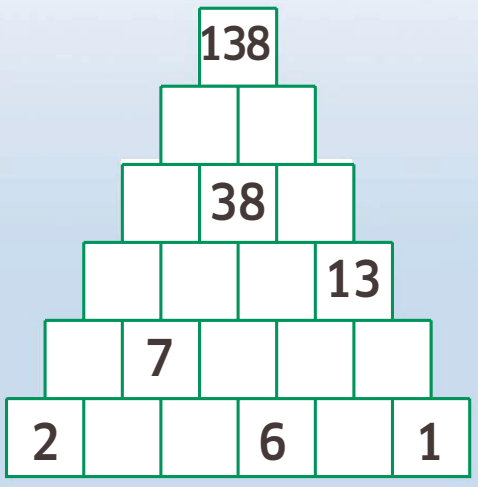
Soluzioni

Cruciverba



Sommiramide

Partendo dai numeri presenti nello schema, riempi la piramide numerica tenendo conto che il numero in una casella dalla seconda riga in poi deve corrispondere alla somma dei numeri nelle due caselle sottostanti.



Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○

	5		2			9		
			7	5		1		2
8	7	2	4			6		
			1		7	5	9	3
	3						1	
9	1	7	8		5			
		3			6	4	7	1
2		6		7	1			
		1			4		2	

Livello ●●○

7		6			3			
8						1	6	5
2		9			5			
				2		8	7	
	7		3	6	8		9	
	4	8		9				
			8			3		6
4	8	1						2
			9			4		7

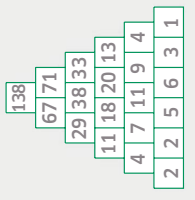
Soluzioni

Sudoku

7	5	6	1	8	3	2	4	9
8	3	4	2	7	9	1	6	5
2	1	9	6	4	5	7	3	8
6	9	5	4	2	1	8	7	3
1	7	2	3	6	8	5	9	4
3	4	8	5	9	7	6	2	1
9	2	7	8	5	4	3	1	6
4	8	1	7	3	6	9	5	2
5	6	3	9	1	2	4	8	7

1	5	4	2	6	3	9	8	7
3	6	9	7	5	8	1	4	2
8	7	2	4	1	9	6	3	5
6	2	8	1	4	7	5	9	3
4	3	5	6	9	2	7	1	8
9	1	7	8	3	5	2	6	4
5	8	3	9	2	6	4	7	1
2	4	6	3	7	1	8	5	9
7	9	1	5	8	4	3	2	6

Sommiramide



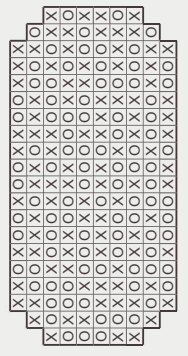
Mai quattro

Riempi la griglia con O e X in modo che non vi siano mai quattro simboli uguali consecutivi in nessuna riga, colonna e diagonale.

		X		O			O			O	X	X			X		X	
							X		X	X		X	X			O		O
	O	O	O				O		X		X				O	X		X	X
		O		X	X				X		O	O	O		X				
O					O			X								X	O		X
O	O	X	X				X					X	X						X
			X				O		O	O					O			X	
X	O						O	O		O		X		X					X
				O	O			O	O			O			X	X	X		
		X	O	O		O	O	O				X		X		O	X		

Soluzioni

Mai quattro



Catene

Completa le catene con passaggi di parole tra loro collegate per relazioni di tipo linguistico, associazioni, analogia...

CAPPUCCETTO
B _ _ _ O
FRUTTI
T _ _ _ I
LIBERA
V _ _
MONOPOLI
P _ G _ _ _
TACCO
S _ _ R _ _
BALLERINA
P _ I _ _
MARCIA

DOCCIA
F_ _ _S_ _I_ _
ORARIO
S _ _ _ A _ _
ACUSTICO
A_ _ _R_ _ _H_ _
DENTI
L _ _ _ E
BISCOTTI
F _ _ _ U _ _
RUOTA
P _ V _ _ _
RITA

Soluzioni

Catena 1: 1. Cappuccetto - Bosco - Frutti - Tutti - Libera - Via - Monopoli - Puglia - Tacco - Scarpa - Ballerina - Prima - Marcia.

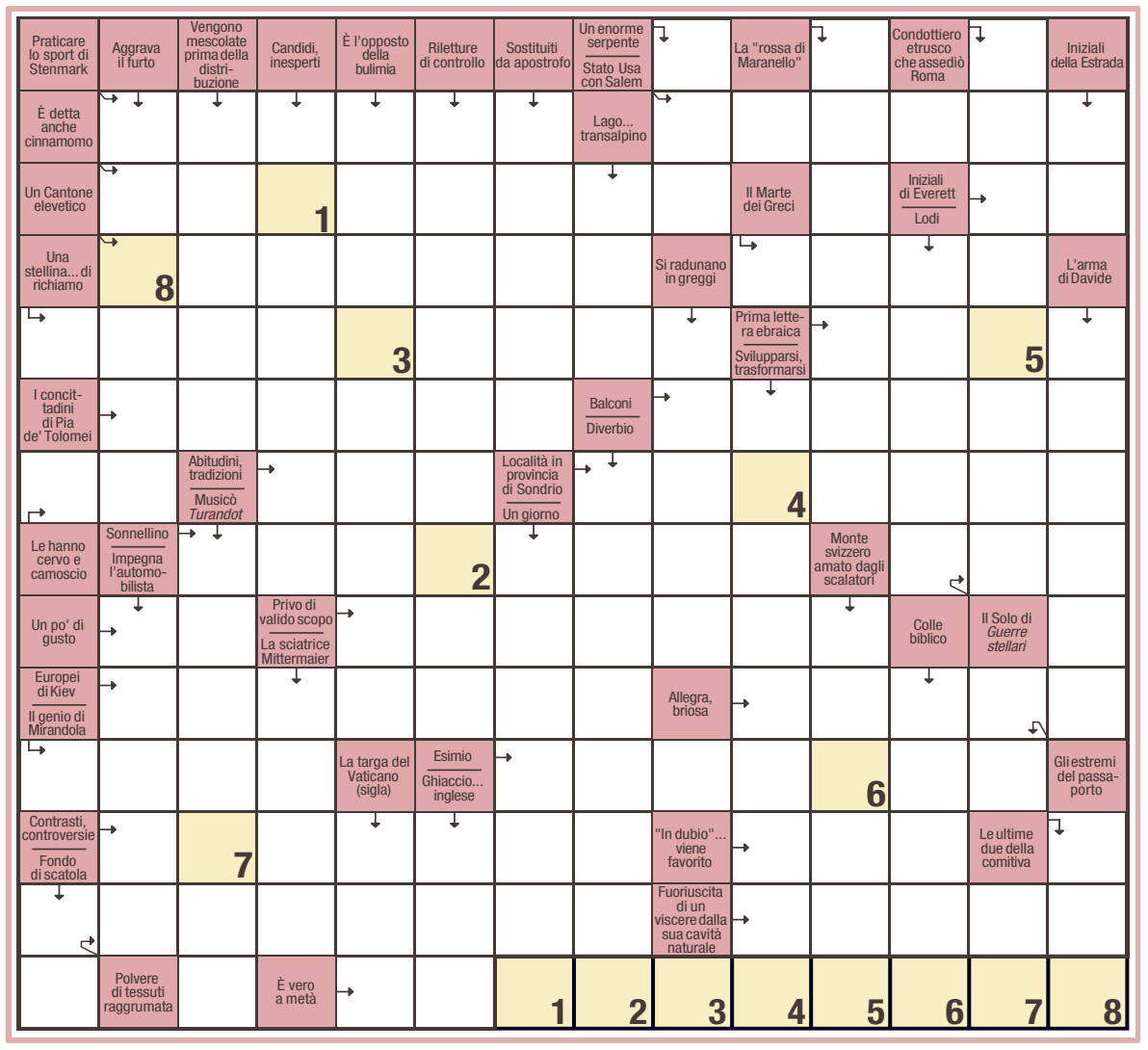
Catena 2: 2. Doccia - Flessibile - Orario - Segnale - Acustico - Apparecchio - Denti - Latte - Biscotti - Fortuna - Ruota - Pavone - Rita.

E...state A GIOCARE

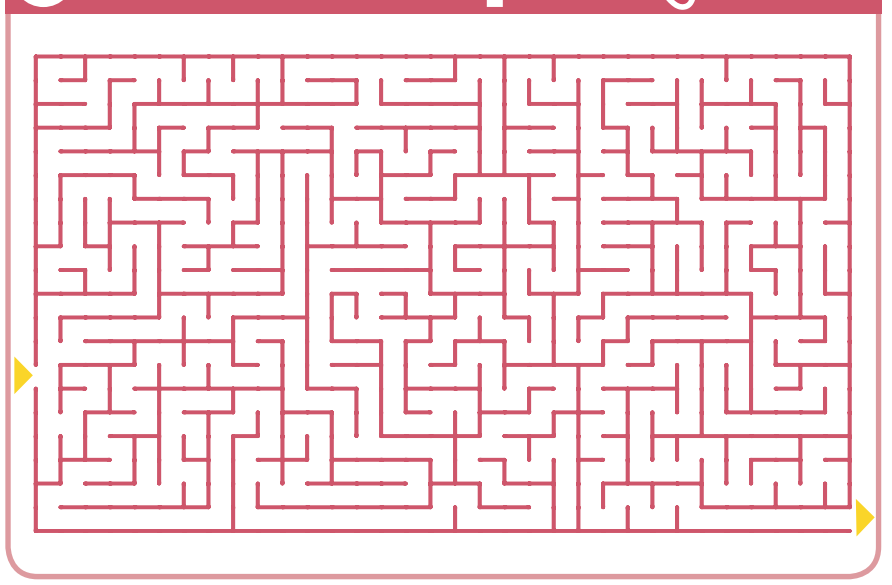
studiogiochi

Crucifreccia

A quale Stato appartiene questa bandiera?
Scoprilo risolvendo il crucifreccia e riportando in ordine le caselle evidenziate!



Labirinto a sorpresa JUNIOR



Rebus

Chiave: 5 5, 8 2 6

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○

			9	8	1		5	
4	1	2		7				
	8					1	3	7
2			7		4			6
6		3				9		5
8			6		3			1
1	9	8					7	
				3		6	1	4
	6		1	2	7			

Livello ●●○

4		9		8				
1			4	3	6			
		3				4	7	
	4		6		8			
7	2						3	8
			3		7		4	
	6	4				1		
			9	1	5			4
				6		3		9

Tre domande

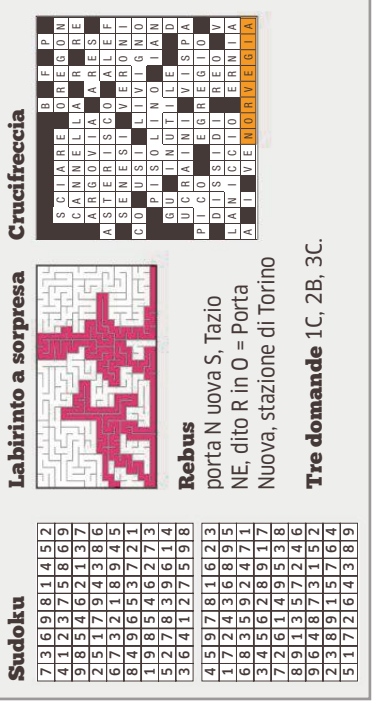
Tema: cigno

L'habitat del cigno sono località dov'è presente:
- **A** Solo acqua dolce
- **B** Solo acqua salata
- **C** Sia acqua dolce che salata

Il "canto del cigno" di un artista presagisce:
- **A** Il ritorno dopo una pausa
- **B** La sua uscita dalle scene
- **C** Un cambio di genere artistico

Interpreta la protagonista del film *Il cigno nero*:
- **A** Anne Hathaway
- **B** Milla Jovovich
- **C** Natalie Portman

Soluzioni

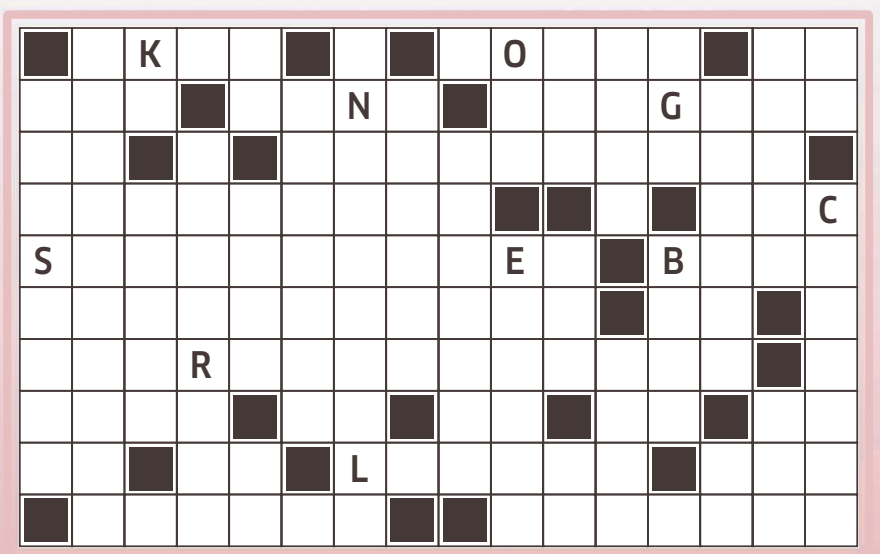


Rebus porta N uova S, Tazio NE, dito R in O = Porta Nuova, stazione di Torino

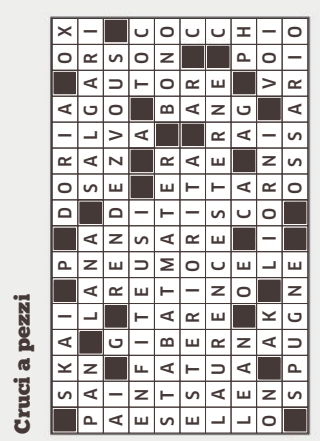
Tre domande 1C, 2B, 3C.

Cruci a pezzi

Ricostruisci il cruciverba mettendo ogni tassello al suo posto; vi consigliamo di iniziare piazzando il tassello evidenziato.



Soluzioni



E...state A GIOCARE

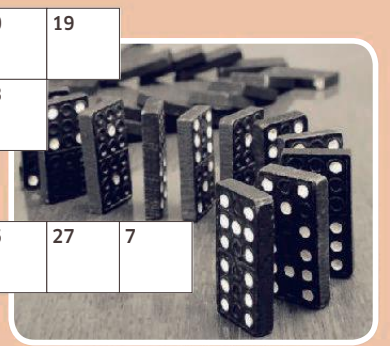
studiogiochi

Trasferimento

Rispondi alle definizioni negli spazi indicati. Ogni lettera corrisponde a un numero e va riportata nello schema sottostante nella casella corrispondente. A schema ultimato potrai leggere una massima.

- Somma di denaro lasciata a garanzia
- Ha duettato con la Nannini in *Un'estate italiana*
- Un gioco con le tessere
- La posata cara a... Francesco Totti
- Fastidiosa
- Palese, manifesto
- Non sono ancora ragazze
- La Corvaglia della televisione
- Nel caso in cui
- L'insieme degli animali domestici

52	61	9	28	12	36	70	19	
3	72	41	49	33	13	63		
42	48	6	38	22	65			
37	32	20	47	53	60	75	27	7
55	46	29	51	64	5			
10	11	43	23	15	74	71	54	
2	17	68	58	25	34	40		
62	67	8	35	24	16	56	26	44
31	73	57	66	21	39	1		
59	14	18	50	4	30	45	69	



1	2	3	4	5	6	7	■	8	9	10	■	11	12	13
14	■	15	■	16	17	■	18	19	20	21	22	23	24	■
25	26	27	28	29	30	■	31	32	33	34	35	36	■	37
38	■	39	40	41	42	43	44	45	46	■	47	48	49	50
51	■	52	53	54	■	55	56	■	57	58	59	60	61	62
63	■	64	65	66	67	68	69	70	71	72	■	73	74	75

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○

3		6		5				
			1	9		6	8	
9		1				2		4
	9		8		6		5	1
	1		3		9		6	
2	6		7		5		4	
1		9				4		3
	7	8		3	1			
				7		8		6

Soluzioni

Sudoku

3	8	6	2	5	4	1	9	7
7	4	2	1	9	3	6	8	5
9	5	1	6	8	7	2	3	4
4	9	7	8	2	6	3	5	1
8	1	5	3	4	9	7	6	2
2	6	3	7	1	5	9	4	8
1	2	9	5	6	8	4	7	3
6	7	8	4	3	1	5	2	9
5	3	4	9	7	2	8	1	6

Trasferimento

C	A	U	Z	I	O	N	E							
B	E	N	N	A	T	O								
D	O	M	I	N	O									
C	U	C	C	H	I	A	I	O						
N	O	I	O	S	A									
E	V	I	D	E	N	T	E							
B	A	M	B	I	N	E								
M	A	D	D	A	L	E	N	A						
Q	U	A	L	O	R	A								
B	E	S	T	I	A	M	E							

Sudoku

A	B	B	I	A	M	O	D	U
E	■	E	■	L	A	■	S	E
I	N	I	Z	I	A	■	Q	U
I	■	R	E	N	D	I	A	M
O	■	C	H	E	■	N	E	■
O	■	S	O	L	A	M	E	N

E	U	E	V	I	T			
C	O	N	D	A	■			
A	N	D	O	■	C			
O	■	C	O	N	T			
T	E	■	A	B	I	A	M	
T	E	■	U	N	A			

Abbiamo due vite e la seconda inizia quando ci rendiamo conto che ne abbiamo solamente una.

Cruciverba

1	2	3	4	5	6		7	■	8	9	10
11						■	12	13			
14					■	15				■	
16				■	17						
18			■	19						■	
20		■	21						■	22	
	■	23						■	24		
25							■	26			
	■	27				■	28				
29	30				■	31					
32			■	33							

ORIZZONTALI

1. Il portiere dell'Italia ai mondiali del 1982 (4, 4) - **8.** Il lontano West - **11.** Altopiano etiopico ai confini con la Somalia - **12.** Si acquistano in sartoria - **14.** Vladimir della politica russa - **15.** Altro nome del gioco del filetto - **16.** Con due scarpe se ne fa uno - **17.** Città dello Stato di Washington - **18.** Il suffisso per ciò che è piccolo - **19.** Giovanni e Sebastiano, esploratori via mare - **20.** Confini d'Olanda - **21.** Da lì parte la classica ciclistica che termina a Sanremo - **22.** Iniziali di Antonacci - **23.** Organi rotanti - **24.** Un successo discografico - **25.** Un alcol del vino - **26.** Serra il bullone - **27.** Cervide dei paesi nordici - **28.** L'isola indonesiana con Kupang - **29.** Macchine che tramano e ordiscono - **31.** La regista del film *Il portiere di notte* - **32.** Alcuni sono... essenziali - **33.** Identità di nome.

VERTICALI

1. Giacca con i due davanti sovrapposti - **2.** Rettile sudamericano simile ad un'enorme lucertola - **3.** Il suolo della madrepatria - **4.** Sentimento opposto all'amore - **5.** Giardini, d'ispirazione nipponica, con molta ghiaia - **6.** Opposto a "off" - **7.** I sovrani dell'antico Egitto - **8.** Si dà alle trombe - **9.** Iniziali della cantante Tatangelo - **10.** Bottega con fascicoli e volumi sotto torchio - **13.** Tipico formaggio della Valtellina - **15.** Un concittadino di Edipo - **17.** Arguto e licenzioso - **19.** Martoriava il corpo dei penitenti - **21.** Scatta nella tagliola - **22.** Recipienti per fregature! - **23.** Ampie strade alberate - **24** Bagno turco... nella lingua originale - **26.** Sono star cinematografiche - **28.** Il codice olimpico della Tanzania - **30.** L'articolo per Dorado - **31.** Nella sua provincia c'è... Erba (sigla).

Aforisma

Non ho bisogno di un amico che cambia quando cambio e annuisce quando annuisco; la mia ombra lo fa molto meglio.

Plutarco

Soluzioni

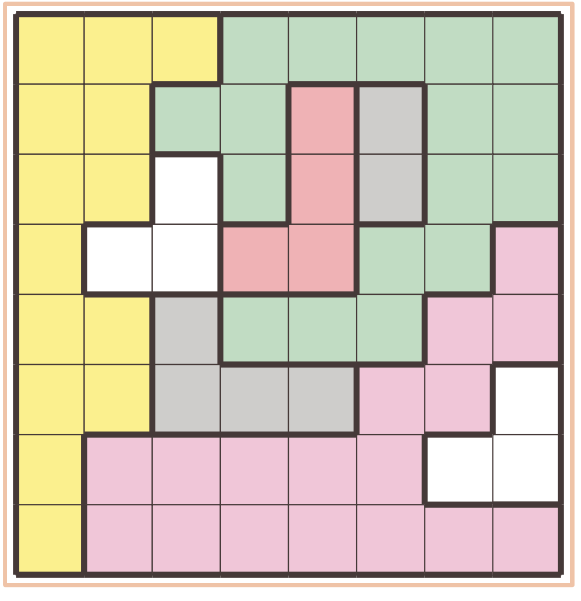
Cruciverba

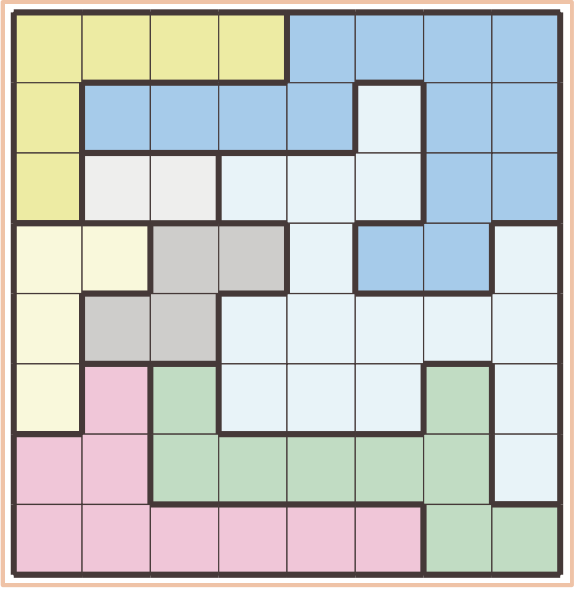
D	I	N	O	Z	O	F	F	A	B	I	T
O	G	A	D	E	N	■	■	■	■	■	■
P	U	T	I	N	T	R	E	A	T	T	L
P	A	I	O	■	S	E	A	T	O	■	E
I	N	O	■	C	A	B	O	T	O	■	G
O	A	M	I	L	A	N	O	■	H	I	T
P	■	V	O	L	A	N	I	■	D	A	D
E	T	I	L	I	C	O	■	D	A	D	O
T	A	L	C	E	■	T	I	M	O	R	■
T	E	L	A	I	■	C	A	V	A	N	I
O	L	I	■	O	M	O	N	I	M	I	A

Stelle

Inserisci in ogni schema otto stelle rispettando le seguenti regole:

- ogni stella non deve toccare nessun'altra stella, nemmeno in diagonale;
- in ogni riga, in ogni colonna e in ogni area colorata deve trovar posto una e una sola stella.





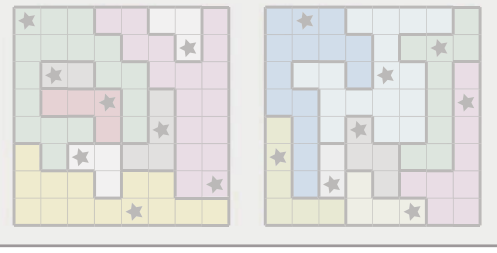
Aforisma

Sii ciò che sei e di' ciò che senti, perché quelli a cui importa non contano e a quelli che contano non importa.

Bernard Mannes Baruch

Soluzioni

Stelle



PROGETTO DA 200 MILA EURO

In arrivo gli info-totem turistici 150 tappe per 7 itinerari a piedi

A otto mesi dall'approvazione del finanziamento, si sblocca l'iter per le gare
L'assessore Rossi: «Saranno installati tutti entro le festività natalizie»

Ecco la simulazione di un info-totem collocato in corrispondenza della chiesa di Santa Maria Maggiore

Piero Tallandini

Si sblocca l'iter per gli info-totem turistici a otto mesi dal via libera del finanziamento da 200 mila euro approvato in giunta in dicembre. Entro la fine dell'autunno, a ridosso delle festività natalizie, tutti i 150 info-totem segnaletici che formeranno sette itinerari riservati ai pedoni saranno installati.

Ad annunciarlo è l'assessore comunale con deleghe a Cultura e Turismo, Giorgio Rossi, che ha seguito il progetto della "metropolitana pedestre" inizialmente portato avanti da Maurizio Bucci. «Abbiamo già illustrato l'iniziativa a operatori turistici e c'è molta attesa per la realizzazione di questo progetto – sottolinea Rossi –. Entro settembre prevediamo di espletare la gara telematica per fornitura e posa in opera dei totem, e il mese dopo si passerà a quella per il progetto grafico. Entro i primi giorni di novembre dovrebbe essere possibile procedere con le prime installazioni, da completare in dicembre. Insomma, in tempo per offrire già durante il periodo delle festività natalizie a triestini e turisti i sette itinerari che contribuiranno a valorizzare le attrattive della nostra città».

I percorsi, ognuno da circa 10 mila passi, formeranno una mappa cromatica dell'intera città. Saranno associati ognuno a un colore diverso e caratterizzati da una definizione tematica. L'itinerario "architettonico" sarà identificato dal colore blu, quello "religioso" dal giallo, il percorso "storico" dal rosso, l'itinerario "naturalistico sportivo" dall'azzurro. Per la camminata all'insegna di "arti, scienza e tecnologia" è stato scelto il viola, mentre per il tour "letterario" sarà il verde ad accompagnare i pedoni interessati nei luoghi legati agli scrittori che hanno lasciato il segno nella storia triestina. Infine, l'ultimo itinerario sarà quello "per crocieristi", identificato dal colore rosa. Il via libera da parte della Soprintendenza alle Belle Arti era arrivato il 15 dicembre. Il progetto prevede due tipologie di info-totem per gli itinerari e i relativi snodi. Il materiale scelto è il ferro zincato, con verniciatura antracite opaca, un colore non impattante e in grado quindi di inserirsi in modo "mite" in qualunque contesto urbano.

Per quanto riguarda le tipologie, i più appariscenti saranno i dieci totem grandi, alti due metri, da posizionare nei punti di maggior transito e in quelli in cui si sovrapporranno i vari itinerari. Offriranno cartografie e informazioni dettagliate e saranno collocati in piazza Unità, piazza della Borsa, piazza Ponterosso, piazza Venezia, piazza Hortis, chiesa di Santa Maria Maggiore, cattedrale di San Giusto, largo Riborgo, stazione Rogers, piazza Oberdan. Gli altri totem saranno più piccoli (alti 136 centimetri e con leggio): offriranno informazioni in corrispondenza di ogni singolo luogo d'interesse toccato dai percorsi. —

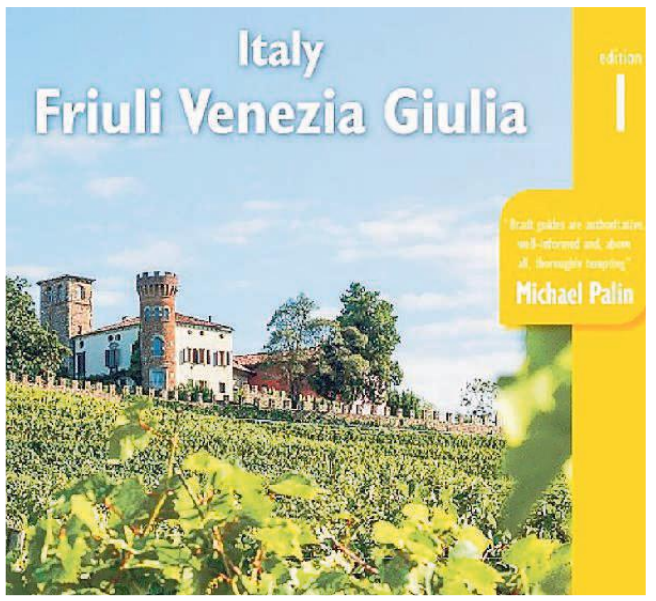
BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA STATUA DELLA DISCORDIA

«Il D'Annunzio di bronzo al Salone, poi in piazza»

Dopo mesi di attesa tra polemiche, dibattiti, raccolte di firme pro e contro, sta per arrivare la statua bronzea di D'Annunzio. Per l'assessore Rossi si tratta di aspettare ancora poche settimane. Entro l'inizio di settembre, salvo imprevisti, sarà a Trieste. «La esporremo al Salone degli Incanti e poi, a conclusione della mostra, come stabilito sarà collocata sulla panchina in piazza della Borsa».

LA PUBBLICAZIONE EDITA DA BRADT



Nasce la prima guida in inglese interamente dedicata alla regione

È appena diventata acquistabile online, e in circa 100 paesi del mondo, la prima guida turistica in lingua inglese interamente dedicata al Friuli Venezia Giulia ed edita da Bradt, uno degli editori di guide di viaggio leader a livello internazionale. Ne dà notizia PromoturismoFvg, il braccio operativo della Regione per la promozione turistica, che sottolinea come tale guida sia «un traguardo importante per la destinazione Friuli Venezia Giulia, che va a colmare una lacuna prima esistente: avere una guida turistica di una casa editrice autorevole con una capacità di diffusione senza limiti linguistici». Grazie all'organizzazione dei viaggi stampa e le attività di relazioni pubbliche, fa sapere sempre Promoturismo, «è stato possibile intercettare l'interesse e la curiosità dell'editore internazionale e infine convincerlo che la destinazione regionale avesse un contenuto editoriale inedito, in sintonia quindi con la sua linea editoriale e il suo target».

La guida *(nella foto sopra un dettaglio della copertina)* è il risultato di diversi viaggi che gli autori Dana Facaros e Michael Pauls hanno fatto in quella che loro stessi definiscono come «un piccolo regalo pieno di tutto ciò che amiamo dell'Italia». Fondata nel 1974, oggi Bradt è la più grande casa editrice indipendente di guide turistiche del Regno Unito e una delle realtà editoriali di riferimento per i viaggiatori di tutto il mondo: si rivolge a un pubblico di lettori di target medio-alto con cultura elevata e buona disponibilità economica.

La guida presenta le bellezze di tutto Fvg in 280 pagine: dalle città d'arte ai borghi, dalla costa fino alle cime delle montagne regionali. Tra i suggerimenti al turista «per rendere unica la sua esperienza in regione», spunta la possibilità di «ordinare il caffè a Trieste in 67 modi diversi». Promoturismo tiene a far sapere quindi che «nonostante il supporto continuo dato agli autori il progetto editoriale è stato in ogni caso curato da Bradt, che da sempre garantisce integrità e indipendenza nei contenuti». L'ente di promozione ricorda infine «il lavoro di posizionamento del Friuli Venezia Giulia sulle guide turistiche internazionali con l'aggiornamento o l'aumento della foliazione o, come in questo caso, la creazione ex novo di nuove guide: pensiamo ad esempio alle due edizioni italiane della Lonely Planet Fvg, alla guida sui percorsi cicloturistici regionali di Repubblica, all'aggiornamento, tra le tante, della Lonely Planet Italy versione inglese, della guida Rough Guide, della Guida Michelin Italie du Nord, della francese Petit Futé o della russa Polyglot Bell'Italia». —

L'ULTIMA VERSIONE DEL PROGETTO DI RECUPERO DELL'EX CASERMA

Lo Spi boccia il futuro di Roiano «Più cemento nel nuovo piano»

Simone Modugno

Prosegue la discussione sulla futura conformazione della nuova piazza di Roiano che sorgerà sulle ceneri dell'ex caserma della Polstrada. Dopo l'assemblea pubblica di fine luglio, il sindacato Spi-Cgil espone infatti i propri dubbi sul progetto presentato ai cittadini dal Comune. «Abbiamo contestato che il nuovo progetto definitivo ha meno verde, avrà più cemento e quindi più irradiazione e calore, che è a parziale uso sociale, e gli unici che ne avranno un beneficio sicuro saranno gli automobilisti che troveranno con più facilità il posteggio», scrive lo Spi-Cgil in un comunicato. Le critiche principali che vengono dal sindacato riguardano la progettazione del nido, che avrebbe «ribaltato il concetto originario di luogo aperto» optando per un edificio quadrilatero che racchiuderà un orto/bosco didattico interno, e la mancanza di un luogo di aggregazione coperto per gli anziani e i giovani, dove trovare anche giornali, riviste e libri.

Lo Spi-Cgil si dice poi preoccupato dai tempi annunciati per la realizzazione dell'intera opera, i cui lavori dovrebbero partire intorno alla prossima primavera. Tempi che metterebbero a rischio il finanziamento ottenuto dalla giunta precedente.

Un'elaborazione al computer della futura piazza a Roiano

A proposito dei nuovi parcheggi, inoltre, il sindacato sottolinea che «saranno a rotazione e a pagamento».

Lo Spi-Cgil appoggia, invece, la richiesta dell'associazione di Roiano di un luogo all'aperto per rappresentazioni teatrali e cinematografiche e per altri momenti di socializzazione, emersa nel corso della stessa assemblea pubblica. «Tutto il resto del rione continuerà a spostarsi con i mezzi pubblici verso il centro per raggiungere un centro civico o per l'assistenza infermieristica – conclude il comunicato – e donne e uomini anziani andranno a socializzare nei centri commerciali, spesso lontani». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INDAGINI DELLA POLIZIA

Colpo in Carso, svaligiata una villetta a Opicina

Ladri in azione in via di Basovizza. Spariti gioielli per un valore di 3 mila euro. I malviventi si sono infilati passando dal bosco

Gianpaolo Sarti

TRIESTE. Ritorna l'incubo dei furti in Carso. I ladri hanno colpito ancora una volta a Opicina, in una villetta di via di Basovizza. Il colpo è stato messo a segno sabato sera. Sono spariti gioielli per circa 3 mila euro.

Curioso il modus operandi: i malviventi sono passati dal bosco. Si sono ricavati un varco nella zona residenziale della strada tagliando una rete metallica che circonda alcune abitazioni; hanno attraversato i giardini e poi, usando dei pezzi di legno, si sono arrampicati sul muretto che circonda la casa che volevano svaligiare. Quindi hanno forzato una finestra infilandosi nel soggiorno.

«Sabato siamo usciti attorno alle sei e un quarto», racconta il proprietario della villetta, il trentaduenne Michele Bilancia. «Siamo andati a Trieste a prendere i figli che avevamo lasciato da mia mamma. Al rientro, attorno alle nove e venti di sera, abbiamo trovato la sorpresa».

Il trentaduenne in quel momento era in automobile assieme alla moglie e ai bambini. «Entrando da un ingresso secondario – ricorda – abbiamo subito notato che una delle finestre era aperta, anzi spalancata».

L'infisso era stato divelto, evidentemente con un attrezzo da scasso. Mentre la vetrata era stata appoggiata a lato, su un muro. «Hanno fatto le cose con cura...».

È controllando nei piani superiori dell'abitazione che la coppia si è resa conto di ciò che era stato effettivamente portato via.

«Hanno preso di mira soprattutto la camera matrimoniale – spiega Bilancia – abbiamo trovato tutto sottosopra, letto compreso. Cassetti e armadio aperti... hanno rovistato dappertutto. Alla fine ci hanno rubato alcuni gioielli, comprese le catenine del battesimo di un bambino».

La famiglia ha subito chiamato le forze dell'ordine. Sul posto sono intervenuti anche gli agenti della Polizia scientifica.

Pare che nella villetta non ci fossero impronte evidenti: i malviventi, evidentemente di professione, devono aver usato i guanti.

I poliziotti hanno poi controllato attorno alla casa ed è così che è stato scoperto il tragitto percorso dai criminali, a cominciare dalla rete tagliata.

Nell'abitazione non sono installate telecamere. Non si esclude però che i sistemi di video sorveglianza delle ville attigue possano aver ripreso qualcosa. Le indagini sono in corso. Con molta probabilità i ladri hanno anticipato il colpo con uno o più sopralluoghi nella zona.—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il caos lasciato dai ladri nella stanza da letto della villa derubata

L'INAUGURAZIONE

La "casa" dei senegalesi debutta fra riti e sorrisi

In più di 200 all'apertura del nuovo punto di riferimento della comunità triestina dei "mouride" a Prosecco Stazione

Ugo Salvini

SGONICO. Più di 200 senegalesi - alcuni dei quali arrivati addirittura dalla Lombardia, oltre che dall'intero Friuli Venezia Giulia - hanno partecipato ieri all'inaugurazione della nuova casa dei mouride, la confraternita islamica la cui associazione di Trieste ha di recente acquistato l'edificio di Prosecco Stazione, un tempo Locanda Riolino Taucer. Un'intera giornata è stata così dedicata dalla locale comunità senegalese ai festeggiamenti per un traguardo atteso da tempo: avere un punto di riferimento nelle vicinanze di Trieste.

E all'appuntamento si sono presentati tutti vestendo i tradizionali abiti lunghi a tinte molto forti, tipici della tradizione culturale di questo paese africano di cui i mouride rappresentano un'importante componente etnico-religiosa. Lavorando febbrilmente nei giorni della vigilia, i senegalesi di Trieste sono riusciti nell'intento di ridare vitalità a un edificio per molti anni dimenticato e così le stanze e il giardino si sono offerti allo sguardo dei visitatori come se fossero utilizzati ogni giorno. All'interno è stata ricavata la sala riservata alle preghiere e alla lettura del Corano, alla quale si accede soltanto a piedi scalzi, ornata dai tradizionali tappeti.

All'esterno sono state sistemate alcune panchine nelle zone d'ombra assicurate dagli alberi, per permettere di beneficiare di piccole oasi fresche in questa torrida estate 2019. Bevande e piatti tipici del Senegal sono stati offerti a tutti i presenti, mentre i bambini, anch'essi indossando la tradizionale tunica lunga, hanno potuto giocare all'aperto, correndo sui monopattini e sulle biciclette.

«Questa è una giornata che non dimenticheremo – ha detto in un perfetto italiano Amadou Fall, uno degli artefici dell'acquisto dell'immobile e organizzatore della festa – perché la ricerca di un edificio adatto alle nostre esigenze e che non costasse troppo è stata lunga. Ora potremo iniziare a mettere in calendario le manifestazioni religiose e culturali che fanno parte della nostra cultura – ha aggiunto – e qui potremo farlo senza difficoltà».

I senegalesi di Trieste infatti erano pronti, un paio di anni fa, all'acquisto dell'ex Mobilificio Arcobaleno di Duino, ma una netta resistenza di molti residenti li aveva fatti desistere. Il prossimo evento è fissato per lunedì 12, quando sarà celebrata una festa religiosa. «Fa parte del nostro programma di celebrazioni – ha concluso Amadou Fall – e ci raduneremo qui, nella nostra nuova casa».—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Due momenti della festa d'inaugurazione. Foto di Francesco Bruni

Grande successo alla tradizionale Festa del pescatore. A Moj Sedmak la corsa dei sacchi prima del finale con la gara dei "Sardoni in savòr"

I "gurnci" battono i "dulnci" nel palio di Santa Croce a suon di sfide a tiro alla fune

L'EVENTO

Grande successo ieri, a Santa Croce, per la giornata finale della Festa del pescatore, tradizionale appuntamento di agosto che si svolge nella frazione divisa, come competenze amministrative, fra i tre comuni di Trieste, Duino Aurisina e Sgonico. Legata soprattutto alla secolare rivalità fra i residenti nelle due zone in cui è virtualmente diviso il piccolo centro carsico dalla strada che, salendo ripida dalla Costiera, arriva fino a Bristie, cioè i "gurnci", che sono coloro che vivono nella parte più vicina alla Costiera, e i "dulnci", le cui abitazioni si trovano in quella più prossima all'altipiano, la Festa del pescatore è capace di offrire momenti di notevole divertimento. Ieri, ancora una volta, il momento clou è stato quello che ha visto le due fazioni dare vita a un'incerta gara di tiro alla fune, sulla distanza delle sei manche. Hanno prevalso i "gurnci" per 4-2, e questo risultato ricorrerà in molte occasioni fino all'edizione 2020 della Festa, perché i "dulnci" dovranno subire gli sfottò dei vincitori.

Molto seguita anche la corsa dei sacchi per bambini e ragazzi, che ha visto Moj Sedmak conquistare il successo, in mezzo a due ali di folla divertita e pronta a fare il tifo per i numerosi partecipanti.

A tarda sera si è disputata anche la tradizionale gara culinaria che ha visto impegnati i migliori preparatori di "Sardoni in savòr" del paese. Della giuria hanno fatto parte, fra gli altri, Daniela Pallotta, sindaco di Duino Aurisina e il vicesindaco di Sgonico Igor Cernjava. Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, invitato a intervenire, ha dovuto rinunciare perché fuori Trieste. Peter Sedmak, dell'associazione Mladina, organizzatrice della Festa, ha promesso che «per il prossimo anno cercheremo di migliorare ancora, perché il successo di pubblico conferma la bontà della formula».—

U.Sa.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Le sfide di tiro alla fune e di corsa nei sacchi. Francesco Bruni

SEGNALAZIONI

Nella "casa degli spagnoli" tanta storia europea da valorizzare

LA LETTERA DEL GIORNO

Ho appreso con piacere che, dopo anni di abbandono, la "casa degli spagnoli" di via Lazzaretto Vecchio 24 sarà finalmente restaurata, per essere adibita a residenza per anziani. Un palazzo, questo, pieno di storia d'interesse europeo, che mi auguro sarà opportunamente ricordata almeno con una targa esterna all'edificio, se non con una mini mostra magari allestita al suo interno, come fatto all'Itis.

Venendo alla storia della Francia, in questo edificio visse Maria Carolina di Borbone duchessa di Berry, figlia di Francesco I delle Due Sicilie, interessantissima figura femminile anzitempo, che si è guadagnata una moltitudine di biografie, compresa quella di Arrigo Petacco dal titolo La signora della Vandea, un'italiana alla conquista del trono di Francia. Vedova dell'assassinato Carlo Ferdinando di Borbone-Francia e quindi madre dell'erede legittimista al trono francese Enrico V di Borbone conte di Chambord, nel 1832 sbarcò segretamente con un piccolo seguito nei pressi di Marsiglia e, recatasi in Vandea, si mise a capo di un'insurrezione intesa a scacciare dal trono gli Orleans per restaurare il regno dei Borbone, nella persona del suo allora appena 12enne figlio. L'insurrezione fu però repressa e così, nel 1840, la ritroviamo a Trieste, nel palazzo in questione di proprietà del suo nuovo marito, il conte Ettore Lucchesi Palli.

Fu Maria Carolina a convincere il consorte a cedere nel 1848 il secondo piano dell'edificio ad altri esiliati, il ramo carlista dei Borbone-Spagna (dal nome di don Carlos V) che da qui diressero - come da un quartier generale - le insurrezioni legittimiste carliste che insanguinarono la Spagna fino al 1876. Per la cronaca: l'ultima insurrezione, quella del 1872-1876 fu rivolta contro il nuovo re di Spagna Amedeo di Savoia che, come accaduto una decina di anni prima in Messico con Massimiliano d'Asburgo, aveva accettato quello scomodo trono pensando di potere rappacificare gli irrequieti iberici. Le cose non andarono però come lui pensava e così, con negli occhi la fine di Massimiliano, quando si mise male s'imbarcò in tutta fretta assieme alla famiglia su una nave militare italiana e rientrò in patria. Finendo così, a differenza di Massimiliano, nell'oblio. Una storia, quindi, quella degli inquilini di via Lazzaretto Vecchio 24, che anche al fine di possibili "percorsi storici" dovrebbe essere opportunamente valorizzata, dando un notevole surplus di dignità alla nuova residenza per anziani e a quanti vi andranno ad abitare.

Enrico Mazzoli

Maria Carolina di Borbone

LE LETTERE

Ospedali
Ritardi ingiustificati

Non capisco. Ci troviamo in un " cul de sac " per la ristrutturazione/ampliamento dell'Ospedale di Cattinara, senza che la situazione sia chiara.
Il capitolato è stato letto e accettato dall'impresa aggiudicatrice che era ben consapevole delle penali e oneri derivanti dal mancato rispetto del contratto.
Mi domando chi ha redatto per conto "nostro" il famoso contratto per aver lasciato scappatoie giuridiche all'impresa aggiudicataria? Perché è folle pensare che una ditta intraprende un'azione di blocco se non ha già visto vie di fuga. Non si può nascondere che a "pensar male si fa peccato ma molte volte si indovina" diceva uno che di queste cose se ne intendeva.
Perché per gli ospedali di Udine e Pordenone questo non è successo? C'è stato uno sbaglio o un eventuale dolo in questa procedura? A chi sa una risposta, grazie. A proposito che notizie si hanno dell'eterna "Araba Fenice" della Pet?

La magistratura si è mossa troppo tardi, per molto meno in altre parti del Paese sono entrati con decisione. In un articolo sugli ospedali triestini Il Piccolo scrive della ristrutturazione completata dell'Ospedale Maggiore; ma basta vedere l'atrio d'ingresso, metà facciata fino a via Pietà e tutta la suddetta via fino all'ex banca del sangue e reparti all'interno la situazione richiede ancora interventi.

Iginio Zanini

Taxi
Servizio a rilento

Domenica 21 luglio scorso da casa mia, in via Metlicovitz alle 16.20 ho telefonato a RadioTaxi per recarmi in via Marchesetti dove sono ora residente, a Casa Serena.
Per ben tre volte la persona addetta alle chiamate ha risposto che non c'erano taxi disponibili. Ogni volta devi ascoltare 3 minuti di musichetta e relative informazioni anche in inglese. Alle 17.10 hanno risposto che, se accettavo di attendere 5-6 minuti mi avrebbero mandato uno da piazza Ospedale: naturalmente ho accettato. Il tassista si è scusato e alla mia domanda per qualche motivo c'è stata tanta attesa ha risposto che, essendoci poche chiamate i tassisti si astengono dal lavoro. Sono rimasta basita, l'ho informato della mia età (85 anni), della mia invalidità 100%: il taxi è una necessità. Cosa avrei fatto se avessi dovuto prendere il treno o recarmi a un appuntamento o impegno urgente? Mi ha chiesto se altre volte avevo subito tali difficoltà: al mio diniego ha ribadito che allora non era il caso di protestare.
Alla fine si è ancora scusato affermando che era appena entrato in servizio, e perché dovevo pagare di più data la distanza e la tariffa festiva.

Nivea Micheli

GLI AUGURI DI OGGI

LARA
Cari auguri da parenti e amici per i tuoi 50 anni

EUGENIA E SAVERIO
Auguri di cuore per il vostro 55° anniversario di nozze da Adriana, Martina e Stefano: siete speciali!

MARCELLA
Tanti auguri nonna per i tuoi 80 anni da tuo nipote Alessio

MONTAGNA

ANNA PUGLIESE

TRA FORMAGGI FIORI E PRATI

Sauris non è solo una meta perfetta per chi cerca montagne e dolci prati, ottimi per i pascoli e per camminare. Non è solo prosciutto o birra o cultura con il locale Museo etnografico, luogo imperdibile, o sapori con una cucina autentica, tradizionale. È anche un luogo che offre l'occasione, preziosa, per conoscere le persone del posto. C'è l'opportunità di alloggiare nel primo albergo diffuso d'Italia: offre ospitalità in case private, in tutte le frazioni, garantendo ottimi servizi. Si può anche partecipare agli incontri della Rete Sauris Zahre: propone occasioni per scoprire le peculiarità del territorio.

Tutti i giovedì, sino a metà settembre, dalle 16.30 (per due ore circa) l'Azienda agricola Pa' Mairlan di Sauris di Sopra propone un mini corso di educazione naturalistica, per imparare a conoscere erbe officinali e aromatiche, combinando anche fiori, per preparare profumate e preziose tisane. Tutti i venerdì alle 16.30, sempre sino a metà settembre, c'è l'opportunità di conoscere la fava di Sauris, riconosciuta come prodotto agroalimentare tradizionale. S'inizia con la storia della fava, poi la visita a un orto per conoscerla dal vivo e la conclusione con la degustazione della birra alla fava Zahre. E poi i mercoledì (ad esclusione delle prime 3 settimane di agosto) le visite in malga con l'affinatore Sebastiano Crivellaro. Si sale a visitare un produttore, in quota e c'è la possibilità di acquistare una forma di formaggio per poi affidarla all'affinatore, ritirandola quando stagionata. I venerdì sera, dalle 21.30, sino a fine ottobre l'Hotel Pa' Krhaizar propone una passeggiata tra le stelle nel paesino di Lateis, certificato come uno de più bei cieli d'Italia. Si osserva il cielo con la guida di un astrofilo, dedicandosi poi a uno sguardo più attento, anche con i telescopi. Info: Iat Sauris, www.sauris.org. —

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040572015; Largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; capo di piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana 11, 040302303, via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8, 040767391; piazzale Foschiatti 4/A - Muggia 0409278357; Località Aurisina 106/F - Aurisina 040200121 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente).
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30 dal lunedì al venerdì esclusi festivi: via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.
Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi: via Brunner 14, angolo via Stuparich, 040764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza dell'Ospitale, 8, 040767391.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Maria della Neve
Il giorno è il 217°, ne restano 148
Il sole sorge alle 5.51 tramonta 20.30
La luna sorge alle 11.03 tramonta 23.16
Il proverbio L'amicizia è una strada che scompare nella sabbia se non la si percorre con continuità. (Congo)

ELARGIZIONI

In memoria di Antonio Carandente (5/8) da parte della figlia Gemma 50,00 pro S.O.G.I.T. TS - OPERA SOCCORSO DELL'ORDINE DI S.GIOVANNI IN ITALIA

In memoria di Claudio Predonzan - nel IV anniversario 5/8 da parte di Marisa, cugini, compari e amici 80,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

Per il compleanno dei fratelli Carla (5/8) e Piero (9/8) da parte della sorella Mariasilva 50,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO.

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

5 AGOSTO 1969

– L'Acegat segnala che le altezze dei reggimano sugli autobus sono corrispondenti alle misure stabilite dalle norme in vigore. Per le persone di bassa statura altri appigli sono i piantoni verticali, le apposite impugnature degli schienali dei posti a sedere, ecc.
– Un lettore scrive che, essendo il cosiddetto Borgo San Sergio periferia di Trieste, si potrebbe creare una strada che lo colleghi al ridente abitato di Bagnoli, valorizzando questo sito incantevole lontano dal grande traffico.
– Oggi ricorre il 140.o anniversario del primo riuscito esperimento dell'invenzione dell'elica. Giuseppe Ressel applicò per la prima volta questo sistema di propulsione sulla nave "Civetta" del cantiere navale Panfili.
– La camionale "202" è diventata la valvola di sfogo del traffico extra cittadino da e per Trieste. Logico quindi, specialmente nella zona in prossimità del bivio per Prosecco, che la segnaletica sia sempre aggiornata e ben indicata.

CULTURA & SPETTACOLI

Il personaggio

Dieci anni fa la morte del critico, sceneggiatore, scrittore e produttore
Dalla passione per Svevo alle amicizie con Callisto Cosulich, Franco Giraldi, Ermanno Olmi

Tullio Kezich, il "geniaccio" del cinema che riuscì a fare di Trieste la sua ispirazione

LA RICORRENZA

Paolo Lughi

A dieci anni dalla sua scomparsa (17 agosto 2009), Tullio Kezich ci appare sempre più come un protagonista del mondo della cultura e dello spettacolo italiani della seconda metà del'900. Critico cinematografico, drammaturgo, sceneggiatore, scrittore, produttore, insomma genio ("geniaccio" avrebbe forse preferito) inesauribile in più campi – cinema, teatro, letteratura, televisione, radio, editoria – Kezich è stato "uomo di poliedrica attività", come ha scritto il suo amico Claudio Magris, aggiungendo: "Tullio è tante cose".

Pur essendo presto emigrato a Milano e poi a Roma, Kezich è stato un triestino per sempre. La città dove è nato e cresciuto fino ai 25 anni gli è sempre rimasta nel cuore come fonte di ispirazione umana e artistica, dai temi ricorrenti (Svevo, Strehler), ai ricordi con cui condiva le recensioni, fino all'uso del dialetto nei più svariati contesti della sua vita professionale. Come l'esortazione ad alta voce in sala, anche ai festival internazionali, quando la proiezione non si decideva a partire: "'Ndemo!".

Kezich era nato il 17 settembre 1928, quattro giorni dopo la morte di Italo Svevo, in una casa ancora oggi anonima di viale XX Settembre al numero 13. Di fronte a quella, al numero 16, dove una targa del Comune e dell'Università ricorda che era nato Svevo. Tullio aveva scoperto lo scrittore solo nel dopoguerra trovando "La coscienza di Zeno" nella biblioteca del padre, l'avvocato Giovanni, ma non lo abbandonerà più. È stato Kezich a rivelare il teatro di Svevo, considerato non rappresentabile, con la televisiva "Burla riuscita" (1962) e con lo sceneggiato capolavoro "La coscienza di Zeno" (1964) con Alberto Lionello.

Fra gli scritti di Kezich c'è anche uno "Svevo e Zeno: vite parallele". Come in un gioco di specchi, vi si può scorgere in un riflesso autobiografico – a partire dal segno del destino della casa natale – la vita parallela immaginata da Tullio accanto a quella di Svevo, dando dignità al teatro dello scrittore e ricercando una comune "triestinità" profonda. Ma ci sono state altre importanti "vite parallele" per Kezich. Quelle affettuose delle due mogli, Lalla e Alessandra Levantesi, entrambe letterate di vaglia. E quelle di alcuni amici speciali, di formidabili compagni di viaggio. Ne abbiamo scelti sette, come i personaggi sulla diligenza del suo adorato "Ombre rosse" di John Ford. Il primo è Callisto Cosulich, con cui ha condiviso gli esordi cinefili a Trieste (il cineclub al Cca nel 1947, la collaborazione 70 anni fa a "Cuori senza frontiere" di Zampa, girato nel 1949 sul Carso), nonché il successivo ruolo da protagonista nella critica cinematografica nazionale. Kezich & Cosulich sono stati nel dopoguerra il simbolo di una nuova generazione in questo campo, non proveniente dalla letteratura o dal teatro. In particolare, Kezich è stato il più autorevole e rispettato fra queste nuove voci, recensore per le maggiori testate ("Panorama", "Repubblica", "Corriere"), e probabilmente il più letto per la scrittura sempre vivace, volutamente poco specialistica, appassionata, ricca di amori e odi, riferimenti e riflessioni, che ne faceva un esempio ante litteram di moderna e avvincente storytelling. E dopo Cosulich, il critico parmense Pietrino Bianchi, suo direttore a "Settimo giorno" e maestro riconosciuto, definito "diverso dagli scribi di cinema, un personaggio imbevuto di cultura".

Un terzo compagno di viaggio fondamentale è stato Ermanno Olmi, con cui ha fondato a Milano nel 1961 la società "22 dicembre" producendo film dello stesso Olmi, Rossellini, Damiani, e i debutti della Wertmüller ed Eriprando Visconti. Per Olmi, Kezich inoltre ha sceneggiato da Joseph Roth "La leggenda del santo bevitore" (1988), Leone d'oro a Venezia. Un quarto personaggio è un altro triestino, Franco Giraldi. Con le sue regie, Giraldi corona un'attività ventennale di produttore di film d'autore per la Rai, attingendo a testi di autori triestini, da "La rosa rossa" di Quarantotti Gambini a "Un anno di scuola" di Giani Stuparich, e ancora Svevo col documentario "La città di Zeno". Poi c'è stato Giorgio Strehler, con cui ha tentato invano la riduzione scritta dei "Mémoires" goldoniani. E poi Federico Fellini, di cui era grande amico dai tempi non sospetti de "Lo sceicco bianco", suo biografo più autorevole, autore del diario dal mitico set de "La dolce vita". E che aveva accompagnato a Trieste nel 1962 per cercare una "prosperosa venere" per "8 e 1/2".

E c'è stato infine John Ford, maestro del suo genere prediletto, il western da lui battezzato "maggiorenne", e autore del suo film più amato, "Ombre rosse", visto "infinite volte" dopo la prima del 13 novembre 1940 al cinema Excelsior. Un film che gli è stato "di compagnia per tutta la vita", caro anche per la simpatia di Ford per i perdenti. Come Thomas Mitchell, il medico alcolizzato e disprezzato con cui il giovane Kezich si identificava. Oppure Hatfield, il giocatore, che aveva regalato a Kezich la frase che lui avrebbe voluto pronunciare morendo: "Quando vedrete il giudice Greenfield, ditegli di suo figlio". Una frase che racchiude il senso amaro e bellissimo di ricapitolazione di tutta un'esistenza, e che gli ricordava le parole in punto di morte di Svevo: "Figlioli, non è niente morire". —

Fu attivo anche in teatro alla radio nell'editoria e autore di testi narrativi

Le sue recensioni erano poco specialistiche ma appassionate ricche di amori e odi riferimenti e riflessioni

IL FILM

Stasera si proietta "Cuori senza frontiere"

Oggi, alle 21, in Piazza Verdi a Trieste, a ingresso libero per la serata finale di #cinemanordest, proiezione del film: "Cuori senza frontiere", film in bianco e nero del 1950 per la regia di Luigi Zampa, con protagonisti Gina Lollobrigida e Raf Vallone e la partecipazione proprio di Callisto Cosulich e Tullio Kezich. I drammi in un paese al confine tra Italia e Jugoslavia, dopo la seconda guerra mondiale, diviso dal nuovo confine.

IL SAGGIO

Mai regalare uno smartphone ai ragazzi per la prima Comunione

La giornalista Stefania Garassini pubblica per le Edizioni Ares un pamphlet sull'uso nei nuovi apparecchi da parte dei giovanissimi

Roberto Carnero

La questione è scottante e riguarda genitori, insegnanti, educatori: quale uso del cellulare va consentito a bambini e ragazzi? Nel 1964 usciva un saggio di Umberto Eco destinato a diventare celeberrimo, Apocalittici e integrati, in cui l'autore definiva, in relazione alle «comunicazioni di massa» i due tipi di atteggiamento che l'intellettuale tendeva alternativamente ad assumere. Gli «integrati» erano coloro che valorizzavano gli aspetti positivi della nuova realtà, mentre gli «apocalittici» evidenziavano i risvolti negativi di tali novità.

Possiamo affermare che anche rispetto ai cosiddetti «new media» (computer, tablet, smartphone, internet, social network ecc.) in questi ultimi anni si è definita un'analoga polarizzazione. In realtà, la schiera degli «integrati» appare molto più cospicua di quella degli «apocalittici». Eppure è utile che ogni tanto qualcuno avanzi qualche dubbio. Lo fa, a proposito di uno degli oggetti tecnologici oggi più diffusi e onnipresenti, **Stefania Garassini** – giornalista, docente universitaria e, soprattutto, madre di tre figlie – in un vivace pamphlet dal titolo **"Smartphone. 10 ragioni per non regalarlo alla prima Comunione (e magari neanche alla Cresima)" (Edizioni Ares, pp. 112, euro 9, 50)**.

L'autrice parte da una constatazione derivata dall'osservazione della realtà che ci circonda: il telefonino è ormai, in molte famiglie, il tipico regalo per la prima Comunione (quello che una volta era la penna stilografica o la macchina fotografica). Ma – si chiede – è davvero una buona idea mettere in mano a bambini di 9-10 anni uno strumento di quel tipo? La tesi (ben documentata con analisi, dati e risultati di studi piscologici e sociologici) è che vale la pena aspettare a regalare uno smartphone più a lungo di quello che il mercato e la moda spingerebbero a fare.

Meglio aspettare un'età più matura e consapevole E un modello aggiornato

Il discorso educativo è spesso faticoso: come far capire ai propri ragazzi le ragioni per cui non si dà loro quello che "gli altri" hanno? Perché non c'è dubbio che sia più comodo accondiscendere alle richieste pressanti dei figli, piuttosto che opporvi un diniego, per quanto motivato. Anche su questo punto Stefania Garassini offre preziosi consigli: «Piuttosto, convinci più genitori possibile ad agire secondo responsabilità e saggezza decidendo di posticipare la consegna a un'età più matura e consapevole». E aggiunge, rivolgendosi ai genitori, questo invito: «Tutti i comportamenti che creano assuefazione e dipendenza (fumo, alcol, gioco d'azzardo) hanno limiti di età o sono esplicitamente vietati, come il consumo di droghe. Nel caso dello smartphone questo limite non esiste. Mettilo tu». –

FATTI & PERSONE

Pupi Avati vince il premio Città del diario

Va a Pupi Avati l'edizione 2019 del premio Città del diario, assegnato dall'Archivio dei diari di Pieve Santo Stefano (Arezzo): la consegna il 15 settembre, nella giornata conclusiva del festival. Altro riconoscimento in programma è il premio Tutino giornalista istituito per ricordare la figura del fondatore dell'Archivio: quest'anno lo ritirerà, il 13 settembre, Paolo Borrometi, presidente

dell'associazione Articolo 21, che dal 2014 vive sotto scorta perché minacciato dalla mafia. Titolo di quest'anno del festival dei diari, in programma dal 12 al 15 settembre a Pieve Santo Stefano, è "Trentacinque di noi": sono trascorsi appunto 35 anni dall'istituzione del premio Pieve per gli scritti autobiografici. Otto le storie finaliste, tra cui l'epistolario dell'amore tra Adler Ascari e M.(1917-1998), l'Africa di Italo Cipolat (1917-2009), Eugenia Dal Bò (1867-1943) con la sua storia di Figlia del Risorgimento.

Tullio Kezich (Trieste, 17 settembre 1928 – Roma, 17 agosto 2009)

IL SAGGIO

Ecco perché gli uomini sono sedotti dai potenti

«I movimenti politici desiderosi di restringere l'autonomia dei cittadini, ottengono questo risultato additando la minaccia esercitata da veri o supposti nemici. La presenza di nemici reali o immaginari rischia sempre di comprimere la libertà». Lo scrive **Piero Melograni** (1930-2012) nel suo **"Saggio sui potenti" (Einaudi, pagg. 128, Euro 12,00)** che esce postumo ma nel momento più adatto. Attorniati come siamo da una quantità di finte emergenze a tutto vantaggio di chi ha interesse a limitare le nostre libertà, e da capi che sfoggiano e abusano di poteri che non hanno, il *pamphlet* di Melograni arriva come una boccata d'aria. Storico di vaglia, Melograni passa in rassegna la figura del "capo", cioè di chi governa, portando ad esempio varie figure dall'antichità ai nostri giorni, o meglio il contesto in cui queste figure - come Lenin o Hitler - operarono. L'assunto attorno al quale ruota tutto il ragionamento di Melograni è semplice: «Gli uomini - scrive - divinizzano troppo spesso il potere. Attribuiscono ai capi una facoltà pressoché illimitata di modificare la storia del mondo. Immaginano che i governati esercitino un pieno controllo sulla politica, sull'economia, sulle burocrazie, sugli apparati militari. Ma si ingannano. La realtà del potere è diversa dalle apparenze. Un capo conosce molto poco il modo che lo circonda, e molto poco riesce a trasformarlo. (...) Il potere risiede fuori dai palazzi dei capi, nelle grandi forze spirituali e materiali che si agitano nelle società (...)».

P.S.

RASSEGNA

Art Carnuntum, il teatro dove si va in scena dai tempi di Adriano

A mezz'ora da Vienna tra i resti archeologici un festival delle opere classiche di area mediterranea

"Die Erkannten Unerkannten", compagnia polacca, Theater der Schattenrevolution

LO SPETTACOLO

Flavia Foradini

Nella proliferazione anche austriaca di festival estivi, quello di Art Carnuntum è uno dei più particolari. I suoi spettacoli vengono infatti presentati nella cornice dell'omonimo sito archeologico a mezz'ora di auto da Vienna, nella piana che si apre verso la Slovacchia. Un luogo che da duemila anni testimonia della presenza romana nella regione. Carnuntum era un'importante città di confine dell'impero, ai margini della Pannonia Superiore, ed era quindi base permanente di una legione. Il sito si estende su un'area di dieci chilometri quadrati e ad oggi è stato portato alla luce in minima parte. Tuttavia ciò che si può visitare offre un viaggio affascinante nell'insediamento creato dapprima come accampamento fortificato nel 6 d. C. e avanzato a Colonia Septimia Aurelia Antoniniana Carnuntum nel 194 d. C.

Un tempo abitato da cinquantamila, disponeva anche di due anfiteatri da migliaia di spettatori: all'interno di uno di essi e nelle immediate vicinanze si svolge la maggior parte delle attività del festival, che quest'anno celebra i trent'anni dalla fondazione. Deus ex machina della manifestazione è Piero Bordin, che ha voluto rispecchiare le atmosfere del luogo, presentando suggestive produzioni di teatro classico: greco, romano, ma anche teatro shakespeariano e elaborazioni teatrali moderne di miti antichi:

«All'epoca dell'imperatore Adriano Carnuntum era la capitale della Pannonia

> Qui Marco Aurelio scrisse in greco un libro di memorie e Settimio Severo fu proclamato imperatore

– spiega Bordin –. Qui Marco Aurelio scrisse in greco antico uno dei suoi libri di memorie, e Settimio Severo vi si fece proclamare imperatore. Così tre decenni fa mi parve un luogo predestinato ad ospitare manifestazioni dedicate al teatro antico di area mediterranea, greca e romana».

L'elenco di ospiti illustri che hanno prodotto a Carnuntum o vi hanno presentato loro creazioni è notevole: da Peter Stein a Ellen Stewart, da Robert Wilson a Peter Sellars, da Tony Harrison a Tadashi Suzuki.

Il cartellone di quest'anno si è apertosabato scorso con "Aus Mythen geboren" (nati dai miti): un viaggio poetico-musicale alle radici della cultura europea e al tempo stesso una serata omaggio a figure femminili di rilievo, in particolare a Melina Mercouri, l'iniziatrice delle "Capitali europee della cultura". La regia è affidata ad uno dei registi di punta tedeschi, Hansgünther Heyme.

Il fulcro dell'edizione 2019 sono le tre produzioni in lingua originale che il londinese Globe Theatre presenterà il 9 e il 10 agosto con la regia di Brendan o'Hea e che sono tutte ambientate in antichi luoghi greco-romani: "The Comedy of Errors" (la commedia degli errori, il 9 agosto alle 19. 30), "Twelth Night" (La dodicesima notte, 10 agosto, alle 14) e "Pericles" (10 agosto alle 19. 30).

Fra gli altri appuntamenti di spicco: la compagnia polacca "Theater der Schattenrevolution" con lo spettacolo di pantomima ispirato alle opere della scultrice Magdalena Abakanowicz "Die Erkannten Unerkannten" (il 14 agosto alle 21) e il 23 agosto (alle 21) "The summit", di Piero Bordin: una serata incentrata sul vertice politico che si svolse a Carnuntum nel 308 d. C. per delineare il riassetto dell'impero, ma che comprende echi dall'attualità. –

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Festa della patata a Prepotto

Chiude oggi, nell'area feste di Prepotto, la Festa della patata sul Carso. La manifestazione serve a raccogliere fondi destinati agli ospiti disabili del Ceo di Sistiana e all'associazione Settembre in vita, che si occupa di acquistare forniture mediche per persone che non ne hanno la possibilità economica. La parte del leone la fanno come sempre i piatti tipici a base di patata (frico e polenta, patate in "tecia", gnocchi, tortelli, "kifeleti" e patatine fritte) affiancati dalle immancabili specialità alla griglia: carni ("civa", pollo, ombolo, vienna) e verdure. Non mancano nemmeno la musica e il ballo, con gruppi e deejay. L'area giostre è attrezzata con giochi gonfiabili gratuiti per i bambini. Apertura chioschi alle 17. Per allietare la serata c'è Master Dee.

Trieste
Sagra de la sardela

Sino al 18 di agosto va in scena il "Trieste Tribute Festival", la rassegna delle bande tributo allestita all'Ippodromo di Montebello all'interno della Sagra de la sardela. Chioschi dalle 18.30, e concerti dalle 20.30 alle 23, 800 i posti disponibili all'aperto. Oggi la triestinità è servita con I Crampi Elisi, ovvero Maxino, Flavio Furian ed Elisa Bombacigno.

Anziani
Servizi Pro Senectute

Sono aperte le iscrizioni per la gita al mare al Bagno San Rocco, a Muggia, che si terrà venerdì 9 agosto; uscita serale al castello di S. Giusto per assistere all'operetta "Il Paese dei campanelli"; pranzo di Ferragosto al Centro diurno Crepaz di via Valdirivo 11 (mercoledì 14 agosto). Sono ancora disponibili alcuni posti per i soggiorni estivi per anziani autonomi e per anziani parzialmente autosufficienti. Per info telefonare allo 040-365110.

Gite
Festa del capitello

Domenica 11 agosto si terrà la tradizionale Festa del capitello a Croc (Buie). Alle 17 la messa, seguita da giochi all'aperto, musica e ballo. Il tutto accompagnato da vini locali (del Buiese e del Momianese) e griglia. Disponibile pullman da Trieste telefonando al 3488681730.

"Se Dio vuole" oggi in piazza Perugino

Oggi alle 21.30 (a ingresso libero), per "Cinema sotto le stelle", in piazza Perugino si proietta "Se Dio vuole" di Edoardo Falcone con Marco Giallini, Alessandro Gassman e Laura Morante. La storia gravita attorno al rapporto tra Tommaso (Giallini), stimato chirurgo, alle prese con un figlio che medita di entrare in seminario, e don Pietro (Gassman).

SAN GIUSTO

Hoffenbach, Suppé e l'eterno Strauss Galà dell'operetta domani al castello

Nel piazzale delle Milizie un vero e proprio tributo alle grandi firme della piccola lirica

Francesco Cardella

Un galà per l'operetta allestito attraverso gli autori più noti e gli interpreti storici della scena locale. Un progetto che si lega all'appuntamento di domani a San Giusto, nel piazzale delle Milizie, teatro dalle 21 (spettacolo a pagamento) de "L'impero dell'operetta", concerto scenico frutto della produzione dell'Associazione internazionale dell'operetta e inserito nell'ambito del calendario di "Trieste Estate".

Quello di domani si preannuncia un vero tributo alle grandi firme della piccola lirica, un viaggio attraverso le arie create da Hoffenbach e Suppé (dei quali ricorre quest'anno il 200esimo dalla nascita) ma coinvolgendo anche gli spartiti di Strauss, Lehár e Kálmán. E l'Italia? Non resta fuori dalla tavolozza celebrativa, anzi, e regala un omaggio al duo Ranzato-Lombardo. Clima nobiliare quindi alla ribalta, profumo di contesti europei – quelli di Parigi, Vienna, Budapest o piuttosto Praga – dove la "grande bellezza" si traduce in feste a corte, banchetti, intrighi e forme pionieristiche di gossip. Il tutto giocato con musica e colore ma anche un'attenzione alle svolte stilistiche del genere maturate a cavallo tra la metà dell'Ottocento e i primi del Novecento, il periodo aureo dell'operetta.

Il cast che domani a San Giusto terrà il concerto "L'impero dell'operetta", viaggio da Hoffenbach a Strauss e Lehár

E domenica si torna a cantare in chiave di omaggio a Trieste con Alessio Colautti

Cast niente male quello atteso sul palco di San Giusto. Qui vengono espresse le risorse oramai anch'esse storiche dello stile, portando in scena Andrea Binetti, Ilaria Zanetti, Maria Giovanna Michelini, Marzia Postogna, Gualtiero Giorgini e Mathia Neglia. Le musiche sono eseguite da Corrado Gulin al pianoforte mentre le scenografie portano il marchio di Artinscena e la firma di Maria Bruna Raimondi. La saga dell'operetta a San Giusto non si esaurisce qui. Nella serata di domenica 11 (alle 21) si torna a cantare con "Dal Paese dei Campanelli all'ombra del Campanon", altro concerto scenico tratto dall'opera di Ranzato e Lombardo ma rivisitato in chiave di omaggio a Trieste, spettacolo che ripropone il cast di domani ma con l'innesto di un altro esponente iconico come Alessio Colautti. Biglietti in vendita al Ticket Point di corso Italia 6/C o dalle 20 alla cassa del castello di San Giusto (offerte speciali per chi opta per i due spettacoli in blocco). Ulteriori informazioni al 3404738010. —

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al
040.6728311

SAGRA DI PREBENEG
(San Dorligo)
Ultimo Giorno
Chioschi enogastronomici, musica dal vivo e ampio parcheggio

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it
Ariston estate cult - ingresso 5 €
Provaci ancora Sam 17.00, 19.00, 21.00 con Woody Allen
Da domani **Old Man & the Gun** con Robert Redford e solo domani **Little Forest**

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00
Men in black international 16.00, 17.45, 19.45, 21.45 C. Hemsworth, T.Thompson, Liam Neeson.
Spiderman: Far From Home 16.00, 18.10, 21.45
Hotel Artemis 17.30, 19.00, 20.30, 22.15 (20.30 in originale con S.T.) Jodie Foster, Sofia Boutella, Jeff Goldblum.
Serenity, l'isola dell'inganno 18.40, 20.25, 22.15 Matthew McConaughey, Anne Hathaway.
Una famiglia a tappeto 17.30, 19.30, 21.30 Dwayne Johnson, Lena Headey, Vince Vaughn
Disney - Toy Story 4 16.00
Birba - micio combina guai 16.00
Pets 2 - Vita da animali 16.00
Isabelle - l'ultima evocazione 17.20, 20.20

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa
Tutti gli orari dei migliori films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

ESTIVO
GIARDINO PUBBLICO (via Giulia)
Animali fantastici - I crimini di Grindelwald 21.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020
Men in black international 17.30, 20.00, 22.15
Spiderman Far from Home 17.20, 19.50, 22.15
Dolcissime 17.15, 19.00
Aladdin 20.30
Toy story 4 18.45
Hotel Artemis 17.10, 20.30, 22.15
Il corriere - The mule 17.30, 20.15
Isabelle L'ultima evocazione 22.15

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263
Chiusura estiva dal 29 luglio al 15 agosto compresi.

La pubblicità legale con
A. MANZONI & C. S.p.A.
semplicemente efficace
Trieste
via Mazzini 14 A
040 6728311
legaletrieste@manzoni.it

Trieste
Sportello amianto

L'Associazione europea rischi amianto-Eara informa che l'Amianto Infopoint del Distretto 2 dell'ospedale Maggiore (in via della Pietà 2/1, al piano terra) sarà aperto al pubblico ad agosto esclusivamente domani dalle 9.30 alle 12. Gli Amianto Infopoint di Muggia e Servola riapriranno invece a settembre.

Trieste
Arti marziali giapponesi

Continuano i corsi di aikido, iaido, iaijutsu, kenjutsu alla Scuola di arti marziali tradizionali giapponesi, in via Valmaura 57/a con i seguenti orari: aikido martedì e mercoledì dalle 20.15 alle 21.45; iaido, iaijutsu e kenjutsu mercoledì dalle 18 alle 20. È possibile effettuare lezioni di prova gratuite di entrambe le discipline. Per informazioni: Paolo al cell. 3392568810, kenyushinkan@gmail.com, www.aikido-iaido.it.

Trieste
"We are the world" in piazza

Mercoledì alle 21, sul palcoscenico di piazza Verdi, andrà in scena lo spettacolo della scuola di danza sportiva e coreografica Club Diamante Fvg intitolato "We are the world". Ballerini di origine italiana, rumena, bulgara, ucraina, russa faranno rivivere atmosfere lontane, dalle favelas brasiliane con il Brazilian funk fino ai turbanti della Georgia, dalla zampogna irlandese ai ritmi incalzanti delle percussioni africane e argentine. Ingresso libero.

Con Nati per leggere alla Mattioni

Oggi dalle 17 alle 18, alla biblioteca comunale Mattioni (via Petracco 10, a Borgo San Sergio), Nati per leggere incontra famiglie con bambini da 0 a 6 anni per condividere le storie più belle, nonché consigli su come e cosa leggere a casa. L'incontro si tiene nel giardino della biblioteca. Ingresso libero e senza prenotazione.

Duino Aurisina
Spettacolo e film per i bimbi

Domani, nella piazza del Villaggio del pescatore all'interno della manifestazione "Serate d'estate sotto le stelle", alle 20 ecco lo spettacolo per bambini "L'irresistibile scalcinata Compagnia Solfrini Clowns" promosso dall'associazione Studio Giallo; e alle 21.15, per il cinema estivo, verrà proiettato "Il libro della giungla". Ingresso libero.

Gorizia
Divagazioni su Leonardo

Ultimi giorni, alla Biblioteca statale Isontina di Gorizia, per visitare la mostra "Divagazioni dai disegni leonardeschi" di Walter Bortolossi: oggi, dopo le 16, l'artista sarà disponibile al pubblico per una visita guidata. L'artista udinese presenta una quindicina di propri dipinti affiancati dalle riproduzioni di alcuni disegni di Leonardo da Vinci.

RASSEGNA

Un Pinguino a tutto swing con la scuola di ballo Arianna e il Lindy Hop

Micol Brusaferro

Per la prima volta lo swing "sbarca "al Pinguino. Tutti i martedì di agosto, a partire da domani, la gelateria ospiterà quattro serate dal titolo "A tutto swing", dove i tanti ballerini di Trieste e dintorni che amano questo genere musicale, potranno scatenarsi nel Lindy Hop, ballo nato negli anni'30 in America, precursore del boogie woogie, del jive e del rock'n roll. L'evento è organizzato in collaborazione con la Scuola di ballo Arianna, che per il primo martedì 6 agosto dalle 20. 30 alle 21. 30 offrirà una lezione di Solo Jazz Steps aperta a tutti, principianti ed esperti, dove non sarà necessario essere in coppia. Seguirà il concerto del quintetto "Le Bistròt Illegal". «Lindy Hop – ricorda Arianna Starace, della scuola di ballo – è la forma più autentica di ballo Swing, esploso poi nella Swing Era degli anni 30 e 40. Si diffuse da Harlem, a New York, dove nacque, attraverso tutti gli Stati Uniti, per arrivare poi in tutto il resto del mondo sotto forme diverse, e sbarcare in Europa ed in Italia nel 1945, dove si è poi trasformato in Boogie Woogie. È un ballo noto per i passi acrobatici, ma non è questo il solo aspetto. Si può iniziare a qualsiasi età e si pratica a tutti i livelli». E sono tanti i triestini che negli ultimi anni si sono sempre più appassionati alla disciplina. Per quanto riguarda la musica della serata poi, l'evento vedrà in scena Le Bistrot Illégal, una band swing/jazz nata alla fine del 2013, che alla spalle vanta concerti ed esibizioni live in tanti locali a Trieste. Composta da piano, basso/chitarra, violino, batteria e voce, la formazione offre un repertorio che varia dagli standard jazz ai pezzi più moderni, spaziando dalle cover dei grandi classici di Ella Fitzgerald, Nina Simone e Peggy Lee alle sonorità più contemporanee di Amy Winehouse e Caro Emerald. —

TEATRO

Una Biancaneve meno romantica e solo due nanetti La favola cambia

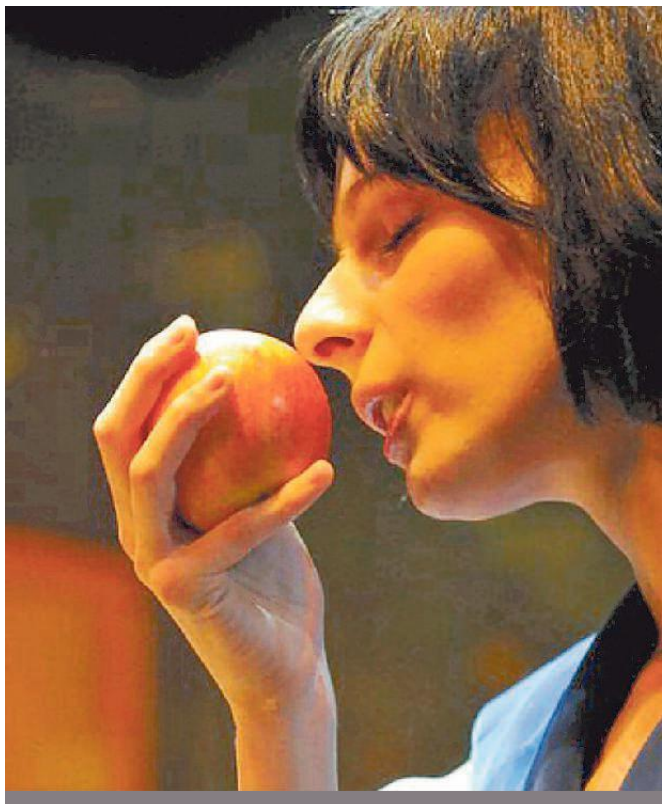
Un classico della narrazione dell'infanzia ridisegnato dal Teatro Ragazzi della Contrada

Un classico della narrazione dell'infanzia, qui ridisegnato con innovazioni e divagazioni, persino con un tocco di attualità. Si tratta di "Biancaneve", una produzione del Teatro Ragazzi della Contrada, attesa oggi sul palco del bastione Rotondo del castello di San Giusto (alle 21, ingresso libero) nell'ambito delle proposte targate "Trieste Estate".

Scordatevi la Biancaneve canonica e persino buona parte dei sette nani. Il testo riadattato da Livia Amabilino e Lorella Tessarotto, per la regia di Daniela Gattorno, consegna una matrice analoga ma in parte ridipinta dove trovano posto, assicurano gli ideatori dello spettacolo, maggiori accenni gioiosi e spunti legati «all'amore e alla forza del sostegno». Le licenze non mancano. Dei sette nani, ad esempio, se ne vedono infatti in scena solo due, ovvero Brontolo e Pisolo, un quadro dicotomico segnato dall'insofferenza cronica del primo e dal placido abbandono patologico del dormiglione.

Il personaggio di Biancaneve? La rappresentazione targata Contrada (un recupero di un lavoro battezzato dieci anni fa) la propone in una veste «meno dolce e romantica di quella conosciuta», dove ad emergere è soprattutto la sua sbadataggine: «Facciamo teatro per i ragazzi e puntiamo al puro divertimento – sottolinea la regista Daniela Gattorno – ma ci sono anche temi di attualità, come il concetto di accoglienza e del non chiudere le porte al prossimo». L'altra innovazione tecnica riguarda la musica dal vivo, composta da Giovanna Settimo e affidata alle voci degli attori sul palco chiamati a destreggiarsi nelle varie parti, da Enza De Rose a Francesco Godina e Valentino Pagliei. Nel cast di "Biancaneve" anche Adriano Giraldi, sua la voce della regina, rimasta anche in questa versione maligna, a modo suo sempre attuale e costante. —

FR.CA.



Sul palco del bastione Rotondo del castello di San Giusto stasera torna, rivisitata, la favola di Biancaneve

EX LAVATOIO

Pomeriggio in ricordo di Edoardo Kanzian

Oggi alle 18.30, all'ex Lavatoio, pomeriggio in ricordo di Edoardo Kanzian. Il 13 agosto Kanzian avrebbe compiuto 80 anni e probabilmente avrebbe organizzato un incontro "serio" a Servola al Circolo culturale Grbec: dopo, avrebbe offerto del vino. Molti sarebbero stati presenti anche in un afoso pomeriggio agostano, come è sempre stato. E molti sentono la mancanza di Edoardo: mille incontri e aneddoti che ognuno degli amici racconterà.

Oggi alle 18.30 all'ex Lavatoio di via San Giacomo in monte 9 ricordo di Edoardo Kanzian.

IL PROGRAMMA

Estate in movimento tra Barcola e Ponziana

La mattina e la sera, al fresco della pineta di Barcola (vicino alla fontana), ma anche a Melara e a Ponziana (nel giardino di via Orlandini, sotto il ponte), si può scegliere di allenare corpo e spirito con tante diverse discipline: dalla ginnastica dolce a quella ritmata, dall'hathayoga allo yoga in gravidanza. Da provare anche la scherma storica o le numerose arti marziali proposte. Perché la salute non va mai in vacanza e anche durante l'estate il nostro corpo ha bisogno di muoversi. Tutti i corsi sono gratuiti e non serve prenotare. Il programma: oggi alle 8, trattamento reiki, alle 10 ginnastica dolce (a Melara) e alle 19, zumba. Domani, alle 9.30 ginnastica dolce. Mercoledì: alle 10, ginnastica dolce (a Melara) e tai chi quan; alle 17.30, yoga mamma&baby; alle 18, trattamento reiki e tai chi quan; alle 18.30 yoga in gravidanza e hathayoga. Per informazioni: tel. 040-0641740 (lunedì, mercoledì e venerdì 10-12) e asdcbenessere@gmail.com.

CINEMA

"Provaci ancora, Sam" Woody Allen all'Ariston

Nell'ambito della rassegna cinematografica "Ariston Estate", la Cappella Underground festeggia al cinema Ariston il 50esimo anniversario della fondazione con un ciclo di dieci "Cult Movies". Il quinto titolo del ciclo, in programma al cinema Ariston oggi alle 16.30, 18.45 e 21.00, è "Provaci ancora, Sam" (versione originale sottotitolata) di Herbert Ross, tratto dall'omonima pièce teatrale di Woody Allen, protagonista accanto a Diane Keaton. Un critico cinematografico occhialuto e complessato viene abbandonato dalla moglie. La separazione non lo guarisce dai complessi, anzi. Tanto più che nelle sue fantasie non manca mai di confrontare la propria squallida realtà con le imprese cinematografiche del suo idolo Humphrey Bogart. Ma alla fine lo aspetta la sua notte da leone: va a letto con la bella moglie di un amico e potrebbe persino portargliela via del tutto.

La giovane cantante presenta il 20 agosto il nuovo singolo. «E non smetto di sognare una partecipazione a Sanremo»

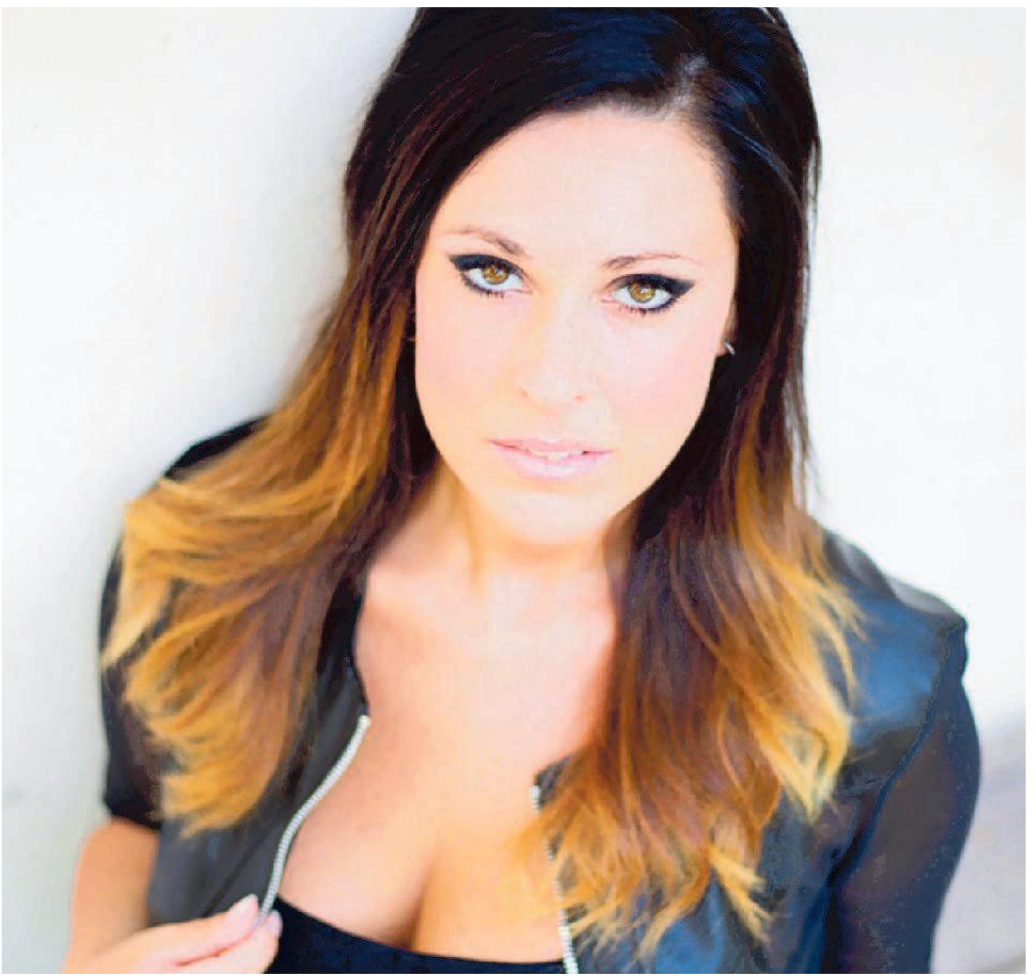
Nicole Perossa da Trieste al Festivalshow «In Loveland un mondo dove fuggire»

L'INTERVISTA

Micol Brusaferro

Si intitola "Loveland" il nuovo singolo della cantante triestina Nicole Perossa, scritto da Anthony Conte, realizzato nei Jericho Studios da Vittorio Conte, una produzione MM Line Records. Il brano verrà presentato il 20 agosto sul grande palco del Festivalshow, nella tappa di Lignano Sabbiadoro. «"Loveland" racconta dell'amore intrappolato in un video game, tante volte si vorrebbe evadere dalla realtà e immaginare di vivere in un mondo dove tutto è perfetto – spiega Nicole – dove ogni cosa è al suo posto. Loveland rappresenta una sorta di seconda possibilità». A 27 anni, con un'innata passione per la musica, ha già collezionato collaborazioni in Italia e all'estero e ha partecipato ad "Area Sanremo 2018", classificandosi tra i semifinalisti con l'inedito "sole nero". «La musica ha sempre fatto parte della mio mondo – racconta – il mio bisnonno era maestro d'arte e suonava al Teatro Verdi di Trieste, fin da piccola cantavo nel coro della scuola, mentre coltivano anche un grande amore per il teatro. Ho iniziato a studiare canto a 18 anni e mi si è aperto un mondo, continuo tuttora a studiare – sottolinea – perché la voce è pur sempre uno strumento e ha bisogno di allenamento. La musica mi ha sempre aiutata, in tanti momenti difficili, soprattutto in quelli in cui tutto sembra impossibile, quando canto mi sento libera di essere me stessa. Da poco suono anche uno strumento, il pianoforte, che ritengo utilissimo per far uscire melodie nascoste, per esprimermi ancora di più. Sono una persona con un cuore grande e con tante cose da dire, quale modo migliore di farlo, se non attraverso la musica e le mie canzoni?».

Nicole adora i musical e anche in questo settore ha seguito un percorso di crescita e formazione in Italia e all'estero. «Nel 2013 sono volata a New York, alla Broadway Thriple Threat per un corso intensivo di musical, dove mi sono cimentata per la prima volta con il ballo. L'anno scorso, in seguito alla vittoria dei campionati nazionali di performer, nella Coppa Italia-metodo pass, come performer completo, sono stata selezionata per uno spettacolo negli Stati Uniti, assieme a grandi professionisti del settore. Una bellissima esperienza, indimenticabile. A fine ottobre – annuncia – riparto per l'America, per la terza volta, e non mi sembra vero. Sono felicissima. Sarò ospite nel Connecticut al "7 Angel's Theatre». «Sono stata selezionata - racconta ancora Ncole - per uno spettacolo e porterò anche alcuni dei miei brani. Nel frattempo sto lavorando al mio disco, ho in progetto nuove canzoni e mi piacerebbe tentare la strada di Sanremo. Voglio impegnarmi sempre al massimo, per continuare su questa strada». Intanto la prima destinazione tra qualche settimana sarà il Festivalshow, non lontano dalla sua Trieste: «Sono veramente molto emozionata, calcare un palco importante come questo è una sensazione unica, ed essere a fianco di professionisti e sentirsi per un breve momento parte di loro è pazzesco. L'ansia è a mille, ma cercherò di trasformarla in emozioni positive, soprattutto per chi mi ascolterà». A Lignano Nicole Perossa sarà affiancata durante la performance live dai ballerini della scuola triestina "Alister dance all star", con il maestro e coreografo Manuel Svetina e i talenti "dance" Matteo Lopiccolo, Tommaso Cante e Tomaz Kafol. —



La cantante triestina Nicole Perossa. Al Festivalshow presenta il nuovo singolo Loveland

AL RIFUGIO GILBERTI

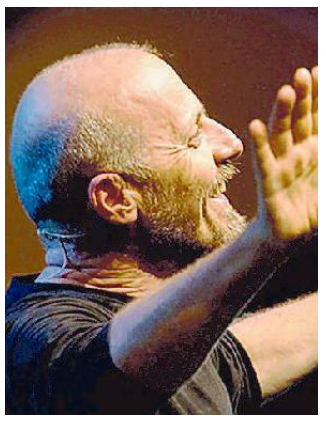
Max Gazzè chiude No Borders

Dopo il violoncello di Jaques Morelenbaum ieri davanti al Rifugio Gilberti a Sella Nevea, il festival No Borders porta fra le montagne altri due concerti: il "Mystery Concert" – il concerto segreto senza annunciare l'artista – in programma domenica 11 agosto e infine il concerto finale con Max Gazzè meroledì 14 agosto..

TEATRO

Marco Paolini a Vicenza mette in scena Filo Filò sui disastri ambientali

VICENZA. Marco Paolini torna a Operaestate Festival e porta in scena la riflessione sul nostro futuro: domani, alle 21 al Meve - Villa Correr Pisani di Montebelluna (VI), riflettori sulla narrazione di un "Filo Filò" dedicato al nostro futuro. Paolini, infatti, aggiorna per l'occasione il suo spettacolo alla luce della mobilitazione del movimento Fridays for future: una finestra sul nostro tempo che perfettamente sposa il tema di Operaestate 2019, dedicato a "Civiltà e partecipazione". Qualche mese fa, in primavera, Paolini aveva indirizzato una lettera a classi di studenti delle superiori che l'hanno discussa, articolando speranze e preoccupazioni sul futuro, in forma di domande. È partendo da queste domande che si dipana il nuovo Filo Filò, senza la presunzione di saper rispondere, ma con una narrazione che ne tenga conto, con rispetto e attenzione. Un filo rosso che ci riporta alla disastrosa tempesta Vaia dello scorso ottobre, memoria ancora viva «se si sta in ascolto dentro un bosco»: un ricordo che ci arriva con tutta la sua violenza, con «l'urlo dello sradicamento, l'eco dei crolli e il fischio dello scirocco, quello scirocco di fine ottobre del 18 …». Spiega Marco Paolini che «per ricreare lo spazio della meraviglia bisognerà prendersene cura, ripulire. Sapendo che, anche se è un evento eccezionale, forse non sarà l'ultima volta…».



Marco Paolini

Prodotto da Jolefilm, "Filo Filò" è scritto e interpretato da Marco Paolini e in scena ci riporta a quel "filo" rosso che, intorno al fuoco, srotolava le storie e le memorie, di bocca in bocca, di sera in sera: racconti che tenevano viva la comunità e che adesso, per non perdere il filo del presente, diventano uno spazio comune di riflessione. «Per provare a costruire un futuro condivisibile, come chiedono con forza le nuove generazioni agli adulti – spiega ancora Paolini - E non solo per il clima ma anche per l'aria che tira su tutto il resto». —

MUSICA

Terzo Suono da Pirano arriva a Pordenone

PORDENONE. Nell'anno dedicato a Leonardo, è il tema dell'armonia che unisce arte e musica nel cartellone del festival MusicAntica che l'Associazione Barocco Europeo propone in regione, e non solo, con una fitta agenda di appuntamenti fino a novembre sotto il titolo "Trame e Proporzioni". A Pordenone domani nel Convento di San Francesco saranno proposti i Concerti da camera di Vivaldi e Tartini nell'interpretazione dell'Ensemble Terzo Suono in arrivo da Pirano, dove ha sede il prestigioso festival Tartini, con il quale il Barocco Europeo ha stretto una recente collaborazione, per rappresentarvi a fine agosto l'intermezzo di G.M. Orlandini "Bacocco e Serpilla", nuovo allestimento del Laboratorio per l'Opera Barocca. L'ensemble sloveno è formato da Jasna Nadles, Gianpiero Zanocco, Milan Vrsajkov e Ivano Zanenghi.

TEATRO

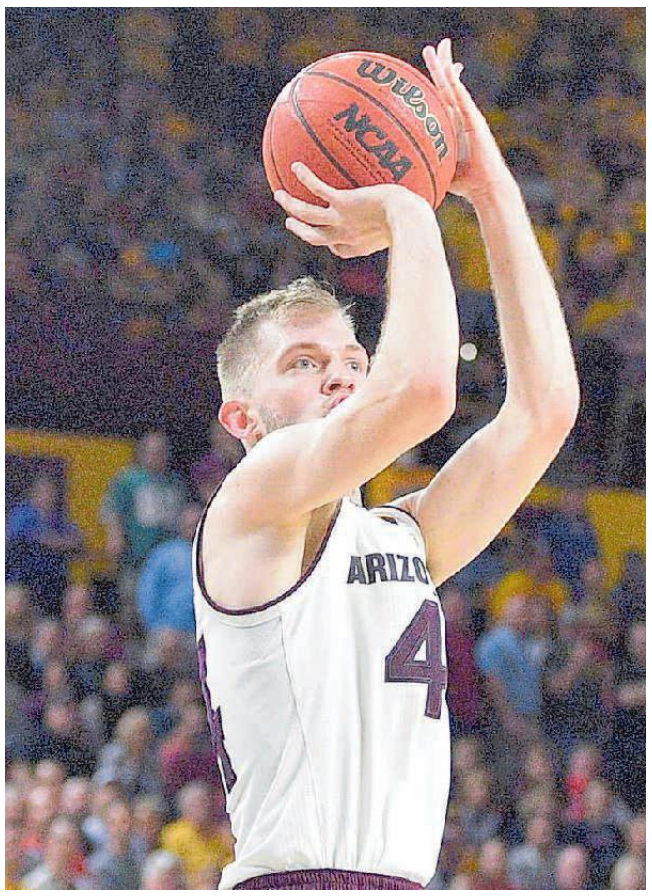
Consegnato a Jens Hillje il Leone d'Oro alla carriera

VENEZIA. È stato consegnato oggi, al teatro Goldoni di Venezia, il Leone d'Oro alla carriera della Biennale Teatro a Jens Hillje, condirettore del Teatro Gorki di Berlino. Antonio Latella, direttore del settore Teatro della Biennale, ha sottolineato che il premio a Hillje è stato riconosciuto in quanto «"dramaturg"nel senso tedesco del termine e in sintonia con il 47.o festival Internazionale del Teatro intitolato "drammaturgie"». Da parte sua Hillje, nel ringraziare la Biennale, ha detto: «Per me il teatro è sempre la collaborazione di un gruppo di artisti che nel migliore dei casi diventa una famiglia per scelta, magari con tanti contrasti ma fondata sul rispetto reciproco». «A volte riusciamo a lavorare insieme per creare arte in un'atmosfera di amore priva di paure – ha rilevato –. Questi sono momenti di felicità pura».

SPORTLUNEDÌ

VIA VAI NOLEGGI
CAMPER, FURGONI E AUTO
Viale Campi Elisi, 62 – TRIESTE • Tel. 040 0641415
viavaicamper@gmail.com • www.viavaicamper.com

BASKET



Kodi Justice in azione con la maglia dell'Università dell'Arizona

Ecco Justice la nuova guardia al servizio di Dalmasson

Il giocatore, un buon tiratore, viene dall'Arizona ma ha già giocato in Europa prima nel campionato russo e quindi in quello polacco

TRIESTE. Si chiama Kodi Justice, arriva da una doppia esperienza europea prima in Russia quindi in Polonia, ed è la nuova guardia titolare della Pallacanestro Trieste.

Nato a Mesa, in Arizona, il 3 aprile del 1995, 196 cm, ha frequentato il college di Arizona State e poi, dopo aver chiuso il suo percorso universitario (12.7 punti, 60% da due e 38%da tre, 2.7 rimbalzi e 2 assist a partita), ha giocato prima con il Parma Perm in Russia per infine approdare in Polonia nelle file dello Stelmet Enea BC Zielona Gora, squadra guidata dal coach croato Zan Tabak, ex Nba negli Houston Rockets e attuale coach della nazionale slovacca. Justice è considerato un buono tiratore ma anche un ottimo uomo-squadra.—

GATTO / A PAG. 33

Triestina, partenza sprint Subito tre gol in Coppa

L'Unione al Rocco rifila un secco 3-1 alla Cavese e passa il turno
A segno Granoche (doppietta) e Ferretti. Domenica a Perugia

ESPOSITO, RODIO, ROBERTI / A PAG. 30 E 31

MOTORI

F1, Hamilton beffa Verstappen Moto Gp, Marquez davanti a Dovi

ROMA. Dopo la battuta d'arresto in Germania Hamilton vince a Budapest grazie ad un capolavoro di strategia della Mercedes superando Verstappen a tre giri dalla fine della gara. Ferrari lontane, il tedesco chiude davanti a Leclerc.

A Brni invece lo spagnolo Marc Marquez vince la sesta gara su dieci prove. Dovizioso sul podio con Miller, Valentino mai in lotta per le posizioni di vertice.

/ A PAG. 34

Lewis Hamilton

Calcio dilettanti

Dal San Luigi sono in tanti i giocatori che sono passati ad altre formazioni dilettanti della provincia: all'interno tutti i messaggi di mercato degli ex biancoverdi.

TOSQUES / A PAG. 32

Calcio dilettanti

L'Itala San Marco, dopo i fasti del recente passato con la scalata fino alla serie C2, riparte dal campionato di Prima categoria affidandosi al tecnico Paolo D'Odorico.

MURCIANO / A PAG. 32

Pallavolo

La splendida cavalcata i serie C dello Sloga Tabor è stata inutile. La società infatti non si è iscritta alla serie B. Troppo oneroso sostenere un torneo nazionale.

TRISCOLI / A PAG. 36

CANOA

Grado in festa per la Bellan vicecampionessa mondiale

TRIESTE. Grandi risultati dall'attività remiera regionale. Sopra tutti spicca l'argento di Irene Bellan capace di salire sul secondo gradino del podio nella canoa K1200 metri Junior ai campionati mondiali in Romania.

Ottime prestazioni anche nella Coupe de Jeunesse di canottaggio. Argento per Michela Costa (Saturnia) nel 4 senza e bronzi per la stessa Costa, Chersi (Pullino) e Varrone (Saturnia).

/ A PAG. 35

Irene Bellan

Coppa Italia, primo turno superato

Qui sopra il colpo di testa di Malomo che ha propiziato l'1-0, a destra l'esultanza di Maracchi e Granoche dopo il gol Foto di Andrea Lasorte

Una Triestina già a buon punto passa con Granoche e Ferretti

Albardati solidi per un 3-1 sulla Cavese grazie alla doppietta del Diablo e al gol della nuova punta. Domenica match a Perugia

TRIESTINA	3
CAVESE	1

Reti: pt 8' e 17' su rig. Granoche, 42' El Ouazni ; st 41' Ferretti

Triestina 4-4-2: Offredi 5,5; Scrugli 6,5, Malomo 7, Lambrughi 6, Formiconi 6,5; Procaccio 6,5, Maracchi 6 (st 1' Steffè 6), Giorico 6,5, Mensah 6 (st 38' Beccaro ng), Granoche 7, Costantino 6 (st 20' Ferretti 7). All. Pavanel

Cavese (4-3-3): Kucich 6,5; Spaltro 6, Marzorati 6, Matino 5,5, D'Ignazio 6 (st 30' Nunziante ng); Matera 5,5, Lulli 6,5, Favasuli 6 (st 10' Russotto 6); Di Roberto 6, El Ouazi 6,5, Sainz Maza 6. All. Moriero

Arbitro: Perenzoni di Rovereto
NOTE - Calci d'angolo Triestina 6, Cavese 3. Spettatori 2.500 circa. Ammoniti Mutino, Matera e Malomo

Ciro Esposito

TRIESTE. Quando si comincia bene è sempre un bell'andare. Anche se si gioca il primo turno di Coppa Italia e al 4 di agosto. I primi applausi fanno morale anche il 3-1 che la Triestina rifila alla Cavese che è pur sempre un'avversaria di terza serie. Unione solida e ben organizzata con un Granoche in grande spolvero (due gol), Giorico e Scrugli pimpanti e con Ferretti, entrato in corsa, che si toglie lo sfizio del gol.

Si torna al Rocco per la nuova stagione comnciando con la Coppa Italia. Si torna dopo la serata del 9 giugno, croce (per la B sfumata) e delizia (per il record di pubblico) di un campionato comunque di altissimo livello. Da lì si riparte, digerita la delusione nelle vacanze estive. Il pubblico sogna, anche se rimane al mare (a parte i duemilacinquecento presenti). Pavanel ha una squadra più forte di quella che ha raccolto 68 punti. Ma è il campo a dover dare la misura di quanto questa Unione sia più forte. Per il momento a scendere sul prato perfetto del Rocco ci sono nove undicesimi di volti conosciuti. Contro la Cavese che è buona compagine del girone C e con un tecnico esperto come Moriero, Pavanel innesta nel gruppo consolidato Scrugli a destra (Frascatore è l'unico acciaccato sostituito da Formiconi) e Giorico in cabina di regia. Gli altri nuovi si accomodano in avvio nelle lussuose panchine incastonate nella Pasinati. Mensah e Procaccio agiscono sulle fasce e davanti i gemmeli del gol Granoche e Costantino.

La Triestina fa subito felici i suoi supporter ovviamente con Pablo: discesa a destra di Scrugli con crossa sul secondo palo per Maracchi che al volo serve per la testa di Malomo, traversa e tap-in di Granoche (8'). Bella azione a coronamento di un avvio brillante con Giorico pronto a dettare i tempi. Passano 10' e Procaccio dà prova della sua specialità a creare rigori. L'esterno viene steso a destra dopo un dribbling e Granoche non sbaglia il sacrosanto penalty. La Cavese gioca con irruenza e qualche falletto di troppo ma nulla può sul solido pressing alabardato. In mediana Giorico e svelto a farsi trovare libero dai compagni mentre Maracchi è disponibile al sacrificio in copertura e a ripartire. Nel finale di frazione l'Unione subisce un po' il tentativo di reazione dei campani che creano solo una sequenza di angoli. Ma al 42' un'inceretzza di Offredi su conclusione di Sainz Maza consente a El Ouazni di riaprire i giochi.

Un solo cambio a inizio ripresa con Steffè che va a centrocampo a sostituire il concittadino Maracchi e, come a fine primo tempo Mensah e Procaccio, giocano a fasce invertite. Passano 5' e l'Unione si rende pericolosa con una girata di Granoche sventata in extremis dalla difesa ospite. Ma il pallone del tris arriva sui piedi di Rocco che interviene con tempismo ma la conclusione viene respinta da Matino sulla linea di porta (15'). Al 20' è il momento del debutto di Ferretti, appena arrivato da Salò, a prendere il posto di Costantino un po' giù di condizione ma applauditissimo. Granoche fa tripletta di tacco ma l'arbitro annulla per fuorigioco. E proprio Ferretti da una saggio delle sue eviluzioni con un destro al volo sul quale è bravissimo il portiere (triestino) Kucich. Il ritmo si abbassa e la Cavese tenta qualche sortita offensiva. Pavanel inserisce Beccaro per Mensah. La partita sembra avviarsi alla conclusione ma c'è ancora il tempo per la zampata di Ferretti sotto porta. Finisce così, tra gli applausi e di nuovola squadra sotto la Furlan. E domenica si gioca a Perugia il secondo turno. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Soddisfatto il tecnico per l'esordio vittorioso

Pavanel: «Sensazioni positive C'è qualcosa da sistemare»

IL DOPOPARTITA

Buona la prima. La Triestina ha vinto e convinto al debutto ufficiale stagionale e Massimo Pavanel non può che essere soddisfatto della prova di ieri sera e dell'approccio della squadra. Il suo primo pensiero però è per la città di Cava dei Tirreni e i suoi tifosi, che ieri al Rocco hanno esposto uno striscione per Stefano Furlan: «Ho vissuto un anno a Cava, sono stato benissimo, ho conosciuto persone stupende e fa onore ai loro tifosi lo striscione esposto. Sono venuti anche in tanti». Quanto alla partita, le sensazioni di Pavanel sono in gran parte positive: «Sì, sono contento della nostra, partita, ci sono ovviamente delle cose da sistemare perché poi da migliorare c'è sempre, ma si vede che è già un anno che si lavora assieme. Inoltre la condizione non perfetta è normale in questo momento. E poi è stato importante vincere perché al passaggio del turno ci tenevamo molto».

Del resto, lo scorso anno a Pisa l'Unione era stata subito eliminata: il tecnico alabardato spiega che il miglioramento passa anche da queste cose: «Lo scorso anno non eravamo riusciti a passare il turno, quindi è un passo avanti in più. Credo che se dobbiamo migliorarci in questa stagione, dobbiamo cercare di farlo in tutto: dobbiamo fare più gol, fare più punti, subire meno reti, e pertanto il passaggio del primo turno rappresenta un passo avanti. E ora andiamo a Perugia con tanta voglia di fare bene, magari dando spazio a qualche giocatore che non l'ha avuto stavolta».

Anche l'inserimento dei nuovi che hanno giocato contro la Cavese, sembra funzionare egregiamente: «Quando hai un'intelaiatura che già va diventa anche più facile inserirsi. Si tratta di giocatori che hanno caratteristiche giuste per noi, e abbiamo ancora molto potenziale da esplodere. E con i cinque cambi potremo tenere ritmi alti più a lungo, anche per tutta la gara. Paulinho? Con noi ha fatto qualche allenamento, l'ho ancora visto poco. È un centrocampista che vuole la palla, ha entrambi i piedi, vedremo in un contesto di campionato come il nostro come utilizzarlo. Viene da una cultura dove la propensione al gioco è alta, sicuramente aumentiamo la qualità al palleggio».

Antonello Rodio

L'allenatore Masssimo Pavanel

Un inserimento offensivo di Mensah Foto Andrea Lasorte

SERIE A

Tudor confortato dai test La punta Nestorovski segna

UDINE. Con il morale risollevato dalla vittoria sul Besiktas (2-0, con reti di Lasagna e Pussetto) dopo le sconfitte con Ravenna, Al Hilal e Borussia Dortmund, l'Udinese ha concluso il ritiro austriaco, concedendosi un'appendice, sabato a Manzano, contro il Cjarlins Muzane di serie D. Amichevole, questa, conclusasi con un agevole 7-0 per i bianconeri e nella quale è emersa una piacevole certezza, quella della punta macedone Nestorovski, ex Palermo, autore di una doppietta e di una confortante prestazione. E occasione è stata per il tecnico croato di testare, dopo i riscontri negativi del 3-4-2-1 delle prime amichevoli, un 3-5-2 in cui il reparto avanzato, con Nestorovski accanto probabilmente a Lasagna di punta potrà risultare di maggiore efficacia. Nel frattempo, il mercato in uscita e in entrata dell'Udinese appare in stand by, con De Paul, assente nelle ultime due amichevoli dopo il rientro dall'Argentina, in attesa del miglior offerente (si è ora fatto avanti il Milan, non disposto comunque ad accettare il prezzo di 35-40 milioni chiesto dal club friulano per il giocatore). E anche per Fofana, d'interesse dell'Atalanta, il prezzo proposto, 15 milioni, ha per il momento allontanato l'interlocutore bergamasco. In entrata, poi, discorso che pare già chiuso con buon anticipo, anche se da Hannover giungono voci di un contatto con il centrocampista brasiliano Walace e dal Watford sul possibile rinnovo del prestito di Zeegelaar per far fronte alla precarietà sulla fascia sinistra, dove D'Alessandro non è stato riscattato e Pezzella è sulla via di Parma.

Edi Fabris

L'esordio del centrocampista

Giorico: «Emozionante e con i giorni di lavoro possiamo solo migliorare»

IL PROTAGONISTA

Un successo per aprire la stagione, gli applausi del Rocco a salutare il ritorno della Triestina al Rocco. Per Daniele Giorico, centrocampista dal piede buono che al tempo stesso non rifiuta mai il gioco maschio, la prima volta nello stadio intitolato al Paron.

Una gara condotta con diligenza, pochissimi errori e alcune giocate, soprattutto nel primo tempo, che hanno aperto gli occhi alla tifoseria alabardata sulle qualità del giocatore giunto dal Carpi via Virtus Verona, dove aveva giocato nel ritorno.

Soddisfatto della prova personale offerta e da quella corale nell'arco dei 90'?

«Un esordio emozionante, in uno stadio bellissimo in cui non avevo mai giocato, è tra i più belli in Italia. Siamo contenti di essere partiti con il piede giusto e di aver passato il turno. Penso che abbiamo fatto un ottimo primo tempo, a ritmi molto alti, il secondo forse abbiamo palleggiato un po' meno, anche se non abbiamo rischiato più di tanto. Per quanto riguarda me sono contento, inizio a stare meglio e ho retto 90 minuti. La gamba può solo migliorare, spero di andare avanti così».

Allo stato attuale delle cose, Giorico compone il puzzle dei centrocampisti centrali con Coletti, Maracchi, Steffe' e l'ultimo arrivato Paulinho. Considerati gli spazi del Rocco, una squadra a trazione e mentalita' offensiva come la Triestina dovrà lavorare ai dettagli nella copertura degli spazi e sugli equilibri del centrocampo. Il pensiero di Giorico.

«Lavoriamo assieme da due settimane, ci sarà tempo per migliorare tutti i meccanismi, siamo una squadra che certamente dovrà essere brava a portare la palla in avanti prima possibile perchè abbiamo punte che possono fare male a chiunque. Lavoreremo per questo».

A Perugia sarà un bel banco di prova contro una squadra di serie B. Alle spalle un ritiro in montagna con carichi di lavoro pesanti e intensi. A che punto è la squadra?

«Sarà un test interessante contro una squadra forte che gioca a calcio. Ci arriviamo bene, la condizione potrà migliorare nel corso della settimana. Vedremo a che punto siamo, i carichi in ritiro sono stati belli tosti ma se si vuole avere la benzina in campionato bisogna caricare».

Guido Roberti

SERIE D

Quanti giocatori ex San Luigi finiti nelle categoria inferiori

Spiega il ds biancoverde Cespa: «Vogliamo che tutti i nostri ragazzi possano trovare spazio: da qui sinergie con altri club nell'interesse di tutti»

Riccardo Tosques

TRIESTE. «È nostro interesse far trovare spazio a tutti i nostri tesserati e quindi ci appoggiamo a diverse società amiche per creare delle sinergie propositive per tutti». **Maurizio Cespa**, direttore sportivo del **San Luigi**, spiega così l'accordo raggiunto per impiegare ben venti giocatori in varie squadre dilettantistiche.

ECCELLENZA

Un mercato in uscita in cui al **Primorje** sono finiti ben quattro giocatori: in prestito gli attaccanti **Francesco Gridel** e **Gabriele Marzini** e il centrocampista **Riccardo Nuzzi**, a titolo definitivo il difensore **Gabriele Morgante**.

PROMOZIONE

Al **Costalunga** è andato in prestito l'attaccante **Davide Mandorino**. Tris di ex biancoverdi invece per il **Chiarbola Ponziana** che vedrà tra le proprie fila i due difensori centrali **Gabriele Peric** e **Michele Zoch** e l'attaccante **Stefano Spreafico**.

Francesco Gridel è passato al Primorje in Eccellenza

PRIMA CATEGORIA

Alla **Roianese** sono passati **Simone Lisi** e **Luca Sineri**, due giocatori svincolati ma che nella passata stagione a San Luigi avevano ricoperto il ruolo di vice allenatori delle formazioni Allievi e Giovanissimi sperimentali. Tre gli arrivi in casa **Sant'Andrea San Vito** dove l'allenatore **Maranzana** potrà contare sull'esperienza del centrocampista **Mario Reder**, l'esterno mancino **Carmine Bruno** e il portiere **Daniele Zucca** per il quale si tratta di un "ritorno a casa". Al **San Giovanni** sono approdati anche in tre: l'esperto portiere **Francesco Aiello**, il centrocampista **Lorenzo Brusatin** e l'esterno **Cristiano Sciarrone**. Al **Domio** è stato ceduto a titolo definitivo il centrocampista **Daniel Markovic**.

Gridel, Marzini e Nuzzi passano a Prosecco per fare l'Eccellenza

ALTRE CATEGORIE

Confermati all'**Opicina** i prestiti della punta **Christian Gioffrè** e del difensore **Simone Pecorari** e ceduto a titolo definitivo al **Montebello Don Bosco** il difensore centrale **Daniele Ban**. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ECCELLENZA

Il Primorje non si nasconde «Vogliamo i play-off»

PROSECCO. «Siamo all'anno zero ma io preferisco puntare in alto e dico che scenderemo in campo per cercare un posto play-off». È ambizioso Riccardo Maschietto, il nuovo direttore sportivo del Primorje, sodalizio che tra poche settimane avrà il suo storico battesimo in Eccellenza. La squadra ha iniziato ieri a Prosecco la preparazione con una quarantina di giocatori, molti dei quali in prova.

ROSA

Accanto all'allenatore Michele Campo, lo staff tecnico è composto dal viceallenatore Gianni Schiavon, dal collaboratore tecnico Giacomo Di Summa e dal preparatore dei portieri Fabio Pisani. Questi i nomi dei giocatori che sono stati già tesserati per la stagione 2019-20: Giorgio Busetto (2000, portiere), Massimo Ingrande (2001, difensore), Riccardo Del Bello (1997, difensore), Ante Kolos (1997, difensore), Matteo Zarattini (2001, difensore), Zaccarios Pelos (2000, difensore), Simone Meola (2001, difensore), Andrea Loperfido (1997, centrocampista), Guido Mulè (1999, centrocampista), Mattia Girardini (1998, centrocampista), Riccardo Nuzzi (1996, centrocampista), Nikolaj Malalan (2000, centrocampista), Gabriele Marzini (1995, attaccante), Francesco Gridel (1999, attaccante), Gabriele Morgante (2001, attaccante), Camillo Poropat (2001, attaccante), Aleksander Malalan (2000, attaccante), Mauro Lonzarich (2001, attaccante), Zakaria El Moujahdi (1992, attaccante), Kevin Clemente (2000, attaccante), Mirnes Abdurahmanovic (1989, attaccante).

AMICHEVOLI

Fitto il programma delle amichevoli. Sabato 10 agosto alle 18 a Prosecco si svolgerà un triangolare con Chiarbola Ponziana e gli Juniores nazionali del San Luigi. Mercoledì 14 si scenderà in campo a San Pier d'Isonzo per affrontare alle 19 la locale squadra di Prima Categoria. Il 17 sarà la volta dello Staranzano, fresco del salto in Promozione, con cui il Primorje giocherà alle 19 a Farra d'Isonzo. Mercoledì 21 alle 18 il Rouna ospiterà il derby carsolino con il Sistiana Sesljan. Le ultime due partite, prima dell'esordio in Coppa Italia, si giocheranno il 24 agosto ad Aquilinia con inizio alle 17.30 per un triangolare con anche Zaule Rabuiese e Kras Repen, e infine mercoledì 28 alle 18.30 si giocherà il match con la Berretti della Triestina.—

R.T.

PRIMA CATEGORIA

Dirigenti, tecnici, giocatori e amici dell'Itala San Marco al brindisi per l'inizio dell'attività

Itala San Marco, la rinascita affidata al tecnico D'Odorico «È una sfida stimolante»

Luigi Murciano

GRADISCA D'ISONZO. **Itala San Marco** all'anno zero. Quante volte, negli ultimi anni, abbiamo utilizzato questa espressione. Ma mai come questa volta essa è destinata a essere reale.

Non potrebbe essere altrimenti, perché il glorioso club gradiscano, sprofondato al termine della scorsa stagione nell'inferno della Prima Categoria - punto più basso negli ultimi 34 anni di storia - ha la necessità di ripartire quasi da zero se intende impostare una graduale risalita. E così, dopo un calciomercato come tradizione lontano da gossip e riflettori, sabato all'improvviso è stato dato il via alla nuova avventura, con una bicchierata informale fra i giocatori, la società e il nuovo tecnico **Paolo D'Odorico**. Tantissimi volti nuovi, appena una mezza dozzina i senatori confermati, e tanta voglia di conoscersi e impostare un percorso nuovo.

A fare gli onori di casa il "nuovo" ds, **Roberto Moretti**, che dal vivaio ha visto allargare i propri "poteri" anche alla prima squadra, esperienza che già aveva svolto alla **Pro Gorizia**. «Assieme al sempre determinante contributo d'esperienza del dg **Eros Luxich** abbiamo provato ad assemblare un gruppo di giocatori che possa creare le basi per una risalita».

Molto entusiasmo e saggezza nelle parole dell'esperto tecnico D'Odorico, detto "il professore" per la sua attività di insegnante liceale. «Ripartire da una delusione come una retrocessione non è semplice - spiega -, ma un club del blasone dell'Itala San Marco ha il dovere di provarci. Anche perché avrà tutti i riflettori addosso. La sfida è stimolante, siamo ancora in fase di costruzione di un gruppo. Vorrei una squadra nella quale tutti impariamo a pensare prima di tutto al "noi". Servirà tanto entusiasmo sul campo per amalgamarci in fretta. Sono un tecnico che cerca di coinvolgere tutti, attraverso l'impegno settimanale ciascuno avrà la sua occasione perché la stagione è lunga ed il campionato estremamente insidioso» spiega l'ex trainer di Pro Gorizia, Pro Romans, Tolmezzo, Manzanese e Udinese Allievi (era Zaccheroni).

Fra le conferme, quelle dei senatori capitan **Campanella**, **Savic** e **Fross**, oltre che dei baby **Famea**, **Quattrone** e **Trusgnach**. Da definire la posizione di **Turchetti** e **Politti**. Fra i nuovi spicca il ritorno dell'estremo **Dovier** (ex giovanili italine, era del **Ronchi**) e dell'eterno "killer" delle aree di rigore **Biondo**, dalla **Cormonese**. «Ma il mercato per noi è ancora aperto» promette **Moretti**.

LA ROSA PROVVISORIA

Portieri: Andrea Dovier (1990, dal Ronchi), Thomas Bene (2002, settore giovanile); Difensori: Luca Fross (1996, confermato), Aleksandar Savic (1996, confermato), Davide Capuano (1990, dallo Zarja/Gaja), Federico Gianosi (1997, dall'Isontina), Lenox Kasa (2002, settore giovanile), Christopher Tonani (1999, Piedimonte); Centrocampisti: Alessandro Famea (2001, confermato), Leonardo Quattrone (2000, confermato), Milos Djordevic (1993, dallo Strassoldo), Julian Campanella (1994, confermato), Milan Cirkovic (2002, settore giovanile), Andrea Bolzan (1985, Santamaria); Attaccanti: Luca Biondo (1978, dalla Cormonese), Francesco Centrone (1990, dal Vesna), Simone Tiziani (1997, dal Torre), Tomas Trusgnach (2000, confermato). —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Pallacanestro Trieste

IL MERCATO

Ecco Kodi Justice, è la nuova guardia titolare

Il ventiquattrenne giocatore statunitense viene da una doppia esperienza europea, prima in Russia e quindi in Polonia

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Si chiama Kodi Justice, arriva da una doppia esperienza europea prima in Russia e quindi in Polonia, ed è la nuova guardia titolare della Pallacanestro Trieste.

Nato a Mesa, in Arizona, il 3 aprile del 1995, 196 cm, ha frequentato il college di Arizona State e poi, dopo aver chiuso il suo percorso universitario (12.7 punti, 60% da due e 38%da tre, 2.7 rimbalzi e 2 assist a partita), ha giocato prima con il Parma Perm in Russia per infine approdare in Polonia nelle file dello Stelmet Enea BC Zielona Gora, squadra guidata dal croato Zan Tabak, ex Nba negli Houston Rockets e attuale coach della nazionale slovacca.

«Con Justice acquisiamo un giocatore che ha già avuto un'esperienza in Europa in campionati comunque di buon livello - sottolinea il team manager Marco De Benedetto -. Sa tirare dalla lunga distanza e questo aumenterà ulteriormente la nostra pericolosità perimetrale, ma allo stesso tempo è un giocatore che fa anche molte altre cose, quindi ben si presta ad essere incastrato nel nostro puzzle come tessera di un mosaico che abbiamo quasi portato a completamento. Non è solo un tiratore, ma è molto di più e da lui ci attendiamo un contributo a tutto tondo per la nostra squadra».

Fatte le debite proporzioni e considerando le caratteristiche di due atleti diversi proprio a partire dalla struttura fisica, Justice è un tipo di giocatore che per l'attitudine a mettersi al servizio della squadra e per la capacità di fare molte cose sul parquet può essere paragonato a Sanders. Non avrà, ovviamente, lo stesso impatto difensivo di Jamarr e in questo senso non è probailmente la prima scelta di Eugenio Dalmasson che voleva un "cagnaccio" in grado di sopperire alle caratteristiche molto offensive degli altri suoi esterni ma considerato il tipo di atleta nel suo insieme ha un mix di qualità che possono fare al caso di Trieste. Capace di uscire dai blocchi con buona efficacia, Justice è dotato di un buon tiro dalla lunga distanza ma non è il classico tiratore piazzato: ha buonissimi fondamentali, oltre a capacità di trattare la palla e sfornare anche assist pregevoli per i compagni. Insomma, un giocatore completo che potrà creare la giusta chimica con gli altri giocatori di riferimento a livello perimetrale, Jon Elmore, Juan Fernandez e Daniele Cavaliero. Giocatore sempre attivo, su entrambi i lati del campo, all'università e nelle squadre europee in cui ha giocato è sempre stato il leader tecnico: occuperà il ruolo di guardia titolare con la possibilità, però, di essere schierato anche da ala piccola in momenti della partita in cui Dalmasson avrà la necessità di abbassare il quintetto.

> È considerato un buon tiratore dalla distanza e assist-man

E a proposito di ala piccola, parte la caccia all'ultimo tassello da inserire per completare il roster della prossima stagione. L'obiettivo è terminare la costruzione della squadra prima dell'8 agosto, giorno in cui la squadra si radunerà per cominciare la preparazione in vista di un campionato che si aprirà giovedì 26 settembre, sul parquet del Taliercio, al cospetto della Reyer Venezia campione d'Italia. —

L'APPOGGIO DEI TIFOSI

Il primo assegno di "Siamo Trieste" è stato consegnato alla società

TRIESTE. Il primo assegno è staccato, "Siamo Trieste" spicca le ali e porta il primo tangibile contributo alla causa della Pallacanestro Trieste.

Oltre ventimila euro il frutto di due mesi di attività, cifra di per sè rispettabile destinata a crescere assieme al supporto di una tifoseria che da settembre tornerà a stringersi attorno alla squadra. I margini di crescita ci sono e sono notevoli se è vero che questo primo risultato è stato ottenuto con appena 500 delle oltre 3000 tessere richieste effettivamente operative.

Serata riuscita quella vissuta sabato sera grazie a una perfetta organizzazione e alla squisita ospitalità dell'Osmiza Pipan Klaric di Malchina con la presenza di tanti tifosi e una significativa rappresentanza della Pallacanestro Trieste. Sembra trascorsa una vita da quando la fondazione è diventata operativa, in realtà non sono trascorsi neppure quattro mesi da quando Alessandro Martelli contattò Alessio Del Fabbro per «lanciare un progetto basato su un modello economico studiato ad hoc». Era il 16 aprile.

La consegna simbolica

«Sappiamo che tutto questo è per noi - le parole di Daniele Cavaliero - e per questo non possiamo che ringraziarvi». Un concetto sentito e sincero seguito da quello di Marco De Benedetto che, nel ricevere l'assegno simbolico con la cifra di 20.340 euro, ha ringraziato tutti a nome della società. «Da non triestino vi dico una cosa: non siete normali - ha sottolineato il team manager biancorosso -. Me ne sono accorto da quando sono qui perché l'attaccamento che avete sempre dimostrato, con la raccolta fondi grazie alle magliette e con questa iniziativa racconta quanto la gente di Trieste sia legata alle sua squadra». —

Lo.Ga.

SERIE C SILVER

Il Breg punta sui suoi giovani Ma lo spirito del club non cambia

Francesco Cardella

TRIESTE. «Meno cimitero degli elefanti e più squadra per i giovani». Non ha dubbi il capitano Andrea Cigliani nel definire le caratteristiche del nuovo Breg, neopromosso nella erie C Silver di basket.

Un messaggio lanciato con il cuore, ma dettato anche dai bollettini medici, che testimoniano l'indisponibilità di Crotta e delle noie al tendine d'Achille dello stesso Cigliani, tegole che mettono ai box i senatori, aprendo così le porte ai rampanti del vivaio: «È giusto sia così – ribadisce Cigliani –: i miei tempi di recupero potrebbero portarmi almeno sino a gennaio ma nel frattempo starò ai giovani, per far capire loro cosa significa giocare nel Breg, ovvero dimostrare sempre grinta e attaccamento, essere sempre coesi e far divertire il nostro pubblico. La nostra dimensione è questa e quest'anno lo dovranno capire bene i ragazzini, chiamati in questo campionato a maggiori responsabilità».

Mercato ridotto al minimo quello del Breg. La fiducia nel vivaio domina le operazioni ma di fatto manca ancora l'agognato "lungo", ruolo che sembrava potesse andare a Cittadini, approdato invece allo staff tecnico della Pallacanestro Trieste: «Peccato, magari riesce a conciliare le due cose e viene anche a giocare da noi – sorride Cigliani –: il fatto è che non abbiamo un centro di ruolo, uno che almeno faccia all'inizio una decente "palla a due". È uno dei problemi che dobbiamo risolvere prima dell'inizio della stagione, al pari del campo casalingo, che spero resti Aquilinia».

Andrea Cigliani con la maglia della Pallacanestro Trieste

Cantiere aperto quindi a Dolina. I giovani scalpitano, gli altri inziano ad allenarsi, i "lungodegenti" si danno da fare a suon antinfiammatori e riabilitazione: «Sarà per me un campionato difficile ma non mi abbatto – conclude il capitano – anche perché di abbandonare il basket non ci penso nemmeno: il mio posto è ancora sul parquet». —

GP UNGHERIA

Hamilton rimonta e piega Verstappen, Vettel è terzo

Il campione del mondo si impone a Budapest grazie a un capolavoro di strategia della Mercedes. Ferrari lontanissime, il tedesco chiude davanti a Leclerc

BUDAPEST. Dopo una gara ai limiti del disastro in Germania, Lewis Hamilton rialza subito la testa in Ungheria disegnando un capolavoro per avere la meglio su un super Max Verstappen e tornare così al successo. Una vittoria fantastica coronata da una rimonta epica negli ultimi giri, guidati ai limiti dell'impossibile dall'inglese, che si prende il primo posto per allungare ulteriormente in testa alla classifica del Mondiale. Seconda piazza quindi per il pilota Red Bull, alle sue spalle arriva Vettel terzo con Leclerc subito dopo. Male comunque le Ferrari, sfortunato Bottas che arriva ottavo dopo esser scivolato in ultima posizione.

Verstappen non sbaglia la partenza e mantiene la testa della gara, dietro invece Bottas ha la peggio su Hamilton, Leclerc e Vettel che lo sorpassano nelle prime curve. Il finlandese subisce anche un danno all'ala anteriore per un contatto con Leclerc ed è costretto al pit stop forzato scivolando in ultima posizione. Di qui in avanti tanta noia e poche emozioni. Il giovane pilota della Red Bull gestisce il primo posto, tenendo a debita distanza Hamilton. Grande fatica invece per entrambe le Ferrari, che perdono decimi su decimi a ogni giro rispetto ai primi due. Verstappen si ferma al 26esimo giro e mette la gomma bianca, lo stesso fa l'inglese sei tornate dopo. La Red Bull però fatica con la mescola più dura e al rientro dai box Hamilton mangia 5 secondi in due giri al rivale e tenta l'attacco al 39esimo giro. Il pilota Mercedes però va lungo e resta dietro. Allora Hamilton si gioca il tutto per tutto stavolta con la strategia del suo ingegnere di pista, fermandosi ancora al 49esimo dei 70 giri e mettendo una gomma più morbida, ma recuperare più di 20 secondi nelle ultime 20 tornate sembrerebbe ai limiti dell'impossibile. L'inglese però vola e addirittura a cinque giri dal termine sorpassa Verstappen. Nel finale, anche il sorpasso di Vettel su Leclerc per salire sul gradino più basso del podio.

Verstappen innaffia Vettel (a destra) sul podio di Budapest Foto Epa

«Sono felicissimo per questa vittoria, voglio fare i complimenti al mio team che lavora alla grande. Bravo Max (Verstappen, *ndr*) ma davvero *chapeau* per la mia squadra» sono le parole di felicità di Hamilton. «Non abbiamo mai avuto il passo per tutto il weekend, annota Vettel, questo terzo posto è un contentino che però serve a poco. Adesso ci sarà da lavorare tanto e sperare che nelle prossime due gare dopo la sosta possiamo fare meglio, visto che sulla carta Spa e Monza sono piste a noi favorevoli».

Questo l'**ordine d'arrivo**: 1. Hamilton (Ing/Mercedes) 1h35m03.796s; 2. Verstappen (Ola/Red Bull Racing) a 17.796s; 3. Vettel (Ger/Ferrari) 1m01.433s; 4. Leclerc (Mon/Ferrari) 1m05.250s; 5. Sainz Jr. (Spa/McLaren) 1 giro; 6. Gasly (Fra/Red Bull Racing) 1 giro; 7. Raikkonen (Fin/Alfa Romeo Racing) 1 giro; 8. Bottas (Fin/Mercedes) 1 giro. **Mondiale piloti**: 1. Hamilton 250 punti; 2. Bottas 188; 3. Verstappen 181; 4. Vettel 156; 5. Leclerc 132. **Mondiale costruttori**: 1. Mercedes 438 punti; 2. Ferrari 288; 3. Red Bull/Honda 244; 4 McLaren/Renault 82; 5 Toro Rosso/Honda 43.—

IL FIGLIO DI MICHAEL

E Schumi junior vince la sua prima gara in Formula 2

BUDAPEST. La sua prima vittoria in Formula 2 a una sola settimana dallo show in pista a Hockenheim con la Ferrari 2004 con cui papà Schumi vinse il suo settimo titolo Mondiale. Mick Schumacher continua a spingere sull'acceleratore del destino che lo vuole al più presto in Formula 1 dove tutti, appassionati e tifosi, lo aspettano a braccia aperte. Una carriera già scritta quella del giovane tedesco, da tempo all'interno della "cantera" di Maranello, la Ferrari Driver Accademy.

Un successo convincente quello di Schumi Junior dopo una gara condotta al comando dall'inizio alla fine. «Sono felicissimo di aver mantenuto la calma sotto la pressione di Matsushita - ammette Schumi junior -. Devo ringraziare il team».

A festeggiarlo sotto al podio c'è tanto rosso e c'è mamma Corinna, che nasconde le emozioni dietro a un bel paio di occhiali da sole, e ci sono in massa i meccanici della Ferrari. Segno questo che sul celebre ragazzo "figlio di", gli uomini in rosso contano eccome.—

LE CLASSIFICHE

MotoGp
Marc allunga il distacco

Ordine d'arrivo: 1. Marquez (Spa-Honda) in 39'24"430; 2. Dovizioso (Ita-Ducati) a 2"452; 3. Miller (Aus-Ducati Pramac) 3"497; 4. Rins (Spa-Suzuki) 4"858; 5. Crutchlow (Gbr-Honda Lcr) 6"007; 6. Rossi (Ita-Yamaha) 9"083; 7. Quartararo (Fra-Yamaha) 12"092; 8. Petrucci (Ita-Ducati) 13"976. Classifica: 1. Marquez 210 punti; 2. Dovizioso 147; 3. Petrucci 129; 4. Rins 114; 5. Vinales 91; 6. Rossi 90.

Moto2
Alex Marquez vittoria in famiglia

Ordine d'arrivo: 1. A. Marquez (Spa-Kalex) in 38'49"768; 2. F. Di Giannantonio (Ita-Speed Up) a 3"018; 3. E. Bastianini (Ita-Kalex) 4"158. Classifica: 1. Marquez 161 punti; 2. Luthi (Svi) 128; 3. Fernandez 110.

Moto3
Canet beffa tutti

Ordine d'arrivo: 1. A. Canet (Spa-Ktm) in 39'11"879; 2. L. Dalla Porta (Ita-Honda) a 0"159; 3. T. Arbolino (Ita-Honda) 0"217. Classifica: 1. Canet 148 punti; 2. Dalla Porta 145; 3. Antonelli 98; 4. Arbolino 93; 5. Masia 78.

MOTOGP

Non c'è niente da fare: a Brno trionfa ancora il "marziano" Marquez. È la sesta vittoria su dieci gare Foto Epa/Martin Divisek

A Brno trionfa ancora Marquez Dovizioso secondo, Rossi si accontenta del sesto posto

Lo spagnolo della Honda vince la sesta gara su dieci e aumenta il vantaggio in classifica iridata
Il forlivese sul podio con Miller
Valentino mai in lotta per il vertice

BRNO. Un'altra gara a sé, in testa dall'inizio alla fine, senza rivali in grado di impensierirlo, senza l'adrenalina per un primo posto forse già assegnato ancora prima di partire. Marc Marquez incassa l'ennesima vittoria sul circuito di Brno, Gp della Repubblica Ceca, decimo appuntamento del Motomondiale che se non cambierà l'aria è già assegnato: al secondo posto, staccato di oltre due secondi e mezzo, Andrea Dovizioso, l'unico che ha cercato di tenere testa almeno fino a metà gara al forsennato spagnolo, terzo Jack Miller sulla Ducati non ufficiale che beffa Rins (Suzuki) proprio all'ultimo giro. Nel giorno che ha visto la vittoria anche del fratellino Alex, primo in Moto2 e primo anche lui nella classifica iridata, Marc incassa la 50ma vittoria in top class (la sesta quest'anno, la terza a Brno) e dà un'altra prova di superiorità assoluta: da quando lo spagnolo della Honda ha preso la testa del Mondiale a Jerez, ha aumentato il suo vantaggio sul secondo in classifica a ogni gara, portando adesso il suo vantaggio su Dovizioso a ben 63 punti.

Quasi una pietra tombale sulla corsa iridata, quando mancano nove gare, per il "marziano" sarebbe l'ottavo titolo di una carriera finora straordinaria. La 76esima vittoria in tutte le classi vale allo spagnolo anche l'aggancio nella classifica all-time a una delle leggende delle due ruote, Mike Hailwood: ora ha nel mirino lo spagnolo Angel Nieto (90), prima di attaccare Valentino Rossi (115) e Giacomo Agostini (123). Alla fine, l'unica emozione (insieme al capitombolo iniziale di Mir e Morbidelli che si autoeliminano e una pericolosa sbandata di Marquez nei giri finali) l'ha regalata la partenza ritardata di 40 minuti (e con la gara ridotta da 21 a 20 giri) per le pazze condizioni che hanno inondato la parte iniziale e finale del circuito lasciando totalmente asciutto tutto il resto della pista.

Partito in testa da "poleman", Marquez ha gestito con assoluta tranquillità la corsa, tenendo sempre a bada i rivali. Almeno fino a oltre metà gara: Dovizioso ha cercato di stargli in scia finché ha potuto ma ha dovuto poi alzare bandiera bianca quando lo spagnolo ha deciso di andare via. Valentino Rossi, dopo una qualifica non entusiasmante e un warm-up allarmante (19esimo), chiude con un onorevole sesto posto, dietro alla Honda Lcr di Crutchlow ma con addirittura oltre 9' di distacco dal vincitore. Peggio ha fatto Vinales, che pure aveva fatto ben sperare dopo il warm-up: decimo posto.

«Ero molto concentrato fin dall'inizio. Ho cominciato a prendere ritmo e poi ho continuato a spingere e spingere» è il commento di Marc Marquez, leader del mondiale con 63 punti di vantaggio su Andrea Dovizioso. «È stata una gara piuttosto strana, veloce all'inizio. Abbiamo spinto tantissimo, stavamo facendo un'ottima gara, perfetta e molto regolare, ma a metà non sono riuscito a frenare più forte. La gomma posteriore era al limite» l'analisi del pilota della Ducati Andrea Dovizioso. «Abbiamo fatto una gara perfetta secondo me ma non è stato sufficiente. Quest'anno Marquez sta facendo un'annata speciale, più di altri anni. Noi siamo secondi, ma lui mette in crisi un po' tutti, dobbiamo ancora cercare di fare qualcosina». —

CANOA

Vicecampionessa del mondo: Irene è «atomica»

Nel K1 junior sui 200 metri c'è voluto il fotofinish per assegnare l'oro. La Bellan: «Gara dura ma emozioni bellissime»

Maurizio Ustolin

TRIESTE. Irene Bellan è vicecampionessa del mondo nel K1 junior sui 200 metri. Un mondiale ineccepibile per l'atleta dell'Ausonia Grado allenata da Andrea Tessarin, quello disputato da giovedì a domenica sul campo di gara di Pitesti, in Romania. Una stagione da incorniciare per l'atleta di Grado, attualmente la più forte a livello junior, campionessa europea tre settimane fa all'impegno continentale.

Dopo aver vinto batteria e semifinale, la Bellan si è presentata in finale contro le migliori specialiste al mondo con un biglietto da visita di tutto rispetto grazie ai crono fatti registrare nelle qualificazioni, che lasciavano presagire un risultato da podio. Partenza alle 11.40 locali, in una finale che annunciava distacchi piccolissimi; Bielorussia, Ungheria e Ucraina, oltre all'Italia, ad avere ambizioni da medaglia. In partenza era subito confronto di altissimo livello tra Leanyuk (Bielorussia), Bellan (Italia) e Rendessy (Ungheria), che staccavano seppur di poco le altre 6 finaliste. Un frullare di pagaie sulla distanza più corta del panorama canostico, con Leanyuk e Bellan che ingaggiavano una lotta furibonda per la medaglia del metallo più pregiato, con Rendessy che tentava di rientrare e doveva guardarsi dall'ucraina Dyachenko e dalla russa Elfimova. Sul traguardo era necessario il fotofinish per decretare la vincitrice, tra le due prue che passavano simultaneamente la linea del finish, con la Leanyuk che vinceva il titolo mondiale in 41"881 di solo 20 millesimi sulla Bellan, che in 41"901 conquistava, dopo il bronzo iridato del 2018, e l'oro europeo 2019, una preziosissima medaglia d'argento.

«La gara è stata durissima dal punto di vista psicologico perché ero molto tesa» le prime parole dell'atleta gradese. «Alla fine partire è stata una liberazione nervosa incredibile fino almeno ai 100 metri; da lì ho iniziato a patire la fatica, che si è accentuata ai 50 metri dalla fine. Solo dopo aver sorpassato le boe finale e aver sentito il mio numero al peso ho realizzato di essere arrivata seconda! È stata un'emozione bellissima». «Irene - il commento del suo coach all'Ausonia, Andrea Tex Tessarin. - ha completato nel migliore dei modi un percorso di crescita iniziato qualche anno fa e che l'ha fatta arrivare ai vertici mondiali nella canoa velocità nella categoria junior, e ha dimostrato un costante miglioramento fisico-atletico e soprattutto ha acquisito una capacità di gestione delle emozioni nelle competizioni che le permette di reclutare ogni risorsa a sua disposizione per fornire queste prestazioni fenomenali. Uno dei più bravi allenatori italiani l'ha definita "Atomica": condivido appieno».

Sempre a Pitesti, Davide Franco (Canoa San Giorgio) al suo primo impegno iridato nel K2 1000 metri in coppia con Penato, accedeva alla finale A, piazzandosi al settimo posto, con un probante 3'39"558 che poneva la barca azzurra come una tra le migliori della squadra junior italiana. Davide Franco e Giovanni Penato, alla loro prima esperienza in acque iridate e dopo aver centrato un'importante finale nel K2 1000m junior, concludono in settima piazza, con il crono di 03:39.598. —

In Romania la gradese Irene Bellan si è laureata vicecampionessa del mondo nel K1 junior sui 200 metri

CANOTTAGGIO

Alla Coupe de la Jeunesse un argento e 4 bronzi per il Fvg

Gli atleti regionali della squadra italiana che ha partecipato alla Coupe de la Jeunesse

TRIESTE. Bene l'Italia alla Coupe de la Jeunesse che da venerdì a sabato gareggiava sul lago di Corgeno, con gli atleti del Friuli Venezia Giulia che contribuivano al "bottino" della squadra vincendo un argento e quattro bronzi.

Un argento e 2 bronzi al sabato per gli atleti regionali nella Coupe de la Jeunesse, nella 35esima edizione dell'evento (secondo per importanza soltanto a Mondiali ed Europei), che vedeva sempre una maggior partecipazione di rappresentative, giunte a 14 nell'edizione italiana di quest'anno. Argento per il 4 senza femminile di Alice Dorci, Letizia Mitri, Samanta Premerl e Michela Costa (Saturnia) in una finale tiratissima che vedeva Italia e Olanda sul traguardo separate da 41 centesimi a vantaggio delle Orange. Bronzo per Flora Chersi (Pullino), alla sua prima esperienza in maglia azzurra, nella finale che vedeva nell'ordine Svizzera, Repubblica Ceca e Italia, con la sculler muggesana a 6" dall'oro. Bronzo anche per Andrea Verrone (Saturnia) imbarcato sull'otto, terzi dietro Gran Bretagna e Francia, a 6" dalla prima posizione. Il doppio femminile di Alice Gnatta (Lignano) e Lucia Mauri (Timavo), ai piedi del podio, un quarto posto alle spalle di Francia, Svizzera e Danimarca a 2'42" dalla zona medaglia. In finale B, quindi settima posizione complessiva per il 2 senza femminile di Zerboni e Goina (Saturnia).

Seconda giornata di gare, quella di domenica, con 2 bronzi conquistati dagli atleti regionali. Era bronzo il 4 senza di Dorci, Mitri, Premerl e Costa, sul traguardo terze dietro Spagna e Olanda a 4"79 dal gradino più alto del podio. Il secondo bronzo giungeva da Verrone nell'otto, con l'ammiraglia azzurra che tagliava il traguardo dietro Francia e Gran Bretagna a 4'52" dai vincitori. Si classificava al quarto posto la Chersi nel singolo alle spalle di Svizzera, Francia e Repubblica Ceca, a soli 2" dal podio. Sesto Zerboni e Goina nel 2 senza e secondo nella finale B il doppio femminile di Gnatta e Mauri. —

M.U.

SOFTBALL

Under 16, Italia sconfitta con onore dal rullo Olanda

In serie A2 le Stars salutano la regolar season con un pari sul diamante di Rovigo e chiudono in quinta posizione

Luca Perrino

RONCHI DEI LEGIONARI. Niente da fare per la Nazionale italiana della quale facevano parte anche Sara Caiffa delle Stars di Ronchi dei Legionari e Manola Beltrame della Castionese. L'**Italia Under 16** tiene testa per tutta la partita all'Olanda nella finale del Campionato europeo a Zagabria, ma alla fine cede per 2 a 0 e le arancioni conquistano il quarto titolo europeo nella categoria.

Alle olandesi è sufficiente un triplo di Kwakernaak nella parte bassa del terzo inning con due corridori in base per prendere il vantaggio e non cederlo per il resto della sfida, controllando le mazze italiane utilizzando tre diverse lanciatrici, che alle azzurrine hanno concesso solamente due valide. In pedana per l'Italia Maya Milano lancia tutte le cinque riprese, subendo 6 valide e 2 punti. Con le olandesi in vantaggio 2 a 0 nel quinto inning le azzurrine aprono bene il proprio attacco, con un doppio colpito da Mambelli, ma la difesa olandese riesce ad eliminare l'esterno azzurro nel suo tentativo di avanzare in terza base e realizzano l'out che sancisce la fine morale del match: da lì in poi il bullpen oranje si fa trovare attento e induce alle mazze azzurre semplici palle controllabili agevolmente dalla difesa. Il titolo rimane in Olanda dunque, che bissa il successo di due anni fa ad Ostrava, ma l'Italia riesce ad aggiungere il sesto podio in sei partecipazioni all'Europeo Under 16, frutto di un grande lavoro da parte del manager Brusa e di tutto il suo staff e di diciassette giocatrici che hanno saputo rispondere presente alla grandissima occasione a loro concessa, strappando i meritati applausi dei tanti sostenitori giunti in Croazia, tra cui il presidente della Fibs, Andrea Marcon.

Sara Caiffa

Sempre nel softball, ma in serie A2, le **Stars** di Ronchi dei Legionari chiudono la regular season e, a questo punto, anche il campionato 2019, con un pari sul diamante del Rovigo. In gara 1 sono le venete ad avere la meglio, con il punteggio risicato di 4 a 3, ma nel secondo appuntamento il nove di Bosdachin e Cernecca ha la meglio con il finale di 9 a 5 che ben interpreta la voglia di fare e la determinazione delle ronchesi. Le Stars chiudono la stagione al quinto posto. Nulla di eccezionale, ma nemmeno un risultato da buttar via, anche pensando che le ronchesi erano alla loro prima esperienza in questa serie superiore.

Resta al comando della **classifica** la Sestese, a quota 885, con 23 vittorie e 3 sconfitte, segue Macerata a 778 (21-6), Castionese 640 (16-9). Verona 500 (13-13), Ronchi dei Legionari 417 (10-14), Rovigo 391 (9-14), Massa Lucca 333 (8-16), chiude la Roma a quota 37, con 1 vittoria e ben 26 sconfitte. In serie A2, va detto, non sono previste retrocessioni in questa stagione. —

PALLAVOLO

Lo Sloga rinuncia alla B Cettolo e Peterlin lasciano

La società carsolina neopromossa non ha i mezzi necessari per sostenere un torneo nazionale e riparte dalla serie C

Andrea Triscoli

TRIESTE. Si ripropone la grande crisi del volley maschile regionale di livello. Il FriuliVG resta senza squadre in cadetteria, con la disdetta ufficiale da parte dello Sloga Tabor di prendere parte alla serie B nazionale di pallavolo. Lo Sloga, promosso nella stagione sportiva 2018/19 dalla serie C alla più consona B nazionale, dopo una cavalcata vincente ed una stagione da incorniciare per risultati e spirito di abnegazione, ha dunque rinunciato al campionato italiano di seconda fascia per mancanza di mezzi. Dopo il fallito tentativo di riunire le forze con l'Olympia di Gorizia, compagine "cugina" e vicina a quella biancorossa e una delle formazioni protagoniste del campionato di Serie C scorso, per il Tabor si è dovuto far fronte ad un altro, insuperabile, problema: la decisione cioè di due colonne fondamentali del sestetto biancorosso di Monrupino, David Cettolo e del capitano della squadra Ambrož Peterlin, di lasciare l' attività agonistica. Cettolo intende difatti trasferirsi in Germania e la bandiera Peterlin chiude definitivamente la propria carriera, dopo tante sirene e tentativi estremi di provare a fargli cambiare idea. La società ora spera che la FIPAV, nazionale e regionale, conceda la chance di inserire la squadra nel novero delle partecipanti al campionato locale di Serie C maschile. Un palcoscenico quanto meno dovuto per i ragazzi del presidente Maver e soci, che grazie al vivaio e alla tradizione potranno dire nuovamente la loro anche nella massima serie regionale. Ma questo è l'ennesimo lampante segnale dello stato di crisi e difficoltà della pallavolo maschile nostrana. A parte il Prata di serie A, nessuna compagine regionale prenderà parte al girone C della B nazionale. Non c'è lo Sloga Tabor, ma hanno alzato bandiera bianca anche sodalizi storici quali il Futura Cordenons, il team di Gorizia, il Volleyball Udine che ha effettuato solo una sporadica comparsata lo scorso anno concludendo però come una meteora, con zero punti sul fondo classifica. Insomma, dopo un ventennio con almeno cinque formazioni regionali ad alternarsi e ad affrontarsi sul proscenio di B1 e B2, e dopo l'accorpamento per mancanza di squadre e materiale umano in una B nazionale, restano solo il rammarico e l'amarezza per un movimento regionale che riesce a esprimersi solo nelle donne. —

Lo Sloga Tabor neopromosso rinuncia alla serie B

VOLLEY FEMMINILE

La Virtus fa da portabandiera con l'iscrizione alla serie B2 che debutterà a Sarmeola

TRIESTE. Virtus Trieste ai nastri di partenza della B2 nazionale, la quarta serie del volley italiano.

Sono stati resi ufficiali i gironi dei Campionati Nazionali di serie B maschile, B1 e B2 femminili per la stagione 2019/2020 che si andrà ad aprire ad ottobre.

I gironi sono il risultato dell'organico alla chiusura delle iscrizioni con i relativi ripescaggi, già previsti e mesi in atto.

I calendari dei Campionati Nazionali di Serie B/M - B1/F e B2/F 2019/2020 sono stati predisposti dopo il 27 luglio, e appena pubblicati sul sito federale ed inviati a tutte le società partecipanti e coinvolte.

Per il torneo di B2 femminile, ma così anche per gli altri campionati di cadetteria nazionale, il via è previsto da sabato 19 ottobre, ed il termine combacerà con il 26 maggio del 2020.

Dieci i gironi in cui è suddivisa la serie B2, dopo anni di girone D stavolta le squadre regionali e del Nordest prenderanno parte al girone E.

Non ci sono più Staranzano e Coselli Trieste, retrocesse al termine della passata stagione, sale invece in B2 la New Virtus Volley di Trieste, che debutterà in trasferta sabato 19 ottobre prossimo, andando a rendere visita all' Eagles Vergati Sarmeola PD.

Queste le compagini iscritte: Belluno, Aduna Padova, Sarmeola Vergati, Vispa Saonara, Pittarello Legnaro, Asolo Altivole, Union Jesolo, Fusion Venezia, Bassano, e per la regione Estvolley S.Giovanni Natisone, Villadies Farmaderbe di Villa Vicentina, Rizzi Volley Udine, Cfv Friultex Chions e le triestine della Virtus.

Per il livello superiore invece, nessuna compagine triestina, goriziana o comunque locale giuliana, ma le presenze di Pav Udine, che dà il nome al consorzio volleistico del Volley Maniago Pordenone con le biancoverdi che affrontano un'altra annata in B1, e la novità Gtn Volleybas Udine. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AUTO & MOTORI

La Jeep Renegade sul podio

Nonostante nei primi sei mesi dell'anno la Jeep Renegade abbia perso 1.700 unità conquista il secondo posto del podio delle diesel più vendute in Italia. Nell'anno precedente era solo quarta. Ed è facile che salga presto al vertice.

TOP TEN

(DIESEL GENNAIO-GIUGNO 2019)

	MODELLO	VENDITE
1	JEEP COMPASS	17.859
2	JEEP RENEGADE	17.088
3	FIAT 500X	15.374
4	RENAULT CLIO	14.755
5	FIAT 500L	13.124
6	NISSAN QASHQAI	12.673
7	FIAT TIPO	12.069
8	PEUGEOT 3008	11.524
9	VOLKSWAGENT-ROC	11.396
10	VOLKSWAGEN TIGUAN	11.378

VOLKSWAGEN T-ROC

Entra prepotentemente in classifica del semestre la Volkswagen T-Roc, al nono posto ma con una dinamica di crescita eccezionale, di settemila unità (a giugno è invece all'ottavo posto). Particolare significativo: il crossover della Casa di Wolfsburg è l'unico modello a poter scrivere il segno "più" nella classifica.

FIAT 500X

Scende al terzo posto e lascia sul campo poco meno di settemila pezzi. Sono questi i numeri del primo semestre della versione diesel della Fiat 500X che lo scorso anno nello stesso periodo guidava la top ten con oltre 22 mila unità vendute. A giugno la 500X scende addirittura al sesto posto.

LA NOVITÀ

È l'addio ai monovolume Per gli italiani il momento di scoprire i nuovi van

Le abitudini cambiate portano i modelli: la Opel Zafira Life e la Ford Tourneo. Fino a otto posti e tanto spazio a bordo

Valerio Berruti

Monovolume? No grazie. Gli italiani riscoprono i Van. Quei veicoli con più di sei posti, ideali per le famiglie numerose e per le vacanze. Una tendenza che si sta diffondendo visto anche il crollo di vendite delle monovolume (negli ultimi sei mesi -27% quelli piccoli, -44% i medi e -17% i grandi) e l'exploit dei van. Idea che ritorna e che ha accompagnato gran parte degli anni '60 e '70 con il Bulli Volkswagen, il pulmino diventato ormai un'icona. Ma anche il Ford Transit e tanto per pensare all'Italia il famoso pulmino Fiat 850 T.

Così ecco comparire l'erede del Bulli che fra poco tornerà in versione elettrica insieme ad altri modelli già sul mercato. Tra le novità c'è la nuova Opel Zafira Life con il suo abitacolo extra large (gli interni possono trasformarsi in un salotto con tanto di tavolino centrale e divanetti) e diverse lunghezze (4,6, 4,9 e 5,3 metri), con un listino a partire da 34.830 euro. Dentro c'è posto fino a 9 persone (capacità di carico fino a 4.500 litri. Due motori a gasolio, un 1.5 da 120 cavalli e un 2.0 da 150 o 180 cavalli.

Un sistema ibrido spinge il Ford Tourneo Custom Plug-in Hybrid: abitacolo fino a 9 posti. Grazie a un tre cilindri benzina EcoBoost da 120 cavalli e una unità elettrica da 50 kW (68 cavalli), può percorrere 500 chilometri, di cui ben 50 in modalità elettrica. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SCHEDA

Opel Zafira Live

LUNGHEZZE	metri 4,6; 4,9; 5,3
ALTEZZA	1,9 m
POSTI	fino a 9
MOTORI	1.5 e 2.0 benzina
POTENZE	da 120 a 180 cv
LISTINO	da 34.800 euro

Il van Opel Zafira Live

COMMERCIALI LEGGERI

E la Toyota presenta il potente Proace City Aggiornata la gamma dei veicoli per il lavoro

Cresce il volume di carico mentre sull'allestimento multispazio c'è comodo posto per sei persone. Il furgone può portare da 3,3 a 4,3 metri cubi

Valerio Antonini

Toyota aggiorna la gamma dei veicoli commerciali leggeri con il nuovo Proace City, versione compatta del van medio realizzato in partnership con il gruppo francese Psa, alternativa agli analoghi Citroën Berlingo, Peugeot Rifter e Opel Combo.

Nonostante le dimensioni contenute – 440 centimetri con carrozzeria Short, 470 con quella Long – il furgone ha un volume di carico che va da 3,3 a 4,3 metri cubi ed è in grado di contenere due pedane Euro Pallet nel formato standard (80 x 120 centimetri). L'allestimento multi-spazio può ospitare fino a sei passeggeri. Il vano di carico bagagli, con lunotto apribile, va da 600 a 850 litri.

Il Toyota Proace City

L'inedito Proace City è equipaggiato con un motore turbo benzina 1.2 litri da 110 cavalli e un diesel 1.5 litri da 75, 100 o 130 cavalli, abbinati al cambio automatico a 8 rapporti.

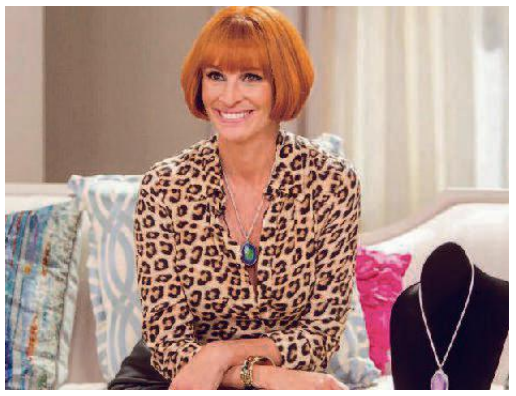
Tra le novità, il dispositivo Smart Active Vision che, attraverso sensori e telecamere, consente di monitorare cosa accade intorno alla vettura, proiettando le immagini in tempo reale su un piccolo schermo inserito sotto lo specchietto retrovisore.

Il display touch-screen da 8 pollici sulla plancia si può collegare allo smartphone per accedere ai servizi Apple CarPlay e Android Auto. Il modello si aggiunge alla rinnovata famiglia LCV (Light Commercial Vehicles) che comprende anche il van di medie dimensioni Proace, con la sua declinazione Verso per il trasporto di passeggeri (fino a 9 sedili) e il pick-up Hilux, prodotto già dagli anni '60 e tra i best sellers del marchio, con quasi 18 milioni di esemplari venduti. Mai visto prima l'allestimento Black Edition, disponibile da gennaio 2020 e caratterizzato da dettagli cromatici neri. Proace è il gemello nipponico della Citroën Spacetourer, condivide il pianale anche con Opel Zafira e Peugeot Traveller. —

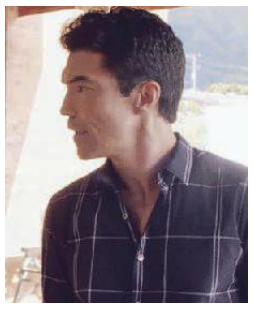
BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

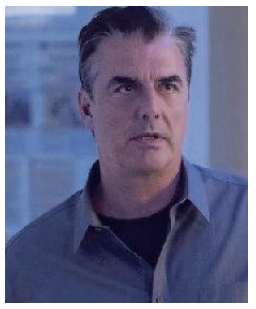


Mother's Day
RAI 1, ORE 21.25
Alcune storie, di madri e figli, si intrecciano nel giorno della festa della mamma. Tutti i personaggi, tra cui la conduttrice tv Miranda (**Julia Roberts**) e la madre divorziata Sandy, trovano il modo di affrontare le loro difficoltà.



Hawaii Five-0
RAI 2, ORE 21.20
Viene ritrovato il cadavere di un investigatore privato. Poi, Jessie, con l'aiuto di Adam (**Ian Anthony Dale**), si infiltra nell'organizzazione criminale di Hideki.

Identità
RAI 3, ORE 21.20
Durante una tempesta, dieci estranei, tra cui Ed (**John Cusack**), si rifugiano in un motel in mezzo al deserto. La permanenza nell'albergo si trasforma in un incubo.



Gone
RETE 4, ORE 23.40
Un bambino di otto anni viene prelevato nottetempo dalla sua casa. Frank (**Chris Noth**) e Kick scoprono un traffico di minori da parte di una spietata organizzazione.

Femmine contro maschi
CANALE 5, ORE 21.20
Tra le storie narrate nel corso del film, quella di Marcello e Paola (**Nancy Brilli**), una coppia che finge di essere felice. I due, in realtà, sono divorziati.

RAI 1

6.00 RaiNews24
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate Attualità
10.30 Tuttochiaro Rubrica
11.20 Tg1
11.25 Don Matteo 9 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Io e te Rubrica
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Estate Attualità
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTechetè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 Mother's Day Film commedia ('16)
23.30 Tg1 - 60 Secondi
23.35 Le vie dell'amicizia 2019 Ravenna-Atene Musica
1.00 Tg1 - Notte
1.35 Sottovoce Attualità
2.05 Italiani con Paolo Mieli
3.05 Cinematografo Estate
4.00 Risate di notte Comiche

RAI 2

7.00 Charlie's Angels Serie Tv
7.45 Il nostro amico Kalle Serie Tv
8.30 Tg2
8.45 Un caso per due Serie Tv
9.45 Ci vediamo in tribunale
10.10 Tg2 Dossier Rubrica
11.00 Tg2 Flash
11.10 Rai Tg Sport - Giorno
11.20 La nave dei sogni Australia Film Tv sentimentale ('04)
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.40 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Subdola ossessione Film Tv thriller ('15)
15.35 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
17.15 Ultima traccia: Berlino Serie Tv
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv
23.45 The Blacklist Serie Tv
1.10 Sorgente di vita Rubrica

RAI 3

6.00 RaiNews24
8.00 Agorà estate Attualità
10.00 Mi manda Raitre Estate
11.00 Tutta salute - A gentile richiesta Rubrica
12.00 Tg3
12.15 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
14.50 TGR Piazza Affari
14.55 Tg3 LIS
15.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
15.05 Il commissario Rex Serie Tv
15.50 Kilimangiaro Collection Documenti
17.30 Geo Magazine Doc.
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Voxpopuli Attualità
20.45 Un posto al sole
21.20 Identità Film thriller ('03)
22.55 Tg Regione
23.00 Tg3 Linea notte estate
23.35 Report Cult Reportage
0.30 La foresta dei sogni (1ª Tv) Film drammatico ('15)

RETE 4

6.40 A-Team Serie Tv
8.45 Divina cocina
9.00 Carabinieri 7 Miniserie
10.10 Parola di Pollice verde Rubrica
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 The Closer Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
16.25 Rapsodia Film sentimentale ('54)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 I viaggi di Donnavventura
19.55 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Estate Attualità
21.25 Dante's Peak La furia della montagna Film azione ('97)
23.40 Gone Serie Tv
1.55 Tg4 Night News
2.20 Stasera Italia Estate Attualità
3.30 Come eravamo Documenti

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 I grandi imperi della storia
9.50 Costa d'Africa Doc.
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Una vita Telenovela
14.45 Bitter Sweet Ingredienti d'amore Soap Opera
16.30 Rosa la Wedding Planner: Il matrimonio del mio migliore amico Film Tv commedia ('15)
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Show
21.20 Femmine contro maschi Film commedia ('11)
23.20 Il bosco Miniserie
1.00 Tg5 Notte
1.35 Paperissima Sprint Show
2.05 Elisa di Rivombrosa Parte seconda Serie Tv
3.30 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1

7.35 Foghorn Leghorn Cartoni
7.55 Papà gambalunga Cartoni
8.25 Sui monti con Annette Cartoni
8.50 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Cartoni
9.20 Everwood Serie Tv
10.15 Person of Interest Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il menù
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 I Griffin Cartoni
15.25 The Middle Sitcom
16.25 Anger Management Sitcom
17.20 Will & Grace Sitcom
18.15 Colorado Pills Show
18.30 Studio Aperto
19.25 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.20 Le Iene presentano: Rosa e Olindo, due innocenti all'ergastolo? Reportage
1.00 The Sinner Serie Tv
2.40 Studio Aperto - La giornata
2.55 Sport Mediaset La giornata Rubrica
3.25 Animaniacs Cartoni

LA 7

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira estate Attualità
13.30 Tg La7
14.00 Lo sbarco di Anzio Film guerra ('68)
16.10 Ultime dal cielo Serie Tv
18.00 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
21.15 Operazione sottoveste Film commedia ('59)
23.30 Gli ammutinati del Bounty Film avventura ('62)
2.45 In Onda Attualità
3.25 Camera con vista Rubrica
3.55 L'aria che tira estate Attualità

TV8

16.00 Fidanzati per sbaglio Film
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Cucine da incubo Real Tv
19.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Agente 007 Una cascata di diamanti Film spionaggio ('72)
23.45 Ip Man Film azione ('08)
1.45 Nora Roberts - Luci d'inverno Film Tv thr. ('09)
3.30 I Survived - Come sono sopravvissuto DocuReality

NOVE

10.00 Torbidi delitti Real Crime
14.00 Attrazione fatale
16.00 Scomparsi Real Crime
18.00 Highway Security Real Tv
19.30 Spie al ristorante Real Tv
20.20 Camionisti in trattoria Real Tv
21.25 Big Cats: felini XXL Doc.
0.15 Nightwatch: quelli della notte Real Tv
0.50 Airport Security Spagna DocuReality

20

8.40 Chuck Serie Tv
10.35 Homeland Serie Tv
11.25 Hostages Serie Tv
12.15 Southland Serie Tv
14.00 Covert Affairs Serie Tv
15.55 Chuck Serie Tv
17.35 Southland Serie Tv
19.20 Homeland Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Come ammazzare il capo... e vivere felici Film commedia ('11)
23.10 Taken Serie Tv

RAI 4

10.00 Criminal Minds Serie Tv
11.30 Numb3rs Serie Tv
13.00 Scandal Serie Tv
14.30 Criminal Minds Serie Tv
16.00 The Good Wife Serie Tv
17.30 Numb3rs Serie Tv
19.00 Ghost Whisperer Serie Tv
20.35 CSI: Cyber Serie Tv
21.20 Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie Film fantascienza ('01)
23.20 Operation Avalanche Film thriller ('16)
1.00 Vikings Serie Tv

IRIS

13.20 Walter e i suoi cugini Film commedia ('61)
15.20 Padri e figli... Film commedia ('57)
17.15 Piccoli equivoci Film commedia ('89)
19.15 Hazzard Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Ricchi, ricchissimi... praticamente in mutande Film comico ('82)
23.30 Casotto Film comm. ('77)
1.30 Marcello, una vita dolce Film documentario ('06)

RAI 5

16.35 La vera natura di Caravaggio Doc.
17.35 Douanier Rousseau, un pittore nella giungla Doc.
18.30 Variazioni su tema Rubrica
18.50 This is Art Rubrica
20.20 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.
21.15 Stars of the Silver Screen
22.00 L'arbitro Film dramm. ('13)
23.35 Placebo live in London Musicale
0.35 Inventing David Geffen: King of Hollywood Doc.

RAI MOVIE

9.00 L'intrusa Film ('56)
10.45 Mi manda Picone Film ('83)
12.50 Bandolero! Film ('68)
14.40 Sfida infernale Film ('46)
16.35 Dalle 9 alle 5... orario continuato Film ('80)
18.30 Erode il grande Film avventura ('58)
20.15 La signora del West Serie Tv
21.10 Rio Conchos Film western ('64)
23.05 La vera storia di Jess il bandito Film avv. ('57)

RAI PREMIUM

8.35 Incantesimo 10
10.25 Rosso San Valentino Miniserie
12.15 Heartland Serie Tv
14.00 Capri - La terza stagione Serie Tv
16.00 Una grande famiglia 2 Serie Tv
19.35 Il maresciallo Rocca Miniserie
21.20 I Bastardi di Pizzofalcone Serie Tv
23.15 Prima che la notte Film Tv biografico ('18)

CIELO

14.00 Celebrity MasterChef Italia
16.15 Fratelli in affari
17.00 Brother vs. Brother
18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio - New York
20.15 Affari di famiglia
21.15 Ruth & Alex - L'amore cerca casa Film dramm. ('14)
23.15 Scotty: l'amante segreto di Hollywood Doc.
1.00 Amateurs Pro - Apprendiste Cam Girls Doc.
1.45 Cam Girlz Film doc. ('15)

PARAMOUNT

10.45 La tata Sitcom
11.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
13.50 Suor Therese Serie Tv
15.40 Le inchieste di Padre Dowling Serie Tv
17.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
19.45 Vita da strega Serie Tv
21.15 Dark Tide Film thriller ('11)
23.20 Il giovane Ispettore Morse Miniserie
1.10 Fear the Walking Dead Serie Tv

TV2000

15.00 La coroncina della Divina Misericordia Religione
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Dapprincipio Rubrica
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.45 Prima di cena Rubrica
21.15 Don Gnocchi - L'angelo dei bimbi Film Tv dramm. ('04)
1.30 Ave Maria Rubrica

LA7 D

8.45 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme Cooking Show
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.10 La Mala EducaXXXion Talk Show
2.25 I menù di Benedetta
4.15 Cuochi e fiamme

LA 5

12.30 Il segreto Telenovela
13.35 La mia grossa grassa cucina Cooking Show
13.50 The Vampire Diaries Serie Tv
15.40 Everwood Serie Tv
17.35 Royal Pains Serie Tv
19.10 Uomini e donne
21.10 Rosamunde Pilcher: L'amore della sua vita Film Tv sentimentale ('07)
23.10 5 anni di fidanzamento Film commedia ('12)
1.35 Royal Pains Serie Tv

REAL TIME

8.00 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli
10.00 Malati di pulito DocuReality
11.50 Cortesie per gli ospiti Real Life
14.50 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
18.10 Cortesie per gli ospiti Real Life
21.10 Vite al limite: e poi DocuReality
5.10 Alta infedeltà DocuReality

GIALLO

8.35 Law & Order Serie Tv
12.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.30 Omicidi a Sandhamn Miniserie
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.05 L'ispettore Gently Serie Tv
1.05 Hinterland Serie Tv
2.55 Law & Order Serie Tv
5.25 L'investigatore Wolfe

TOP CRIME

11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mentalist Serie Tv
15.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
17.15 Non hai scelta - Il coraggio di una madre Miniserie
19.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 CSI New York Serie Tv
22.50 The Closer Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
2.05 Il commissario Schumann Serie Tv

DMAX

9.10 Dual Survival Real Tv
10.05 Nudi e crudi Real Tv
13.00 Banco dei pugni
14.00 Storage Wars Canada
15.30 Teste di legno DocuReality
17.30 Vado a vivere nel nulla DocuReality
19.30 Nudi e crudi Real Tv
21.25 Mostri dagli abissi DocuReality
23.15 River Monsters DocuReality
0.10 Case infestate: fuori in 72 ore Real Tv

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Un luogo, un'opera: gli affreschi di Pomponio Amalteo a Lestans di Sequals; **11.20** Questo chicco di grano: Antonio Tarondo; **11.55** Foto-radio-grafie: "Le galant photographe": fotografi e fotoamatori nell'iconografia popolare; **12.30** Gr FVG; **14.00** Pomeriggio estate. Con Ornella Serafini. All'interno la 4a puntata di "Fulvio Tomizza: dove tornare" di Fabio Venturin; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Grr; **16.00** La 18° edizione dei Laboratori musicali "Arena International". A seguire i nuovi membri del rinnovato consiglio direttivo della Famìa Ruvignisa
Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; Primo turno: Magazine del mattino; Calendarietto; **7.50:** Lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno; **10:** Notiziario; **10.10:** Primo turno; **11:** Studio D estivo; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; lettura programmi; **13.30:** Settimanale degli agricoltori (r); **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Terzo turno; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Arcobaleno: Music box; **17.30:** Libro aperto: Fulvio Tomizza Franziska - 19.a pt; **18.00;** Tatjana Rojc - Dalle avanguardie storiche alla culturalizzazione dello spazio; **18.40:** La chiesa e il nostro tempo; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1

17.50 La radio in comune
19.30 Zapping Radio1
21.00 Ascolta si fa sera
21.05 Notti d'estate
24.00 Il giornale della Mezzanotte

DEEJAY

14.00 30 Songs
16.00 Say Waaad
18.00 Pinocchio
20.00 Ciao Belli
21.00 Deejay Summerlive
24.00 Deejay Summernight

RADIO 2

18.00 Caterpillar Estate
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Me Anziano YouTuberS
24.00 Rock and Roll Circus
1.00 I Lunatici

CAPITAL

14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 AsSound

RADIO 3

18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Festival dei Festival
23.00 Il Cartellone

M2O

18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M2O Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 Millennium - Quello che non uccide Film Sky Cinema Uno
21.15 Un pesce di nome Wanda Film Sky Cinema Collection
21.00 È già ieri Film Sky Cinema Comedy
21.00 Sherlock Gnomes Film Sky Cinema Family

SKYUNO

17.20 Vita da ricchi: Tamara Ecclestone Doc.
18.10 Marc Ribas 4 ristoranti Spagna Cooking Show
20.25 Cuochi d'Italia
21.15 America's Got Talent: The Champions Talent Show
22.45 Face Off Talent Show
23.30 Un sogno in affitto
1.20 La vita segreta dei milionari Doc.

SKY ATLANTIC

15.00 The Affair - Una relazione pericolosa Serie Tv
16.45 Speciale Warrior Rubrica
17.00 Entourage Serie Tv
18.00 Ballers Serie Tv
18.30 Speciale Warrior Rubrica
18.45 Franklin and Bash Serie Tv
20.15 Warrior Serie Tv
1.15 Masters of Sex Serie Tv
3.00 Speciale Warrior Rubrica
3.15 Ballers Serie Tv

PREMIUM CINEMA

21.15 Auguri professore Film Cinema
21.15 Pallottole cinesi Film Cinema Comedy
21.15 Jarhead Film Cinema Energy
21.15 Il re dei ladri Film Cinema Emotion

PREMIUM ACTION

16.50 Supernatural Serie Tv
17.40 Gotham Serie Tv
18.30 The Vampire Diaries Serie Tv
19.20 Undercover Serie Tv
20.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
21.15 The Flash Serie Tv
22.05 Arrow Serie Tv
22.50 Heroes Reborn Serie Tv

PREMIUM CRIME

14.30 Forever Serie Tv
16.10 Deception Serie Tv
17.00 Cold Case Serie Tv
17.50 Major Crimes Serie Tv
18.40 Lethal Weapon Serie Tv
19.30 Motive Serie Tv
20.20 The Following Serie Tv
21.15 Deception Serie Tv
22.05 Chicago P.D. Serie Tv
22.55 Taken Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO

06.15 Rotocalco Adnkronos
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
10.30 Sveglia Trieste - In forma con Telequattro - Estate 2019
13.05 Italia economia e Prometeo
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.45 Qui studio a yoi stadio Tg
14.30 Borgo Italia (2018)
15.00 Salùs tv
15.15 Musa tv
17.10 Il notiziario - Meridiano
17.30 Trieste in diretta
18.35 Sveglia Trieste - In forma con Telequattro - Estate 2019
19.05 Il meglio di Rione che passione!
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.10 Il meglio di Rione che passione!
20.30 Il notiziario 2019
21.00 Cantiamo con Pilat (2019)
22.00 Borgo italia (2018)
22.30 Rotocalco Adnkronos
23.00 Il notiziario 2019
23.30 Il meglio di Rione che passione!
23.50 Film. Cowboy
01.20 Il notiziario 2019

CAPODISTRIA

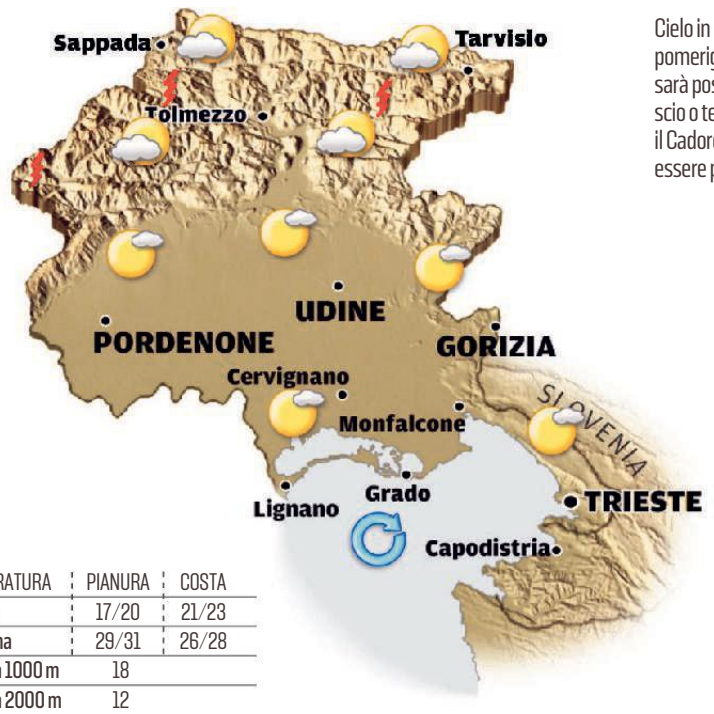
14.00 Tv transfrontaliera- Tgr fvg
14.20 Tech princess
14.30 L'universo è... esplorazione
15.00 Petrarca
15.30 Slovenia magazine
16.00 Storie di viaggi e mari
16.30 Una vita, una storia
17.30 Istria e... dintorni estate
18.00 Programma in lingua slovena - Na vrtu
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Ecofuturo
20.00 Mediterraneo
20.30 Artevisione magazine
21.00 Tuttoggi - II edizione
21.15 A tambur battente
22.10 Turisti km 0
22.25 Oramusica
22.30 Programma in lingua slovena
23.15 Na vrtu
23.40 Primorska kronika
0.00 Tv transfrontaliera - Tgr Fvg - telegiornale in lingua slovena

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

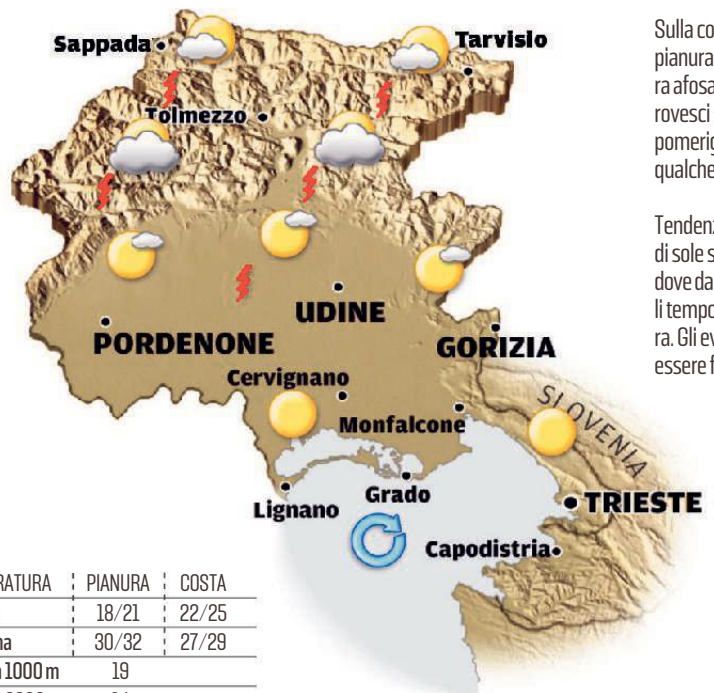
OGGI IN FVG



Cielo in genere poco nuvoloso; dal pomeriggio variabile sui monti dove sarà possibile qualche locale rovescio o temporale, più probabile verso il Cadore. L'atmosfera tenderà ad essere più umida.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	21/23
massima	29/31	26/28
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	12	

DOMANI IN FVG



Sulla costa cielo in genere sereno, in pianura poco nuvoloso con atmosfera afosa, sui monti variabilità con rovesci sparsi e locali temporali dal pomeriggio. In serata non si esclude qualche temporale anche in pianura.

Tendenza per mercoledì: prevalenza di sole sulla costa e di nubi sui monti, dove dal pomeriggio saranno probabili temporali, possibili anche in pianura. Gli eventuali temporali potranno essere forti. Atmosfera ancora afosa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	22/25
massima	30/32	27/29
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	14	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: variabilità diurna con temporali sulle Alpi e Prealpi; bel tempo prevalente altrove.
Centro: bel tempo, salvo locali annuvolamenti diurni sulla dorsale.
Sud: fase stabile e generalmente soleggiata. Locali temporali diurni sulla Sila.

DOMANI

Nord: temporali pomeridiani su Alpi e Prealpi, localmente su pedemontane, bel tempo invece altrove.
Centro: cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locali temporali pomeridiani sui rilievi abruzzesi.
Sud: Alta pressione e bel tempo su tutte le regioni con cieli sereni o poco nuvolosi; qualche cumulo diurno.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	22,2	27,1	51%	24 km/h	Pordenone	17,4	27,5	65%	15 km/h
Monfalcone	18,4	27,9	58%	21 km/h	Tarvisio	8,8	24,6	78%	17 km/h
Gorizia	16,5	29,0	68%	22 km/h	Lignano	22,0	28,6	71%	31 km/h
Udine	15,3	29,8	71%	19 km/h	Gemona	16,8	27,6	66%	32 km/h
Grado	19,7	28,1	60%	28 km/h	Piancavallo	9,1	15,9	88%	15 km/h
Cervignano	15,8	29,7	72%	15 km/h	Forni di Sopra	11,7	23,5	74%	25 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	25,8	0,20 m
Monfalcone	quasi calmo	26,2	0,10 m
Grado	quasi calmo	26,2	0,10 m
Lignano	quasi calmo	26,2	0,10 m

EUROPA

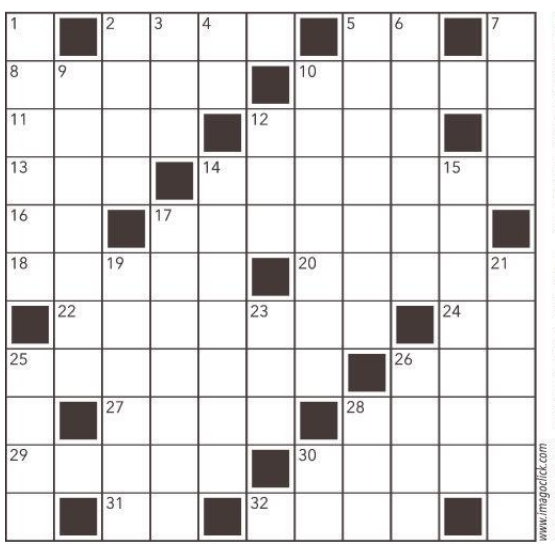
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	24
Atene	25	34
Barcellona	22	28
Belgrado	16	25
Berlino	15	24
Bruxelles	14	27
Budapest	16	25
Copenaghen	15	20
Francoforte	14	26
Ginevra	16	23
Klagenfurt	13	26
Lisbona	19	24
Londra	14	25
Lubiana	13	25
Madrid	21	36
Mosca	9	14
Parigi	14	29
Praga	14	25
Salisburgo	13	24
Stoccolma	12	19
Varsavia	13	22
Vienna	16	25
Zagabria	15	25

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	20	28
Aosta	16	30
Bari	23	28
Bologna	19	32
Bolzano	16	31
Cagliari	21	32
Catania	22	32
Firenze	18	33
Genova	22	27
L'Aquila	14	30
Messina	25	31
Milano	22	32
Napoli	23	31
Palermo	22	28
Perugia	21	30
Pescara	21	28
R. Calabria	25	31
Roma	22	33
Taranto	24	33
Torino	19	32
Treviso	19	30
Venezia	21	28
Verona	20	30

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI **2.** Distesa d'acqua dolce - **5.** Mezza voce - **8.** La particolare forma in cui si concretizza l'espressione artistica - **10.** Folla di persone ammassate - **11.** Posta, collocata - **12.** Niente affatto finti - **13.** Vola di fiore in fiore - **14.** Nativo di Damasco - **16.** Fine di giornata - **17.** Smagrite, smunte - **18.** Di Siracusa è stato un filosofo e astronomo siceliota - **20.** Sopraffatti dalla collera - **22.** Stupide, imbecilli - **24.** Sigla di Trento - **25.** Si dice di liquido organico di natura per lo più essudatizia - **26.** Centro Universitario Sportivo - **27.** Vasto altopiano calabrese - **28.** È piccola anche se adulta - **29.** Ecco fatto - **30.** Lescaut di Puccini - **31.** Iniziali di Einstein - **32.** La guida del popolo ebraico.

VERTICALI **1.** Tirati su, sollevati - **2.** Discussione, battibecco - **3.** Parte laterale di un edificio - **4.** In mezzo al congegno - **5.** Sottoporre a cambiamento - **6.** Unta, lubrificata - **7.** Contenitore per fiori o piante - **9.** Elementi poco raccomandabili - **10.** Montagna lungo il confine tra Italia e Svizzera - **12.** Strada cittadina - **14.** Un contenitore di cartone o metallo - **15.** Dio del mare, equivalente del greco Poseidone - **17.** Infecondo, improduttivo - **19.** Affermazione contraria ai dogmi cattolici - **21.** Lo è un gesto folle - **23.** Il nome dell'attrice Miranda - **25.** Una delle principali divinità induiste - **26.** Il migliore amico dell'uomo - **28.** Un nucleo speciale dei Carabinieri (sigla) - **30.** Poco di molto.

www.imagoclick.com

VECTA
VIA CORONEO 39 - TRIESTE
22 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996
040 633.006
WWW.VECTASRL.IT

HITACHI
INVERTER CALDO FREDDO DEUMIDIFICAZIONE
AKEBONO 25WXB
(A+++ FREDDO A++ CALDO)
899 €*
*Importi a cliente residenziale privato per installazione con tubazioni fino a 3 metri € 1.635 + i.v.a. 10% = € 1.798. Al netto detrazione fiscale 50% in 10 anni (ove consentito) = € 899 N.B. incluso libretto condizionatore, attivazione garanzia
QUANDO IL FREDDO È UN'OPERA D'ARTE

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**
Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.
Il Piccolo del Lunedì
Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 4 agosto 2019 è stata di 27.700 copie.
Certificato ADS n. 8578 del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENRICO GRAZIOLI

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Alti e bassi d'umore influiranno negativamente sull'andamento della giornata. Cercate di controllarvi e, soprattutto, evitate di dire cose che non pensate realmente.

TORO 21/4 - 20/5
Contrasti nella vita affettiva, situazioni inaspettate e difficili da gestire. Non siate polemici, mostrate una maggiore disponibilità. Limitate le spese non necessarie.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Non impauritevi se avete davanti a voi una giornata impegnativa, affrontatela con pazienza e vedrete che ve la caverete benissimo. Tempo anche per le cose di cuore.

CANCRO 22/6 - 22/7
Non crogiolatevi nel vostro malumore: non tutto può sempre andare per il verso giusto. Ore molto rilassanti in serata accanto al partner. Accettate un invito: vi divertirete.

LEONE 23/7 - 23/8
Qualche nuvola passeggera vi impedirà di godere della solita atmosfera serena in famiglia. Cercherete nel partner quell'affetto di cui avete tanto bisogno in questo momento.

VERGINE 24/8 - 22/9
Vita sentimentale più dinamica e vivace, grazie alla buona influenza astrale. Dialoghi più spigliati, progetti per il futuro. Il momento è favorevole alle nuove iniziative.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Vi sentirete piuttosto audaci nelle azioni, saprete imporvi, ma sempre con molto garbo. In amore sarete portati a prendere voi l'iniziativa, mostrandovi sempre disponibili.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Se ci sono di mezzo delle questioni economiche dovete essere molto prudenti nei giudizi e nelle valutazioni. Sarebbe opportuno ricorrere ad una persona di vostra fiducia.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
La giornata presenta delle buone opportunità di incontri. Potete contare su influssi positivi per risolvere vecchie questioni. Buona l'intesa con il partner sul piano affettivo.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Conoscerete una persona anticonformista e originale, che vi coinvolgerà in certi suoi progetti. La telefonata di una ex fiamma vi scatenerà un'insolita emozione.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Un nuovo interesse vi coinvolgerà molto e vi aiuterà a superare questo momento di difficoltà sentimentale. Un amico vi presenterà gente nuova, con cui entrerete in sintonia.

PESCI 20/2 - 20/3
Le stelle vi consigliano di curare maggiormente il vostro aspetto fisico di raffinare il vostro look e di incominciare una volta per tutte una dieta. Maggiore riservatezza.

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 120 - Tel. 0409858200
GORIZIA (GO) - Via Terza Armata, 131 - Tel. 048120988